

# L'AGRICOLTURA NELLA CAMPANIA IN CIFRE 2024



Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

Centro di ricerca  
Politiche e Bioeconomia





# **L'AGRICOLTURA NELLA CAMPANIA IN CIFRE 2024**

ROMA, 2024

**COORDINAMENTO:** Rossella Ugati

**COMITATO DI REDAZIONE:** Rossella Ugati, Elisa Ascione, Roberta Ciaravino

**REFERENTI TEMATICI:** **Dati di contesto:** Concetta Menna; **Strutture agricole:** Elisa Ascione; **Fattori produttivi:** Chiara Salerno; **L'agricoltura campana attraverso la RICA:** Giuseppe Panella e Nadia Salato; **Industria alimentare, pesca e acquacoltura:** Rossella Ugati e Elisa Ascione; **Mercato interno e domanda estera:** Rossella Ugati; **Ambiente:** Stanislao Esposito, Veronica Manganiello e Chiara Salerno; **Politica agricola regionale:** Tonia Liguori e Rossella Ugati; **La spesa agricola regionale:** Paolo Piatto

#### **REFERENTI ELABORAZIONI**

Arcaldo Barone, Enza Esposito, Smilka Guerra, Tonia Liguori, Antonio Mosè, Giuseppe Panella, Luigi Scarpato

#### **GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Pierluigi Cesarini

#### **COORDINAMENTO EDITORIALE**

Benedetto Venuto

**Si ringrazia inoltre** Roberto Sollazzo

Il rapporto è stato completato nel mese di ottobre 2024

È possibile consultare la pubblicazione al sito:

È consentita la riproduzione citando la fonte.

CREA, 2024

ISBN 9788833854144

---

# PRESENTAZIONE

"L'Agricoltura nella Campania in cifre 2024", in sinergia con l'opuscolo "L'agricoltura italiana conta", costituisce ormai una pubblicazione consolidata tra le offerte istituzionali dell'Ente.

L'opuscolo, giunto alla quindicesima edizione, si conferma un agile e ben strutturato strumento informativo sull'andamento del sistema agricolo regionale.

I dati statistici analizzati in questa edizione sono prevalentemente riferiti agli anni 2021 e 2022 ma, laddove è

stato possibile, si è proceduto a integrare con le stime e gli andamenti del 2023.

La fotografia del settore agricolo regionale viene rappresentata considerando i dati di contesto, la struttura delle aziende agricole campane analizzata con le informazioni derivate dal 7° Censimento dell'agricoltura, i risultati economici delle aziende agricole elaborate dalla banca dati RICA e il quadro delle relazioni che il settore primario intreccia con il resto dell'e-

conomia, la società e l'ambiente; senza tralasciare gli interventi delle politiche di settore e un focus sulla spesa agricola regionale.

Nella sezione Tabelle e Grafici, derivanti da svariate fonti informative, si descrivono le caratteristiche strutturali e produttive specifiche dell'agricoltura e della componente non strettamente agricola delle attività aziendali.

# INDICE

---

## DATI DI CONTESTO

|                                |    |
|--------------------------------|----|
| Superficie e Popolazione       | 10 |
| Prodotto Interno Lordo         | 13 |
| Valore aggiunto in agricoltura | 17 |
| Occupazione                    | 20 |
| Produttività                   | 22 |

---

## STRUTTURE AGRICOLE

|                                         |    |
|-----------------------------------------|----|
| Aziende, SAU, allevamenti e lavoro      | 24 |
| Età e titolo di studio del capo azienda | 27 |
| Informatizzazione e innovazione         | 30 |

---

## FATTORI PRODUTTIVI

|                         |    |
|-------------------------|----|
| Consumi intermedi       | 34 |
| Investimenti            | 37 |
| Credito all'agricoltura | 39 |
| Spreco alimentare       | 42 |

---

## RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE

|                                                  |    |
|--------------------------------------------------|----|
| Produzione e reddito delle aziende agricole      | 46 |
| Orientamenti produttivi                          | 54 |
| Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola | 59 |

---

## INDUSTRIA ALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA

|                                                              |    |
|--------------------------------------------------------------|----|
| Industria alimentare e delle bevande                         | 62 |
| Le forme organizzate di impresa nell'agro-alimentare campano | 66 |
| Pesca e acquacoltura                                         | 69 |

---

## MERCATO INTERNO E DOMANDA ESTERA

|                    |    |
|--------------------|----|
| Consumi alimentari | 74 |
| Distribuzione      | 78 |
| Ristorazione       | 84 |
| Commercio estero   | 87 |

---

## AMBIENTE

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Clima e disponibilità idriche | 92  |
| Consumo di suolo              | 96  |
| Foreste                       | 98  |
| Uso dei prodotti chimici      | 102 |
| Agrobiodiversità              | 105 |

---

## POLITICA AGRICOLA REGIONALE

|                                                                    |     |
|--------------------------------------------------------------------|-----|
| Pac in Campania: I pilastro                                        | 108 |
| Pac in Campania: II pilastro                                       | 111 |
| Complemento di sviluppo rurale<br>della regione Campania 2023-2027 | 118 |

---

## SPESA AGRICOLA REGIONALE

|                                            |     |
|--------------------------------------------|-----|
| Il quadro della finanza agricola regionale | 124 |
| Il bilancio regionale                      | 126 |
| La distribuzione del sostegno al settore   | 138 |

---

## SEZIONE TABELLE E GRAFICI

|                                            |     |
|--------------------------------------------|-----|
| Popolazione, superficie e aziende agricole | 144 |
| Produzione agricola                        | 146 |
| Principali produzioni vegetali             | 147 |
| Principali produzioni zootecniche          | 149 |
| Agricoltura biologica                      | 150 |
| Prodotti a denominazione                   | 153 |
| Energia                                    | 156 |
| Agriturismo e Fattorie didattiche          | 158 |
| Silvicoltura                               | 160 |
| Mercato fondiario                          | 162 |
| Immigrati                                  | 163 |

---

## APPENDICE

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| Glossario                | 170 |
| Glossario spesa agricola | 174 |



# DATI DI CONTESTO

Superficie e popolazione

Prodotto interno lordo

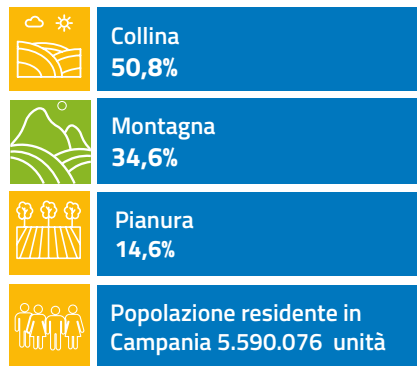
Valore aggiunto in agricoltura

Occupazione

Produttività

## SUPERFICIE E POPOLAZIONE

Il territorio campano presenta caratteristiche fisiche eterogenee, è costituito per più della metà della superficie totale da colline (50,8%), mentre il 34,6% è montuosa e soltanto il 14,6% è occupata da aree pianeggianti. La popolazione residente in Campania, al 1° gennaio 2024 risulta pari a 5.590.076 unità, con un decremento dello 0,3% rispetto al 2023. Anche nel Mezzogiorno si evidenzia una variazione della popolazione leggermente negativa (-0,4%) mentre a livello nazionale non vi è alcuna variazione. La Campania risulta tra le regioni a più alta densità di popolazione non solo nel Mezzogiorno, ma di tutta l'Italia. Difatti, si presenta come la seconda regione più abitata d'Italia, dopo la Lombardia; in particolare da quest'ultima si discosta sostanzialmente del 2,6%.



### Consistenza del territorio agricolo, 2020 (000 ha)

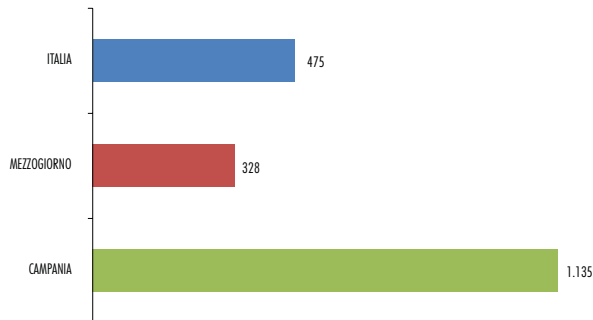
|                        | SAU      | Superficie totale | SAU/Superficie totale % |
|------------------------|----------|-------------------|-------------------------|
| Campania               | 492,5    | 1.367,1           | 36,0%                   |
| Mezzogiorno            | 6.037,9  | 12.373,0          | 48,8%                   |
| Italia                 | 12.431,8 | 30.206,8          | 41,2%                   |
| % Campania/Mezzogiorno | 8,2 %    | 11,0 %            |                         |
| % Campania/Italia      | 4,0 %    | 4,5 %             |                         |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Altissimi sono anche gli squilibri della distribuzione degli abitanti sul suo territorio, poiché aree molto popolate si contrappongono ad altre scarsamente abitate o addirittura spopolate. Senza tener conto dei limiti amministrativi, si possono identificare tre grandi aree con valori di densità diversi. Una prima area, con densità superiore a 300 ab/km<sup>2</sup>, che comprende l'arco del golfo, le isole ed una larga fascia tra Capua e Battipaglia, con diramazioni verso Salerno ed Avellino. Un'altra area, con una densità che oscilla tra 100 e 300 ab/km<sup>2</sup>, include il tratto costiero del piano campano, le conche e le valli interne, il Vallo di Diano e la costa del Cilento. Una terza area, che è la meno abitata con densità inferiore a 100 ab/km<sup>2</sup> e talvolta anche a 50, comprende i rilievi calcarei, parte dell'Appennino Sannita e il Cilento interno.

Se distinguiamo il territorio campa-

Rapporto popolazione/superficie agricola, 2023 (abitanti/100 ha di Sau)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

no dal punto di vista amministrativo, le province di Avellino e Benevento hanno una densità abitativa approssimativamente 141 e 126 ab/km<sup>2</sup>; quella di Salerno 213 ab/km<sup>2</sup>, mentre Caserta 342 ab/km<sup>2</sup>. La più alta

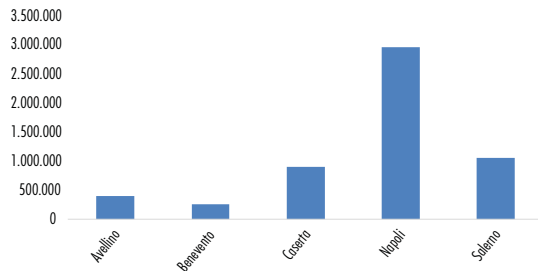
densità abitativa si registra però nella città metropolitana di Napoli con quasi tre milioni di abitanti e con una densità abitativa di circa 2.515 ab/km<sup>2</sup>; risulta la più elevata tra le città metropolitane d'Italia.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rappresenta il 36,0% della superficie totale regionale, tale dato risulta poco più basso rispetto al valore

nazionale (41,2%) ma sensibilmente inferiore a quello della circoscrizione del Mezzogiorno (48,8%). In base alle elaborazioni su dati Istat

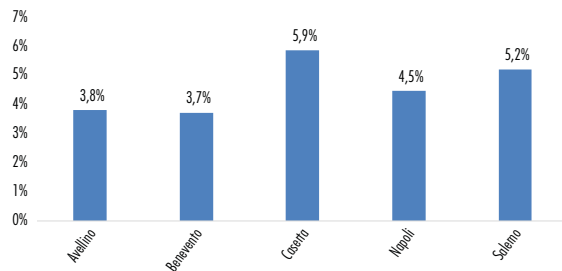
relative al rapporto tra popolazione e SAU, si osserva che in Campania l'incidenza è nettamente superiore al valore nazionale e del Mezzogiorno.

**Rapporto popolazione/superficie agricola, 2023 (abitanti/100 ha di Sau)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Rapporto popolazione/superficie agricola, 2023 (abitanti/100 ha di Sau)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

## PRODOTTO INTERNO LORDO

Il PIL ai prezzi di mercato nel 2022<sup>1</sup> cresce del 7,1% rispetto all'anno precedente (valori correnti) e risulta pari a 119.311 Meuro. Ricordiamo che la Campania è risultata essere tra le regioni più colpite dalla recessione. Negli anni della pandemia ed in particolare nel 2020 il PIL ha subito una decisa contrazione, registrando un valore pari a 102.613 Meuro, ossia il -7,6% rispetto al 2019 (valori correnti).

Lo stesso andamento risulta dall'analisi del PIL a valori concatenati con una variazione positiva registrata (+4,5%) rispetto all'anno precedente. I valori concatenati, consentono

<sup>1</sup> Il valore assoluto è riferito all'anno 2022 ed è espresso a prezzi correnti. Le variazioni rispetto agli anni precedenti sono invece calcolate in base ai valori concatenati (anno di riferimento: 2015).



### PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel **2022** il **PIL** della  
**Campania** è pari a  
**119.311 mld €**  
(+7,1% rispetto al 2021)



di avere un quadro quanto più reale possibile se il confronto viene fatto lungo una serie storica. Inoltre, ad ottobre 2014 l'Istat ha lavorato alla revisione dei conti nazionali basate sul nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) e a settembre 2019 le serie storiche dei conti nazionali, basate sul Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010), sono state oggetto di una revisione generale finalizzata a introdurre miglioramenti dei metodi di misurazione di componenti e

variabili specifiche, derivanti anche dall'utilizzo di fonti informative più aggiornate o, in alcuni casi, del tutto nuove.

Andando ad esaminare la tendenza del PIL nel corso dell'ultimo decennio (2012-2022), si evidenziano diversi anni di valori negativi (-2,5% nel 2012; - 2,9% nel 2013), dal 2015 salta all'occhio la ripresa (+1,7% nel 2015; + 0,4% nel 2016; + 1,0% nel 2017; + 0,4% nel 2018; + 0,7% nel 2019) fino al 2020, dove si registra

una variazione negativa (-9,3%) quale effetto della pandemia per poi registrare una ripresa del +7,6% nel 2021 e + 4,5% nel 2022. Risulta ri-

levante anche il confronto rispetto al 2012 dove il PIL regionale registra una crescita del 3,3%, valore registrato anche nel Mezzogiorno

(+1,0%) ma meno a livello nazionale (+5,6%).

Il PIL per abitante pari a 19.314,0 euro (valori concatenati) risulta au-

#### Andamento del PIL per abitante (euro) dal 2012-2022. Campania, Mezzogiorno, Italia

| anni | PIL/ABITANTE    |                                 |                 |                                 |                 |                                 |
|------|-----------------|---------------------------------|-----------------|---------------------------------|-----------------|---------------------------------|
|      | Campania        |                                 | Mezzogiorno     |                                 | Italia          |                                 |
|      | prezzi correnti | valori concatenati <sup>1</sup> | prezzi correnti | valori concatenati <sup>1</sup> | prezzi correnti | valori concatenati <sup>1</sup> |
| 2012 | 17.652,2        | 18.038,4                        | 18.123,7        | 18.489,0                        | 26.986,6        | 27.802,3                        |
| 2013 | 17.381,5        | 17.534,9                        | 17.784,1        | 17.980,0                        | 26.740,3        | 27.236,0                        |
| 2014 | 17.469,2        | 17.553,3                        | 17.721,0        | 17.853,5                        | 26.979,2        | 27.230,6                        |
| 2015 | 17.880,2        | 17.880,2                        | 18.165,5        | 18.165,5                        | 27.484,1        | 27.484,1                        |
| 2016 | 18.232,2        | 18.001,5                        | 18.417,3        | 18.268,8                        | 28.209,0        | 27.892,6                        |
| 2017 | 18.656,3        | 18.233,1                        | 18.889,2        | 18.492,8                        | 28.942,1        | 28.411,1                        |
| 2018 | 18.941,8        | 18.367,6                        | 19.223,7        | 18.610,3                        | 29.583,7        | 28.734,1                        |
| 2019 | 19.395,9        | 18.578,1                        | 19.582,5        | 18.778,8                        | 30.080,0        | 28.944,5                        |
| 2020 | 18.103,2        | 17.026,9                        | 18.343,6        | 17.308,6                        | 27.948,7        | 26.475,6                        |
| 2021 | 19.798,2        | 18.458,6                        | 20.213,3        | 18.799,2                        | 30.817,6        | 28.825,0                        |
| 2022 | 21.241,0        | 19.314,0                        | 21.653,1        | 19.535,8                        | 32.983,5        | 29.959,1                        |

<sup>1</sup> Valori concatenati: esprimono la dinamica reale (in quantità) dell'aggregato economico con riferimento all'anno 2015

Fonte: elaborazioni su dati Istat

mentato del 4,6% rispetto all'anno precedente. Si registra, pertanto, un valore negativo nel 2012; -2,8 per poi registrare un trend positivo fino

al 2019 per poi far emergere un calo del -8,3% nel 2020 ed una notevole ripresa del 8,4% nel 2021 e 4,6% nel 2022. Rispetto al 2021, in Italia il va-

lore del PIL per abitante risulta positivo (13,2%), così come nel Mezzogiorno dove registra una variazione positiva del 3,9%. Appare chiara la

#### PIL per occupato (euro) 2012 - 2022. Campania, Mezzogiorno, Italia

| anni | PIL/OCCUPATO                 |                                 |                              |                                 |                              |                                 |
|------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------------------------|
|      | Campania                     |                                 | Mezzogiorno                  |                                 | Italia                       |                                 |
|      | prezzi correnti <sup>1</sup> | valori concatenati <sup>2</sup> | prezzi correnti <sup>1</sup> | valori concatenati <sup>2</sup> | prezzi correnti <sup>1</sup> | valori concatenati <sup>2</sup> |
| 2012 | 55.800                       | 57.021                          | 54.936                       | 56.043                          | 65.544                       | 67.525                          |
| 2013 | 56.204                       | 56.700                          | 55.182                       | 55.790                          | 66.263                       | 67.491                          |
| 2014 | 56.043                       | 56.313                          | 54.963                       | 55.374                          | 66.814                       | 67.436                          |
| 2015 | 56.730                       | 56.730                          | 55.697                       | 55.697                          | 67.521                       | 67.521                          |
| 2016 | 56.657                       | 55.940                          | 55.550                       | 55.103                          | 68.244                       | 67.479                          |
| 2017 | 57.379                       | 56.078                          | 56.410                       | 55.226                          | 69.082                       | 67.814                          |
| 2018 | 58.210                       | 56.445                          | 57.382                       | 55.551                          | 69.819                       | 67.813                          |
| 2019 | 58.836                       | 56.355                          | 57.848                       | 55.474                          | 70.446                       | 67.787                          |
| 2020 | 55.138                       | 51.860                          | 54.529                       | 51.452                          | 66.566                       | 63.058                          |
| 2021 | 58.956                       | 55.579                          | 57.735                       | 54.986                          | 72.626                       | 67.930                          |
| 2022 | 62.653                       | 56.969                          | 62.317                       | 56.224                          | 75.994                       | 69.025                          |

<sup>1</sup>Valori correnti: l'aggregato di interesse è espresso in valore e riflette il livello dei prezzi del periodo corrente

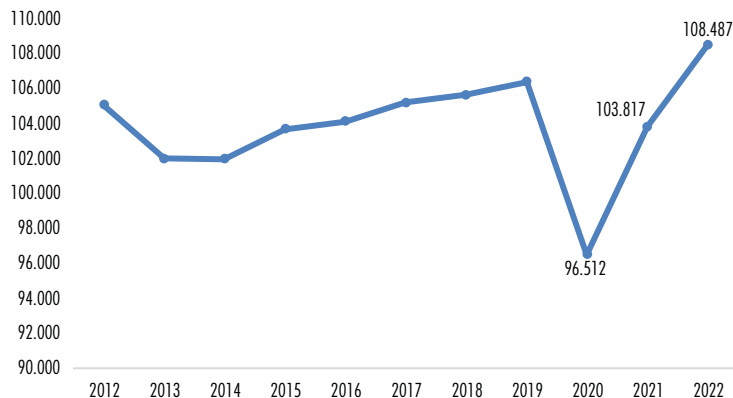
<sup>2</sup>Valori concatenati: esprimono la dinamica reale (in quantità) dell'aggregato economico con riferimento all'anno 2015

Fonte: elaborazioni su dati Istat

situazione rappresentata nella serie storica, dove, dal 2014 si evidenzia una ripresa fino al 2019 per poi registrare un crollo nel 2020 ed una notevole ripresa dal 2021.

Il PIL per occupati, nel 2022, è aumentato del 2,5% rispetto all'anno precedente (valori concatenati), in linea con la variazione positiva registrata sia Mezzogiorno (2,3%), che a livello nazionale (1,6%).

**Andamento del Pil, 2011-2021 (mio euro)**



\*Valori concatenati (anno 2015)

Fonte: elaborazione su dati Istat, dicembre 2022

## VALORE AGGIUNTO

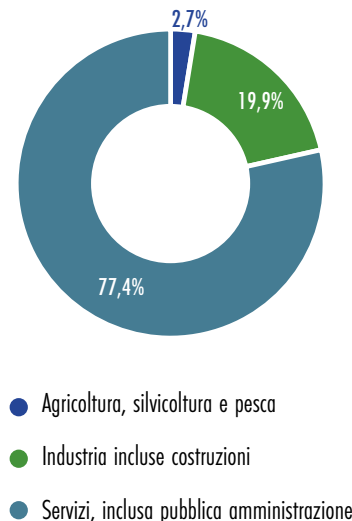
Nel 2022 il valore aggiunto ai prezzi di base registra nel complesso una crescita del 7,2% rispetto all'anno precedente<sup>2</sup>, con notevoli risultati in tutti i settori; in particolare, il settore dell'agricoltura inclusa la silvicoltura e la pesca registra un aumento del 10,6%, seguito dal settore industria (+9,1) e dal settore servizi (+6,7%).

In valori correnti l'insieme dei settori è pari a 107.452 milioni di euro. La difficile e complessa situazione produttiva ed economica regionale che negli ultimi anni ha influenzato negativamente l'andamento del valore aggiunto ai prezzi di base, come conseguenza della pandemia da COVID-19, sembra ormai superata.

<sup>2</sup> Le variazioni rispetto all'anno precedente sono calcolate sulla base dei valori correnti.



Valore Aggiunto\* ai prezzi di base per settori di attività economica, 2022 (mio euro)



\*Valori correnti  
Fonte: elaborazioni su dati Istat, dicembre 2023

Nel 2022 in Campania, il valore aggiunto (VA) agricolo a prezzi correnti, inclusa la silvicoltura e la pesca, è aumentato del 10,6% rispetto al 2021. Tale aumento risulta in linea con i risultati rilevati nel Mezzogiorno ed a livello nazionale registrando, entrambi, aumenti del 6,9%.

Il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto dell'economia regionale è del 2,7% (valore corrente), valore che negli ultimi anni presenta una situazione altalenante se consideriamo il valore aggiunto a prezzi correnti (passando da +5,4% nel 2012, -14,3% nel 2014 a +10,6% nel 2022). A valori concatenati, con base di riferimento il 2015, il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto presenta anch'esso una situazione altalenante (-1,7% nel 2012; -2,0% nel 2013; -10,5% nel 2014; +9,7% nel 2015, -8,5% nel 2016, -1,2% nel 2017, -1,4% nel

**Variazione del VA a prezzi di base per la branca agricoltura, silvicoltura e pesca (variazione in % 2022 su 2021)\***

| Regioni e ripartizioni        | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria  | Servizi    | Totale     |
|-------------------------------|-----------------------------------|------------|------------|------------|
| Piemonte                      | -6,8                              | 5,3        | 5,3        | 5,1        |
| Valle d'Aosta                 | 37,3                              | 25,5       | 9,1        | 13,2       |
| Lombardia                     | 2,3                               | 9,2        | 5,2        | 6,3        |
| Trentino - Alto Adige         | 11,5                              | 16,2       | 10,3       | 11,8       |
| Provincia Autonoma di Bolzano | 12,2                              | 16,0       | 11,1       | 12,4       |
| Provincia Autonoma di Trento  | 10,4                              | 16,3       | 9,2        | 11,0       |
| Veneto                        | 3,3                               | 6,8        | 8,0        | 7,5        |
| Friuli - Venezia Giulia       | 1,6                               | 5,6        | 6,9        | 6,5        |
| Liguria                       | -1,3                              | 15,9       | 7,1        | 9,1        |
| Emilia - Romagna              | -1,2                              | 5,1        | 5,8        | 5,4        |
| Toscana                       | 9,5                               | 11,5       | 7,2        | 8,4        |
| Umbria                        | 8,4                               | 7,4        | 3,8        | 4,9        |
| Marche                        | -3,4                              | 6,9        | 5,9        | 6,0        |
| Lazio                         | 1,6                               | 20,3       | 5,2        | 7,4        |
| <b>Campania</b>               | <b>10,6</b>                       | <b>9,1</b> | <b>6,7</b> | <b>7,2</b> |
| Abruzzo                       | 0,2                               | 4,1        | 3,3        | 3,5        |
| Molise                        | 0,3                               | 16,8       | 7,0        | 8,7        |
| Puglia                        | -8,1                              | 12,0       | 7,9        | 8,0        |
| Basilicata                    | 10,5                              | 33,3       | 5,6        | 14,9       |
| Calabria                      | 0,1                               | 14,4       | 6,3        | 7,1        |
| Sicilia                       | 2,7                               | 10,1       | 5,1        | 5,8        |
| Sardegna                      | 6,7                               | 14,8       | 5,0        | 6,5        |
| <b>Italia</b>                 | <b>2,4</b>                        | <b>9,7</b> | <b>6,1</b> | <b>6,9</b> |

\*Valori correnti

Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Incidenza % del valore aggiunto dell'agricoltura sul VA tot, 2021**

| Province e ripartizioni | VA agricolo*/<br>VA tot |
|-------------------------|-------------------------|
| Avellino                | 3,5%                    |
| Benevento               | 6,1%                    |
| Caserta                 | 4,3%                    |
| Napoli                  | 1,1%                    |
| Salerno                 | 4,4%                    |
| Campania                | 2,6%                    |

\*Valori correnti

Fonte: elaborazioni su dati Istat

2018, +6,7% nel 2019, +1,0% nel 2020, +0,9% nel 2021 e +1,8% nel 2022).

Nell'ultimo decennio (2012-2022), l'incidenza del VA agricolo sul totale regionale (valori concatenati) risulta in calo (-5,1%). L'industria ed i servizi che registrano invece, una variazione positiva rispettivamente

**Incidenza % del valore aggiunto dell'agricoltura valore aggiunto totale, 2022\***

| Regioni e ripartizioni        | VA agricolo/<br>VA tot |
|-------------------------------|------------------------|
| Piemonte                      | 1,4%                   |
| Valle d'Aosta                 | 1,5%                   |
| Lombardia                     | 1,0%                   |
| Trentino - Alto Adige         | 4,4%                   |
| Provincia Autonoma di Bolzano | 4,5%                   |
| Provincia Autonoma di Trento  | 3,8%                   |
| Veneto                        | 1,9%                   |
| Friuli - Venezia Giulia       | 1,4%                   |
| Liguria                       | 0,9%                   |
| Emilia - Romagna              | 2,1%                   |
| Toscana                       | 2,2%                   |
| Umbria                        | 2,7%                   |
| Marche                        | 1,7%                   |

\*Valori correnti

Fonte: elaborazioni su dati Istat

del 13% e 2,6%.

Rilevante risulta l'andamento differenziato dell'incidenza del VA agricolo sul VA totale tra le diverse province campane: nel 2021 (ultimi dati disponibili) la provincia di

| Regioni e ripartizioni | VA agricolo/<br>VA tot |
|------------------------|------------------------|
| Lazio                  | 1,1%                   |
| <b>Campania</b>        | <b>2,7%</b>            |
| Abruzzo                | 2,8%                   |
| Molise                 | 5,8%                   |
| Puglia                 | 3,5%                   |
| Basilicata             | 5,5%                   |
| Calabria               | 5,1%                   |
| Sicilia                | 4,4%                   |
| Sardegna               | 4,0%                   |
| <b>Mezzogiorno</b>     | <b>3,6%</b>            |
| Centro                 | 1,6%                   |
| Nord                   | 1,5%                   |
| <b>Italia</b>          | <b>2,0%</b>            |

Napoli presenta un contributo del settore agricolo dello 1,1%, mentre nelle province di Benevento, Salerno e Caserta il peso risulta più alto (6,1%, 4,4% e 4,3% rispettivamente).

## OCCUPAZIONE

Nel 2023 il numero degli occupati della regione Campania risulta pari a 1.684 mila, il 4,0% delle quali impiegate nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Il numero degli occupati in agricoltura registra una variazione positiva rispetto all'anno precedente (+3,1%), non in linea con i valori registrati per la circoscrizione del Mezzogiorno (-1,6%) ed a livello nazionale (-3,1%). Anche negli altri settori produttivi la Campania registra una crescita, lieve per il settore industria e discreta per i servizi rispettivamente (+0,3% e +3,2%). Il rapporto tra lavoro prestato da uomini e lavoro prestato da donne, indica che la componente femminile della domanda di lavoro agricolo nella Campania è solidamente attestata su valori superiori alla media nazionale. Infatti, le donne rappresentano una quota consistente degli occupati, superiore al



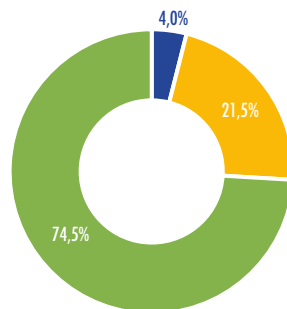
### OCCUPATI NEL SETTORE AGRICOLO 2021

**Totale 67.000**

dato nazionale (26,9%) e a quello territoriale relativo al Mezzogiorno (26,7%).

Secondo l'analisi sui dati Istat, nel 2023 a livello territoriale gli occupati dipendenti registrano un aumento del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la componente indipendente che registra anch'essa una variazione positiva del 3,9%.

Occupati per settori di attività economica (000 unità), 2023



|                                     |       |
|-------------------------------------|-------|
| ● Agricoltura, silvicoltura e pesca | 67    |
| ● Industria incluse costruzioni     | 362   |
| ● Servizi                           | 1.255 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

### Incidenza % degli occupati in agricoltura sul totale dell'economia, 2023

| Regioni e ripartizioni  | Occupati | Regioni e ripartizioni | Occupati    |
|-------------------------|----------|------------------------|-------------|
| Piemonte                | 3,4%     | Abruzzo                | 3,8%        |
| Valle d'Aosta           | 3,5%     | Molise                 | 3,8%        |
| Lombardia               | 1,2%     | <b>Campania</b>        | <b>4,0%</b> |
| Liguria                 | 1,1%     | Puglia                 | 8,0%        |
| Trentino - Alto Adige   | 4,3%     | Basilicata             | 9,3%        |
| Veneto                  | 2,9%     | Calabria               | 10,2%       |
| Friuli - Venezia Giulia | 2,9%     | Sicilia                | 8,6%        |
| Emilia - Romagna        | 3,1%     | Sardegna               | 5,7%        |
| Toscana                 | 2,9%     | <b>Mezzogiorno</b>     | <b>6,7%</b> |
| Umbria                  | 2,8%     | Centro                 | 2,8%        |
| Marche                  | 3,3%     | Nord                   | 2,3%        |
| Lazio                   | 2,6%     | <b>Italia</b>          | <b>3,6%</b> |

\* Inclusa silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il rapporto tra occupati agricoli e totali, in Campania, è pari al 4,0%: valore più basso rispetto alle altre regioni della circoscrizione meridionale. Si rileva che l'incidenza degli occupati nel settore primario sul totale dell'economia è sbilanciata a livello territoriale, con un rapporto molto elevato nel Mezzogiorno (6,7%) rispetto al valore nazionale (3,6%) e alle circoscrizioni del Centro e del Nord (2,8% e 2,3% rispettivamente).

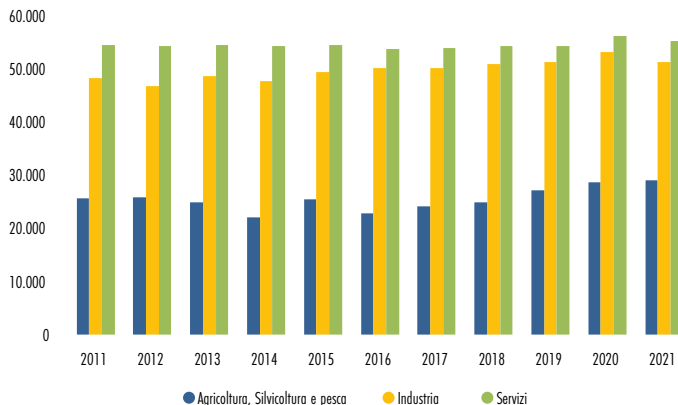
### Occupati in agricoltura per sesso e posizione professionale, 2023

|             | Occupati Indipendenti |         | Occupati Dipendenti |         | Totale Occupati |         |
|-------------|-----------------------|---------|---------------------|---------|-----------------|---------|
|             | 000 unità             | % donne | 000 unità           | % donne | 000 unità       | % donne |
| Campania    | 30                    | 23,3%   | 37                  | 45,9%   | 67              | 35,8%   |
| Mezzogiorno | 143                   | 23,8%   | 277                 | 28,2%   | 420             | 26,7%   |
| Italia      | 386                   | 25,4%   | 462                 | 26,0%   | 848             | 26,9%   |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

In Campania, secondo gli ultimi dati disponibili, la produttività, espressa in termini di valore aggiunto ai prezzi di base per unità di lavoro, per il totale delle attività economiche, è diminuita del -1,7%, rispetto all'anno precedente. Per i settori dell'industria e dei servizi si evidenzia un decremento (-3,3% e -1,6% rispettivamente). Al contrario, rispetto al 2020, in agricoltura si è verificato un lieve aumento della produttività (+1,1%) reso possibile da un migliore assetto organizzativo del sistema agricolo e delle aziende; da una riduzione, seppur lieve delle UL (-0,2%) rispetto ad un incremento del VA (+0,9%).

Valore aggiunto ai prezzi di base per UL per settore (euro)\*



\*Valori concatenati con anno di riferimento 2015, dicembre 2023

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

# STRUTTURE AGRICOLE

Aziende, SAU, allevamenti e lavoro  
Età e titolo di studio del capo azienda  
Informatizzazione e innovazione

## AZIENDE, SAU, ALLEVAMENTI E LAVORO

I dati regionali del 7° Censimento dell'agricoltura italiana del 2020 presentano significativi cambiamenti delle strutture agricole in Campania che si sono verificati nell'ultimo decennio. Il calo del numero di aziende agricole che ha interessato tutta l'Italia, in Campania è stato ancora maggiore: difatti nella regione dalle 136.872 aziende censite nel 2010 si è passati alle 79.983 aziende nel 2020, con una variazione percentuale del -41,6% più elevata rispetto alla corrispondente diminuzione percentuale del -30,1% registrata a livello nazionale nello stesso periodo.

La superficie agricola utilizzata (SAU) delle unità agricole presenti in Campania (ove più unità possono appartenere ad una stessa azien-



**AZIENDE  
AGRICOLE  
79.983**



**SAU 492.463 ha  
UBA 489.993**



**LAVORATORI IN  
MEDIA PER  
AZIENDA  
3,7%**



**LAVORATORI NELLE  
AZIENDE AGRICOLE  
292.559**

di cui  
**Lavoratori familiari  
94.006**

**GENERE DEL  
CONDUTTORE**



**30.747**



**47.765**

da)<sup>3</sup> è anch'essa diminuita nell'ultimo decennio del -10%, con un calo maggiore rispetto al corrispondente valore medio nazionale pari a -3,3%, ma inferiore rispetto alla diminuzione del numero di aziende campane sopra osservata: ne risulta, quindi, un aumento della dimensione media aziendale regionale di oltre 2 ettari. In particolare, in Campania la SAU conta 492.463 ha nel 2020 (4% del dato nazionale), con una dimensione media aziendale di oltre 6 ha, contro gli 11 ettari registrati a livello nazionale. Oltre la metà degli ettari di SAU in Campania sono rappresentati dai seminativi, tra i quali più dei tre quarti è rappresentato dalle foraggere avvicendate e dai cereali per la produzione di granella. Come la SAU, anche i capi di bestiame allevati in Campania sono dimi-

*3 Dati riferiti alle unità agricole, ossia le partizioni dell'azienda agricola le cui pertinenze (terreni o allevamenti) insistono sul territorio di un singolo comune.*

## Principali caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana

|                                            | 2020       | Var. % 2020/2010 |
|--------------------------------------------|------------|------------------|
| Aziende agricole (n.)                      | 79.983     | -41,6            |
| Aziende zootecniche (n.)                   | 13.391     | -6,5             |
| Superficie agricola e forestale (SAT) (ha) | 696.734    | -3,2             |
| Superficie agricola utilizzata (SAU) (ha)  | 492.463    | -10,0            |
| Capi allevati                              | 4.527.911  | -8,0             |
| Lavoratori nelle aziende agricole (n.)     | 292.559    | -10,8            |
| - di cui familiari (n.)                    | 94.006     | -62,9            |
| Giornate di lavoro totali (n.)             | 12.503.727 | -35,7            |
| - di cui familiari (n.)                    | 8.163.966  | -46,7            |
| SAT media per azienda (ha)                 | 8,7        | 65,6             |
| SAU media per azienda (ha)                 | 6,2        | 54,1             |
| Allevamenti/aziende agricole (%)           | 16,7       | 60,0             |
| Lavoratori per azienda (n.)                | 3,7        | 52,6             |
| Giornate di lavoro per azienda (n.)        | 156,3      | 10,1             |
| Giornate lavorative familiari (%)          | 65,3       | -17,2            |

Fonte: ISTAT, 6° e 7° Censimento generale dell'agricoltura

nuiti del -8% rispetto al decennio precedente. I capi allevati in totale nel 2020 sono pari a 4,5 milioni. Oltre agli avicoli (il cui valore è dato dalla presenza media nell'annata agraria 2019-2020), il numero maggiore di capi è rappresentato dai bufalini (300 mila capi), dai conigli (circa 198 mila capi) e dagli ovini (circa 184 mila capi). Fra i due Censimenti, tra queste ultime tipologie di capi, ad eccezione dei conigli che hanno subito un drastico calo

(-46,4%), si registra un incremento degli ovini e soprattutto dei bufalini che sono cresciuti del +14,8%. Anche i suini hanno avuto un significativo aumento nell'ultimo decennio (+29,6%).

In Campania ci sono in media 3,7 lavoratori per azienda agricola (valore superiore al 2,4 della media italiana). Le donne conduttrici dell'azienda rappresentano il 39,2% del totale del numero dei conduttori: anche in questo caso si ha in Cam-

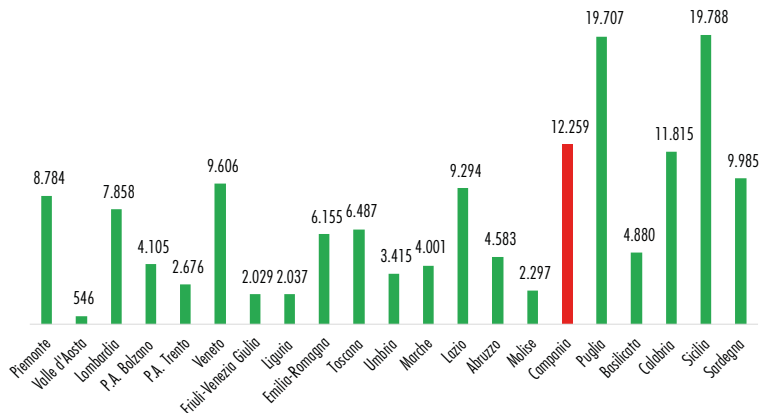
pania un valore superiore alla corrispondente media nazionale pari al 31,9%. Nell'ultimo decennio, nelle aziende agricole campane è calato il numero dei lavoratori (-10,8%), dovuto essenzialmente alla forte riduzione della manodopera familiare del -62,9% (94.006 unità di lavoratori familiari nel 2020). Corrispondentemente, calano sensibilmente anche le giornate di lavoro totali (-35,7%), complessivamente prestate da tutti i lavoratori.

## ETÀ E TITOLO DI STUDIO DEL CAPO AZIENDA

Il Censimento dell'agricoltura 2020 rileva come in Italia le aziende condotte da agricoltori con meno di 45 anni sono poco più di 152 mila, rappresentando il 13,5% del totale. A livello territoriale, questo tipo di aziende sono concentrate per oltre la metà (56%) nelle regioni del Sud. Rispetto a questi dati, la Campania presenta circa 12,3 mila aziende condotte da agricoltori con meno di 45 anni, con valori alti rispetto alle altre regioni italiane e inferiori solo alla Sicilia e alla Puglia.

In Campania, inoltre, il 32,2% delle aziende con conduttori di età inferiore a 45 anni è condotto da donne: percentuale più alta rispetto al corrispondente dato rilevato per il Mezzogiorno (Sud e Isole) pari al 29,0% e a quello italiano ancora più inferiore e pari al 26,6%.

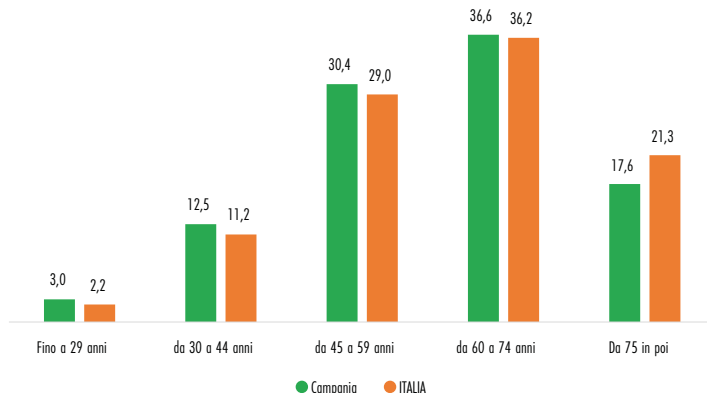
Aziende agricole con conduttori di età inferiore a 45 anni per regione nel 2020 (n.)



Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

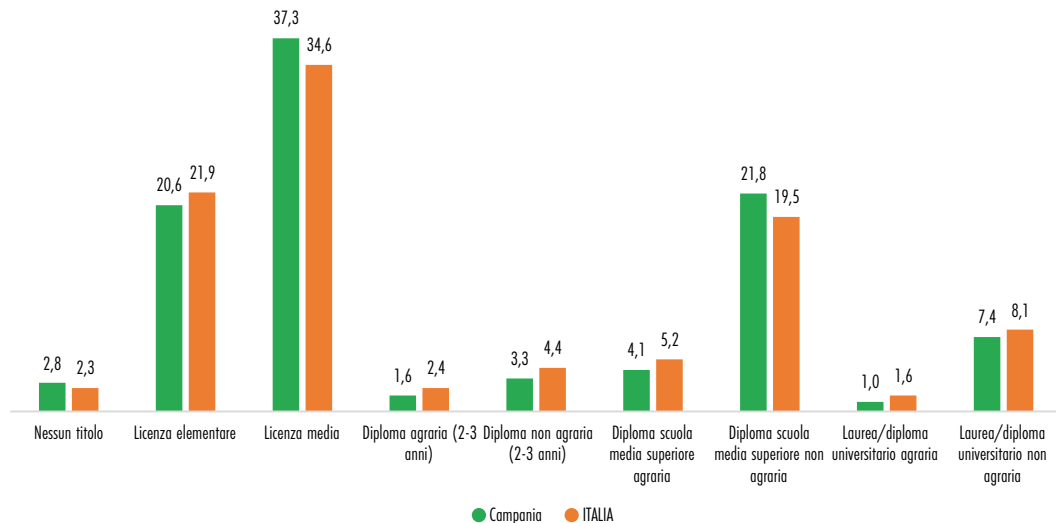
Riguardo al titolo di studio conseguito dai capi azienda, la regione si differenzia dalla media italiana per alcuni casi significativi; ovvero, in particolare, si ritiene utile rilevare come in Campania risulta superiore l'incidenza percentuale di capo azienda con la licenza media (37,2% vs 34,6% nazionale e 35,5% del Mezzogiorno) e con il diploma di scuola media superiore non agraria (21,8% vs 19,5% nazionale e 19,9% del Mezzogiorno). Invece, risulta inferiore rispetto alla media italiana l'incidenza percentuale in Campania del capo azienda con licenza elementare (20,6% vs 21,9% nazionale e 23,0% del Mezzogiorno), con diploma non di materie agrarie della durata di 2-3 anni (3,3% vs 4,4% nazionale, ma di poco superiore al 3,1% del Mezzogiorno) e con diploma di scuola media superiore agraria (4,1% vs 5,2% nazionale e 4,2% del Mezzogiorno).

**Incidenza percentuale delle aziende agricole per classi di età del capo azienda in Campania e Italia nel 2020**



Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

## Incidenza percentuale delle aziende agricole per titolo di studio del capo azienda in Campania e Italia nel 2020



Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

## INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE

I dati del 7° Censimento dell'agricoltura rilevano che in Italia nel 2020 ci sono 178.982 aziende agricole informatizzate<sup>4</sup>, equivalenti in termini percentuali al 15,8% del totale delle aziende agricole italiane. Il Nord ha la maggiore presenza di aziende informatizzate, mentre nel Mezzogiorno si distingue la Sardegna per una significativa incidenza percentuale, superiore anche alla media nazionale. In tale contesto, la Campania conta 6.930 aziende informatizzate, che rappresenta tra le regioni del Mezzogiorno, dopo la Sardegna, il più alto valore percentuale pari all'8,7%

*4 Secondo la definizione ISTAT, il grado di digitalizzazione di un'azienda agricola è collegato alla dotazione hardware e all'utilizzo della rete internet per la commercializzazione di prodotti e/o servizi o per la pubblicità aziendale.*

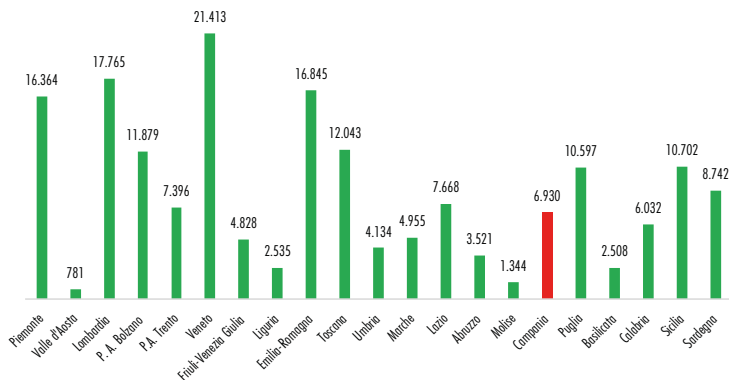


**AZIENDE AGRICOLE  
INFORMATIZZATE**  
**6.930 (8,7%)**



**AZIENDE AGRICOLE  
CON INVESTIMENTI  
IN INNOVAZIONE**  
**4.938 (4,2%)**

**Numero di aziende informatizzate per regione nel 2020**



Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

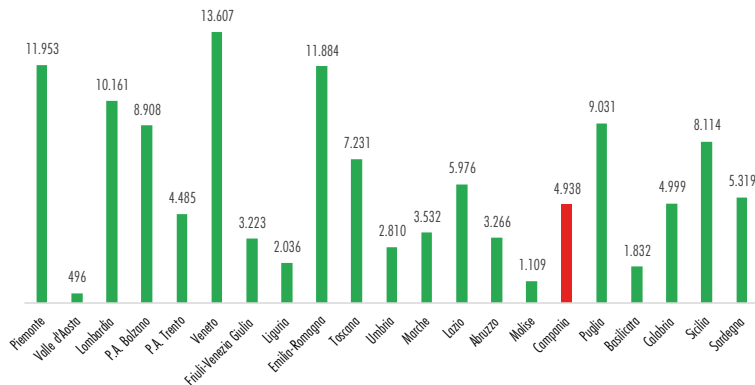
rispetto al totale delle aziende agricole campane.

Come avviene a livello nazionale, anche in Campania la digitalizzazione riguarda prevalentemente la contabilità (68% delle aziende informatizzate), seguita in maniera diffusa dalla informatizzazione nel campo della gestione delle coltivazioni (36,2%). Per la gestione degli allevamenti si ricorre all'utilizzo di software nel 15,7% delle aziende informatizzate e per la gestione delle attività connesse (p.es. la trasformazione e/o la vendita dei prodotti agricoli o servizi) la percentuale è del 14,5%.

Nel 2020, in Campania sono state rilevate 4.938 aziende che hanno fatto almeno un investimento innovativo nel triennio 2018-2020<sup>5</sup> e corrispon-

*5 Secondo l'ISTAT, per innovazione si intende la presenza tendenziale (ultimo triennio) di investimenti finalizzati a modernizzare tecniche e/o gestione della produzione: a) prodotto/servizio; b) processo; c) innovazioni di marketing.*

## Numero di aziende agricole innovatrici\* per regione, 2020



\*Le aziende innovatrici sono quelle che hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020

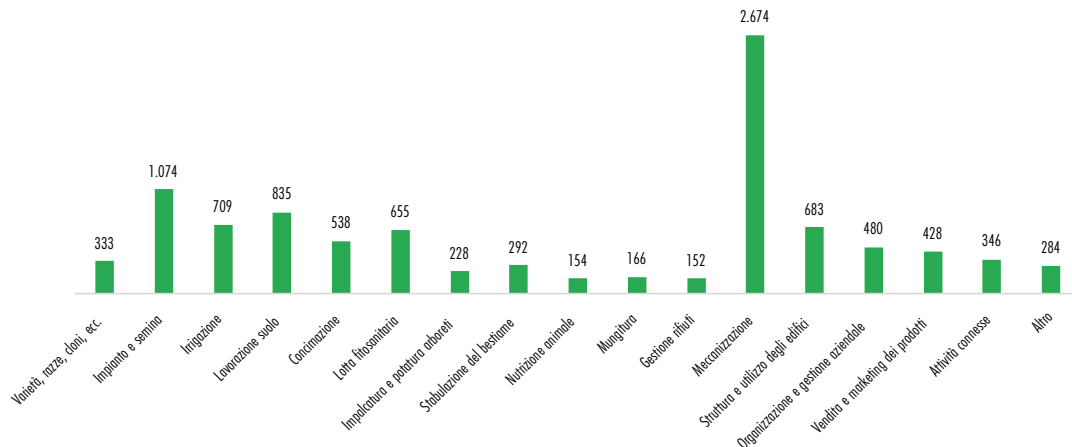
Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

denti al 6,2% del totale delle aziende agricole campane: valore inferiore se confrontato con l'11% della media nazionale, ma superiore rispetto al corrispondente dato del Mezzogiorno (5,9%).

In linea come avviene a livello nazionale, si tratta in prevalenza di investimenti in meccanizzazione (2.674 casi, pari al 54,2% del totale investimenti campani). Altre tipologie di innovazioni frequenti in Campania

riguardano, in ordine decrescente, l'impianto e semina, la lavorazione del suolo, l'irrigazione, la struttura e l'utilizzo degli edifici, la lotta fitosanitaria.

**Aziende agricole innovatrici in Campania per ambito di effettuazione dell'investimento(n.), 2020**



Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale dell'agricoltura

# FATTORI PRODUTTIVI

Consumi intermedi

Investimenti

Credito all'agricoltura

Spreco alimentare

## CONSUMI INTERMEDI

Nel 2023 la spesa per i consumi intermedi in Campania mostra un calo di due punti percentuali, con alcune eccezioni specifiche per i settori della silvicoltura e della pesca.

I consumi intermedi nel settore agricolo della Campania hanno registrato una lieve diminuzione dell'1,9% tra il 2022 e il 2023, passando da 1.781.262 migliaia di euro a 1.747.571 migliaia di euro.

Al contrario, il settore della silvicoltura ha registrato un aumento del 6,5% nei consumi intermedi, passando da 25.621 a 27.276 migliaia di euro. Questo incremento può essere legato a una maggiore attività produttiva nel settore forestale, con un aumento degli investimenti in materiali o servizi necessari per la gestione delle risorse forestali, oppure a un miglioramento nella gestione sostenibile delle foreste.



**CONSUMI BRANCA  
AGRICOLTURA**  
**1,75 miliardi di euro**

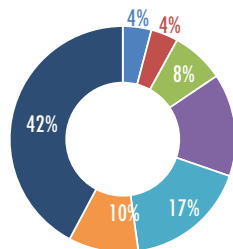


**CONSUMI BRANCA  
SILVICOLTURA**  
**27,3 milioni di euro**



**CONSUMI BRANCA  
PESCA**  
**42,8 milioni di euro**

**Consumi intermedi dell'agricoltura, per categoria di beni e servizi acquistati, 2023**



- Concimi
- Fitosanitari
- Sementi e piantine
- Mangimi e spese di stalla
- Energia motrice
- Reimpieghi
- Altri beni e servizi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>compresi SIFIM

Fonte : elaborazioni su dati Istat

Il settore della pesca ha subito una leggera flessione dello 0,4%, con i consumi intermedi passati da 42.964 a 42.813 migliaia di euro. Questa diminuzione marginale potrebbe riflettere una stabilità nelle operazioni di pesca, con un livello relativamente costante di input utilizzati, anche se lievemente inferiore rispetto all'anno precedente.

La ripartizione della spesa tra la totalità di categorie di beni e servizi acquistati risulta così distribuita: il 42% è impiegato per altri beni e servizi inclusi i Sifim, il 17% per l'energia motrice e il 15% per mangimi e spese di stalla; a seguire il 10% per i reimpieghi e l'8% per sementi e piantine; infine, concimi e fitosanitari al 4%.

La quantità complessiva di mezzi tecnici impiegati è diminuita dell'1,2%, in linea con il dato nazionale che mostra un calo dell'1,4%. Questo andamento può essere interpretato come una risposta a condizioni di mercato più

#### Consumi intermedi agricoltura,silvicoltura e pesca, 2023 (valori in 000/euro) \*

| Campania      | 2023              | 2022              | Var. % 2023/22 |
|---------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Agricoltura   | 1.747.571         | 1.750.494         | -1,9           |
| Silvicoltura  | 27.276            | 24.924            | 6,5            |
| Pesca         | 42.813            | 42.963            | -0,4           |
| <b>Totale</b> | <b>1.817.660</b>  | <b>1.818.380</b>  | <b>-2,0</b>    |
| Italia        | 2023              | 2022              | Var. % 2023/22 |
| Agricoltura   | 35.179.840        | 35.960.553        | -3,7           |
| Silvicoltura  | 551.688           | 502.699           | 6,3            |
| Pesca         | 773.605           | 774.528           | 1,7            |
| <b>Totale</b> | <b>36.505.133</b> | <b>37.237.780</b> | <b>-3,6</b>    |

\* Compreso Sifim

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

difficili, come l'aumento dei costi di produzione e la necessità di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Nello specifico delle singole categorie di fattori adoperati, il ricorso ai fitosanitari cala del -3,3% in Campania rispetto all'anno precedente, in tendenza con il dato nazionale pari a -3,4%; l'utilizzo di "sementi e piantine" sia a livello regionale che italiano mostra un lieve calo; per quanto riguarda i "concimi" si denota una diminuzione del -1,9% a livello regionale in linea con il calo nazionale, mentre per "mangimi e spese di stalla" la variazione rispetto all'anno precedente è di circa un punto percentuale.

**Consumi intermedi dell'agricoltura, variazione % di quantità 2023/2022**

|          | Sementi e piantine | Mangimi e spese di stalla | Concimi | Fitosanitari | Totale |
|----------|--------------------|---------------------------|---------|--------------|--------|
| Campania | -0,1               | -1,0                      | -1,9    | -3,3         | -1,2   |
| Italia   | 0,2                | -0,8                      | -0,5    | -3,4         | -1,4   |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## INVESTIMENTI

Gli investimenti fissi lordi in Campania nel 2021 hanno raggiunto 19.814 milioni di euro, valore in assoluto più alto in tutto il periodo analizzato, interpretabile come un segnale di ripresa post-pandemica

Il settore comprendente agricoltura, silvicoltura e pesca mostra un netto incremento pari al 50,2% rispetto al 2020, seguito dai servizi con il 24% e dall'industria con l'11%. Con riferimento ai servizi, questo risultato può essere attribuito all'aumento della domanda di servizi digitali, di logistica, sanità e turismo, nonché alla trasformazione digitale accelerata dalla pandemia.

Con riferimento ai rapporti degli investimenti nei diversi settori economici sul totale, l'agricoltura non presenta significative oscillazioni



### INVESTIMENTI FISSI LORDI PER AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

**673**  
milioni di euro



Investimenti agricoli  
su totale **3,0%**



Investimenti su valore  
aggiunto agricolo **27%**

Investimenti fissi lordi per settore di attività economica - Anni 2015-2020 (milioni di euro; valori a prezzi concatenati)

| Campania                          | 2015   | 2016   | 2017   | 2018   | 2019   | 2020   | 2021   |
|-----------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 409    | 328    | 470    | 642    | 569    | 448    | 673    |
| Industria                         | 3091   | 3157   | 3702   | 4079   | 4083   | 3480   | 3876   |
| Servizi                           | 11940  | 13033  | 12818  | 12800  | 13226  | 12302  | 15266  |
| Totale                            | 15.439 | 16.519 | 16.990 | 17.520 | 17.877 | 16.227 | 19.814 |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

rispetto agli anni precedenti, confermando un'incidenza del 3%; per l'industria si rileva una diminuzione dell'incidenza di un punto percentuale (20%); si osserva, invece, un lieve aumento per i servizi che passano da un'incidenza del 76% nel 2020 a 77% nel 2021.

Il rapporto tra gli investimenti agricoli sul valore aggiunto agricolo mostra un significativo aumento nel 2021, passando dal 18% al 27%. L'aumento del flusso degli investimenti non si traduce immediatamente in un aumento del valore aggiunto, ma potrebbe riflettere un impegno nel miglioramento a lungo termine della capacità produttiva, e quindi non rilevabile nel breve termine.

#### Andamento degli investimenti fissi lordi in agricoltura, silvicoltura e pesca, 2014-2019

|      | Valori correnti<br>(mln euro) | % anno<br>precedente | Valori concatenati<br>(mln euro) | % su valori concatenati |             |
|------|-------------------------------|----------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------|
|      |                               |                      |                                  | Tot.<br>Investimenti    | VA agricolo |
| 2015 | 408,6                         | -6,8                 | 386                              | 2,6                     | 17,5        |
| 2016 | 327,8                         | -19,8                | 327,7                            | 2                       | 16,3        |
| 2017 | 470                           | 43,5                 | 463                              | 2,8                     | 19,6        |
| 2018 | 664                           | 41,2                 | 642                              | 3,7                     | 27,6        |
| 2019 | 600                           | -10                  | 569                              | 3,2                     | 23          |
| 2020 | 466                           | -22                  | 445                              | 3,2                     | 18          |
| 2021 | 735,0                         | 57                   | 673                              | 3                       | 27          |

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Nel 2023 si è registrata una riduzione significativa dei prestiti a medio e lungo termine nel settore agricolo, sia in Campania che nell'Italia Meridionale, con una contrazione del 4%. Questo calo riflette una generale riduzione dell'accesso al credito agricolo, che potrebbe essere dovuta a diversi fattori economici e di mercato, come l'aumento dei tassi di interesse, un contesto macroeconomico incerto o una diminuzione della domanda di finanziamenti per investimenti agricoli.

La diminuzione è stata particolarmente marcata nei finanziamenti a tasso agevolato, che hanno subito una contrazione del 20,7% in Campania rispetto al 2022. Questo calo si inserisce in un contesto più ampio di diminuzione nel Sud Italia (-18,2%) e a livello nazionale (-10,5%). La Campania ha mostrato



**PRESTITI "OLTRE IL BREVE TERMINE" ALL'AGRICOLTURA CAMPANA NEL 2023**

**375.119 milioni di euro**



**Acquisti macchine e attrezzature**

**158.098 milioni di euro**



**Costruzioni fabbricate rurali**

**106.722 milioni di euro**



**Acquisti immobili rurali**

**110.300 milioni di euro**

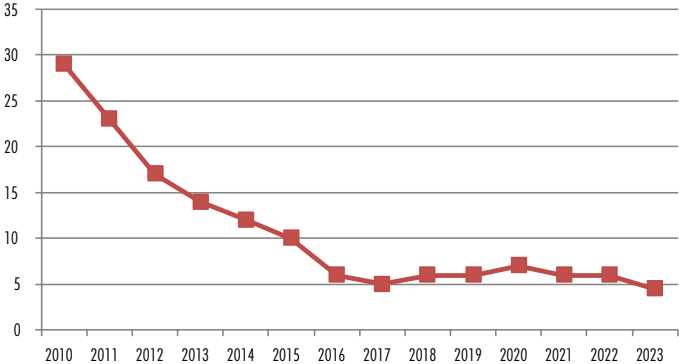
una dinamica simile a quella dell'intero Mezzogiorno, con un'incidenza particolarmente bassa rispetto al totale nazionale: i finanziamenti agevolati nella regione rappresentano solo il 2% di quelli concessi a livello nazionale, e il 19,8% rispetto a quelli erogati nell'intero Sud Italia.

Questa contrazione potrebbe essere legata a una riduzione degli incentivi o dei fondi destinati al settore, oppure a un minore utilizzo di tali finanziamenti da parte degli agricoltori, che potrebbero aver affrontato difficoltà nel rispettare i requisiti per ottenere i prestiti o nell'avviare progetti di investimento di lunga durata.

Anche i finanziamenti a tasso non agevolato hanno registrato un calo in Campania e nel Sud Italia, con una diminuzione media del 3,8%. Questa tendenza negativa rispecchia un contesto di generale difficoltà per

il settore agricolo, che sta affrontando sfide come l'incremento dei costi di produzione, la volatilità dei prezzi agricoli e le incertezze legate al cambiamento climatico, che possono aver ridotto l'interesse o la capacità degli agricoltori di contrarre nuovi prestiti, specialmente quelli a condizioni meno favorevoli. Di riflesso, anche le condizioni di finanziamento oltre il breve termine per impieghi in agricoltura, in gene-

Andamento delle consistenze dei prestiti a tasso agevolato all'agricoltura in Campania, anni 2010-2023



Fonte: elaborazioni su dati della Banca d'Italia

Prestiti oltre il breve termine all'agricoltura - consistenze per condizione 2022 -2023 (mln di euro)

|                    | Tasso non agevolato |           | Var. % 2023/22 | Tasso agevolato |         | Var. % 2023/22 | TOTALE    |           |
|--------------------|---------------------|-----------|----------------|-----------------|---------|----------------|-----------|-----------|
|                    | 2022                | 2023      |                | 2022            | 2023    |                | 2022      | 2023      |
| Campania           | 385.119             | 370.595   | -3,8           | 5.708           | 4.524,0 | -20,7          | 390.827   | 375.119,0 |
| Italia Meridionale | 1.437.689           | 1.383.409 | -3,8           | 27.913          | 22.836  | -18,2          | 1.465.602 | 1.406.244 |
| Italia             | 9.419.421           | 8.879.085 | -5,7           | 253.291         | 226.682 | -10,5          | 9.672.713 | 9.105.767 |

Fonte: elaborazioni su dati della Banca d'Italia

rale, hanno subito lievi contrazioni rispetto al 2022 sia a livello di comprensorio meridionale (-4,1%) che regionale (-4%). Tale fenomeno si rileva, in particolar modo, per co-

struzioni e fabbricati rurali (- 9,4%) e per l'acquisto di immobili rurali (- 3,1%). Il dato che si rileva per i finanziamenti finalizzati all'acquisto di macchine, mezzi di trasporto

e attrezzature è che mostrano un margine di diminuzione pari allo 0,7% rispetto al 2022.

#### Finanziamenti oltre il breve termine agli investimenti in agricoltura, 2022-2023 (mln euro)

|                    | Costruzione fabbricati rurali |           |                   | Macchine e attrezzature varie |           |                   | Acquisto di immobili rurali |           |                   | TOTALE    |           |                   |
|--------------------|-------------------------------|-----------|-------------------|-------------------------------|-----------|-------------------|-----------------------------|-----------|-------------------|-----------|-----------|-------------------|
|                    | 2022                          | 2023      | Var. %<br>2023/22 | 2022                          | 2023      | Var. %<br>2023/22 | 2022                        | 2023      | Var. %<br>2023/22 | 2022      | 2023      | Var. %<br>2023/22 |
| Campania           | 117.828                       | 106.722   | -9,4              | 159.204                       | 158.098   | -0,7              | 113.796                     | 110.300   | -3,1              | 390.827   | 375.119,0 | -4,0              |
| Italia meridionale | 300.102                       | 273.074   | -9                | 755.702                       | 734.522   | -2,8              | 409.798                     | 398.648   | -2,7              | 1.465.602 | 1.406.244 | -4,1              |
| Italia             | 2.721.016                     | 2.438.008 | -10,4             | 4.154.651                     | 3.993.035 | -3,9              | 2.797.046                   | 2.674.724 | -4,4              | 9.672.713 | 9.105.767 | -5,9              |

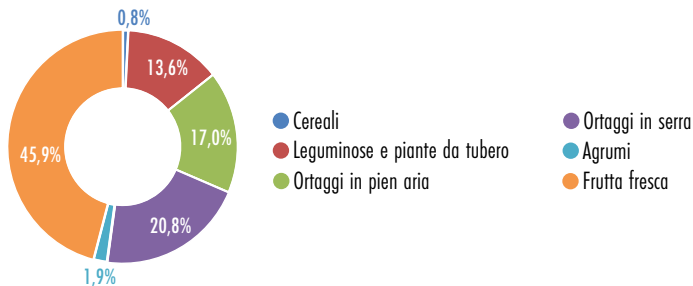
Fonte: elaborazioni su dati della Banca d'Italia

## SPRECO ALIMENTARE

Nel 2023, secondo i dati Istat, si riscontra una diminuzione in Campania della produzione agricola lasciata in campo dello 0,4 % se confrontata con l'anno precedente; tale quantitativo rappresenta il 2% della produzione totale. Il 46% della produzione non raccolta è rappresentato da frutta fresca, seguita da ortaggi in serra con una quota pari al 21% e ortaggi in pien aria con un valore pari al 17%; per le leguminose e piante da tubero si rileva un'incidenza del 13,6%; agrumi e cereali incidono rispettivamente per il 2% e 1% sulla produzione totale.

La riduzione dello spreco alimentare lungo la filiera e il dimezzamento dello spreco alimentare a livello di dettaglio e di consumo rappresentano due importanti focus che caratterizzano l'obiettivo 12 di Agenda 2030 "Garantire mo-

Produzione agricola lasciata in campo per comparto in Campania, 2023

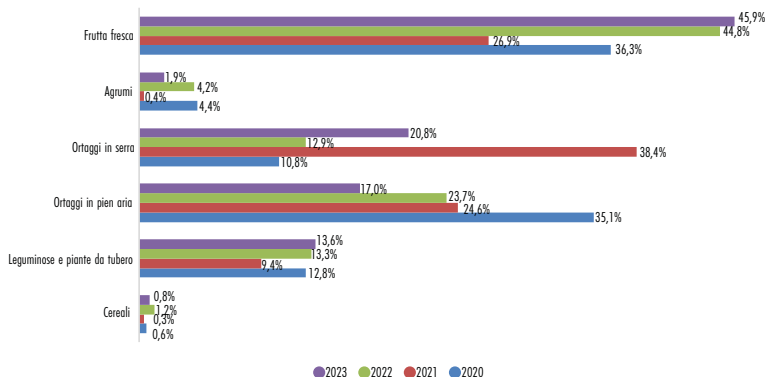


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

delli sostenibili di produzione e di consumo”.

Una delle organizzazioni più attive in Campania impegnata nella raccolta delle eccedenze alimentari e distribuzione agli indigenti è Banco Alimentare che, in un anno, registra più di 10.000 tonnellate di alimenti distribuiti gratuitamente che equivalgono a quasi 30 milioni di euro in termini di valore commerciale.

### Produzione agricola lasciata in campo per comparto in Campania, 2019-2021



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT



# L'AGRICOLTURA CAMPANA ATTRAVERSO LA RICA

Produzione e reddito delle aziende agricole

Orientamenti produttivi

Rete d'informazione sulla sostenibilità agricola

## PRODUZIONE E REDDITO DELLE AZIENDE AGRICOLE

I dati RICA, derivanti dalla rilevazione per l'anno contabile 2022, evidenziano un lieve aumento della dimensione media aziendale con una SAU in proprietà di 4,3 ettari che, rispetto al biennio 2020-21, aumenta del 2,6%. Il dato campano è inferiore al valore nazionale che presenta una SAU in proprietà di 8,9 ettari, valore quasi invariato rispetto al biennio precedente (+0,2%). La superficie irrigabile campana, intesa come valore medio aziendale, è di 2,7 ettari e diminuisce significativamente (-12,9%), a livello nazionale tale superficie è di 15,2 ettari registrando un incremento dell'80% circa. Con 1,5 ULA, si assiste ad un incremento del 4,1% per le aziende campane, mentre il valore a livello nazionale, di 1,5 ULA diminuisce lievemente (-0,4%).

La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Commissione Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/56 e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i. Essa viene svolta, in Italia a partire dal 1968, con un'impostazione analoga in tutti i Paesi Membri dell'Unione Europea e rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole<sup>6</sup>. Si tratta di uno strumento finalizzato al monitoraggio della situazione economica delle aziende agricole europee, descritte analizzando le specificità dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. L'attività si basa su criteri di uniformità nelle rilevazioni, nell'assegnazione dei valori e nella rappresentatività del campione da rilevare. Le specificità assunte dall'Indagine RICA in Italia consentono di elaborare anche i risultati dei singoli processi produttivi praticati nell'azienda agricola, attraverso rilevazioni extracontabili che riclassificano e rielaborano dati rilevati contabilmente. Pertanto, possiamo considerare – nella metodologia di rilevazione della RICA italiana – l'esistenza di una sorta di appendice alla contabilità generale ordinaria, quale quella dell'analisi dei costi di produzione. In questo caso specifico, si considerano alcuni principali dati strutturali, patrimoniali ed economici analizzando i dati restituiti dalla sezione AREA RICA per l'anno contabile 2022.

<sup>6</sup> <https://rica.crea.gov.it/cos-e-la-rica-725.php>

## Dati strutturali, medie aziendali 2022

| Indice | Definizione                    | UM     | Campania |                                       | Italia |                                       |
|--------|--------------------------------|--------|----------|---------------------------------------|--------|---------------------------------------|
|        |                                |        | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022   | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| SAT    | Superficie Totale              | ettari | 12,2     | 2,6%                                  | 24,3   | 2,0%                                  |
| SAU    | Superficie Agricola Utilizzata | ettari | 11,0     | 2,3%                                  | 20,7   | 2,6%                                  |
| SAU_P  | SAU in proprietà               | ettari | 4,3      | 2,6%                                  | 8,9    | 0,2%                                  |
| SAUIR  | Superficie Irrigabile          | ettari | 2,7      | -12,9%                                | 15,2   | 82,3%                                 |
| KW     | Potenza Motrice                | KW     | 103,0    | -0,5%                                 | 146,2  | 1,4%                                  |
| ULT    | Unità di Lavoro annue          | ULA    | 1,5      | 4,1%                                  | 1,5    | -0,4%                                 |
| ULF    | Unità di Lavoro Familiari      | ULA    | 1,0      | 1,8%                                  | 1,1    | 0,1%                                  |
| UBA    | Unità Bovine Adulte            | UBA    | 10,7     | -6,6%                                 | 16,5   | -0,5%                                 |
| MOT    | Età media delle trattrici      | Anni   | 18,6     | 1,4%                                  | 19,3   | 1,6%                                  |

Fonte: RICA

L'incidenza della manodopera familiare rappresenta, come per gli anni passati, la forma preponderante di lavoro in azienda con un valore del 65,1%, evidenziando una gestione

a carattere prevalentemente familiare, anche se si rileva una diminuzione rispetto al biennio precedente (2,2%). L'intensità del lavoro, indicata dal rapporto tra la SAU e le

unità di lavoro totali, è di 7,4 ettari, in diminuzione dell'1,7%; presenta, inoltre, un valore inferiore alla media nazionale (14,2 ettari). Il numero di giornate lavorative per

ettaro, pari a 28,6, supera il valore rilevato per il campione italiano (17,7 giornate).

L'incidenza del lavoro stagionale è

del 28,6%, in aumento del 4,2%; a livello nazionale il valore è inferiore (17,7%) e manifesta una diminuzione del 4,3%.

Incrementa del 2,7% l'incidenza della SAU in proprietà con un valore (39,6%), inferiore rispetto al valore medio dell'azienda italiana, la quale

## Indici tecnici, medie aziendali 2022

|                |                                      |        | Campania |                                       | Italia |                                       |
|----------------|--------------------------------------|--------|----------|---------------------------------------|--------|---------------------------------------|
| Indice         | Definizione                          | UM     | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022   | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| SAU/ULT        | Intensità del lavoro                 | ettari | 7,4      | -1,7%                                 | 14,2   | 3,0%                                  |
| SAUIR/SAU      | Incidenza della SAU irrigata         | %      | 19,7     | -14,2%                                | 23,7   | -4,3%                                 |
| SAU_P/SAU      | Incidenza della SAU in proprietà     | %      | 39,4     | 0,3%                                  | 43,0   | -2,3%                                 |
| UBA/ULT        | Grado intensità zootecnica           | uba    | 7,2      | -10,2%                                | 11,3   | -0,1%                                 |
| UBA/SAU        | Carico bestiame                      | uba    | 1,0      | -8,9%                                 | 0,8    | -3,1%                                 |
| ULF/ULT        | Incidenza manodopera familiare       | %      | 65,1     | -2,2%                                 | 72,0   | 0,5%                                  |
| KW/SAU         | Grado di meccanizzazione dei terreni | kw     | 9,4      | -2,8%                                 | 7,1    | -1,2%                                 |
| KW/ULT         | Intensità di meccanizzazione         | kw     | 69,5     | -4,3%                                 | 100,1  | 1,8%                                  |
| GG/SAU         | Intensità del lavoro aziendale       | giorni | 31,0     | -4,1%                                 | 18,8   | -2,6%                                 |
| OreAvv/OreTot  | Incidenza del lavoro stagionale      | %      | 28,6     | 4,2%                                  | 17,7   | -4,3%                                 |
| OreCont/OreTot | Incidenza del contoterzismo          | %      | 0,6      | -23,7%                                | 1,2    | -4,4%                                 |

Fonte: RICA

presenta una SAU in proprietà pari al 43,5%.

Per la Campania, i dati evidenziano un grado di intensità zootecnica (UBA/ULT) pari a 7,9 UBA con un decremento del 3%, mentre a livello

nazionale, con un valore di 11,5 UBA, l'indice cresce del 10,7%.

Analizzando i dati patrimoniali si nota che, per l'anno 2022, il capitale fondiario a disposizione dell'azienda agricola campana raggiunge una

media di circa 119.681 euro, valore significativamente inferiore alla media nazionale (269.419 euro); la variazione percentuale diminuisce a livello regionale (-1,7%) e, lievemente, anche su scala nazionale

#### Dati patrimoniali, medie aziendali 2022

|        |                             |    | Campania |                                       | Italia  |                                       |
|--------|-----------------------------|----|----------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|
| Indice | Definizione                 | UM | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022    | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| IMP    | Totale Impieghi             | €  | 271.794  | 11,0%                                 | 444.995 | 5,2%                                  |
| KF     | Capitale fondiario          | €  | 119.681  | -1,7%                                 | 269.419 | -0,9%                                 |
| KAF    | Capitale Agrario fisso      | €  | 16.581   | -11,2%                                | 33.664  | 5,4%                                  |
| KAC    | Capitale Agrario circolante | €  | 6.735    | 16,5%                                 | 16.215  | 10,2%                                 |
| LQD    | Liquidità differite         | €  | 372      | 20,9%                                 | 6.191   | 11,7%                                 |
| KTZ    | Capitale di terzi           | €  | 2.123    | 4,7%                                  | 12.477  | -10,9%                                |
| PC     | Passività correnti          | €  | 1.520    | -16,5%                                | 6.391   | -12,7%                                |
| PCS    | Passività consolidate       | €  | 603      | 192,5%                                | 6.086   | -8,9%                                 |
| INV    | Nuovi investimenti          | €  | 883      | -6,6%                                 | 4.495   | -5,7%                                 |

Fonte: RICA

## Indici patrimoniali, medie aziendali 2022

| Indice  | Definizione                            | UM     | Campania |                                       | Italia  |                                       |
|---------|----------------------------------------|--------|----------|---------------------------------------|---------|---------------------------------------|
|         |                                        |        | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022    | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| KF/ULT  | Capitalizzazione fondiaria             | €      | 80.760   | -5,6%                                 | 184.535 | -0,5%                                 |
| KF/SAU  | Intensità fondiaria                    | €      | 10.857   | -4,1%                                 | 13.028  | -3,5%                                 |
| KAT/SAU | Intensità agraria                      | €      | 2.115    | -6,9%                                 | 2.412   | 4,2%                                  |
| KAT/ULT | Capitalizzazione agraria               | €      | 15.733   | -8,4%                                 | 34.164  | 7,4%                                  |
| KAT/VA  | Indice efficienza del capitale agrario | numero | 1        | -3,6%                                 | 1       | 3,6%                                  |
| INV/SAU | Dinamicità aziendale                   | €      | 80       | -9,2%                                 | 217     | -8,0%                                 |

Fonte: RICA

(-0,9%). Il capitale agrario fisso ed il capitale agrario circolante presentano, rispettivamente, valori medi pari a 16.581 euro e 6.735 euro; rispetto al biennio precedente, il capitale agrario fisso diminuisce dell'11,2%, mentre il capitale agrario circolante cresce significativamente (+16,5%). La voce nuovi investimenti, con 883

euro ad azienda, nel 2022 evidenzia un decremento del 6,6%, per l'azienda da media italiana, che vede una capacità di investimento di 4.495 euro, si rileva una flessione del 5,7%. Per quanto concerne la capitalizzazione fondiaria il valore medio regionale è di 80.760 euro, si presenta più basso rispetto al valore medio

nazionale che è di 185.535 euro. Si rileva una diminuzione del 5,6% per il campione regionale, mentre, per il dato nazionale, tale decremento è dello 0,5%. L'intensità fondiaria, con 10.857 euro, diminuisce del 4,1%; la media aziendale a livello nazionale mostra una diminuzione dell'intensità fondiaria del 3,5%.

## Risultati economici, medie aziendali 2022

|        |                                    |    | Campania |                                       | Italia |                                       |
|--------|------------------------------------|----|----------|---------------------------------------|--------|---------------------------------------|
| Indice | Definizione                        | UM | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022   | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| RTA    | Ricavi Totali Aziendali            | €  | 65.940   | 10,3%                                 | 94.573 | 11,1%                                 |
| PLV    | Produzione Lorda Vendibile         | €  | 64.823   | 10,0%                                 | 89.651 | 10,5%                                 |
| AP1    | Aiuti Pubblici PAC (1° Pilastro)   | €  | 3.742    | -4,6%                                 | 6.785  | -3,1%                                 |
| AC     | Attività Connesse                  | €  | 1.117    | 33,8%                                 | 4.922  | 24,0%                                 |
| CC     | Costi Correnti                     | €  | 29.454   | 28,8%                                 | 42.684 | 22,7%                                 |
| FC     | Fattori di consumo                 | €  | 24.033   | 29,7%                                 | 31.911 | 27,0%                                 |
| ST     | Servizi di terzi                   | €  | 1.216    | -8,5%                                 | 4.152  | 10,0%                                 |
| VA     | Valore Aggiunto                    | €  | 36.486   | -1,1%                                 | 51.890 | 3,1%                                  |
| CP     | Costi Pluriennali                  | €  | 3.928    | -7,3%                                 | 6.432  | 1,7%                                  |
| PN     | Prodotto Netto                     | €  | 32.558   | -0,3%                                 | 45.457 | 3,3%                                  |
| CL     | Costo lavoro                       | €  | 8.695    | 4,8%                                  | 11.065 | 4,4%                                  |
| RO     | Reddito Operativo                  | €  | 22.422   | -1,7%                                 | 32.113 | 3,1%                                  |
| AP2    | Aiuti Pubblici (PSR e altre fonti) | €  | 3.562    | 7,4%                                  | 3.684  | 11,7%                                 |
| RN     | Reddito Netto                      | €  | 23.502   | -2,5%                                 | 34.171 | 2,3%                                  |

Fonte: RICA

La capitalizzazione agraria, con 15.733 euro, è inferiore alla media nazionale (34.164 euro); si rileva una diminuzione a livello regionale

(-8,4%) ed un incremento su base nazionale (+7,4%).

La dinamicità aziendale per l'azienda campana, espressa dall'entità degli

investimenti per ettaro, è di 80 euro, in media, mentre il valore medio per il campione nazionale è di 217 euro. Nel 2022, a livello regionale, tale valore è

#### Indici economici, medie aziendali 2022

|         |                                   |    | Campania |                                       | Italia |                                       |
|---------|-----------------------------------|----|----------|---------------------------------------|--------|---------------------------------------|
| Indice  | Definizione                       | UM | 2022     | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 | 2022   | Var% 2022 rispetto alla media 2020-21 |
| RTA/ULT | Produttività totale del lavoro    | €  | 44.496   | 6,0%                                  | 64.777 | 11,6%                                 |
| PLV/ULT | Produttività agricola del lavoro  | €  | 43.742   | 5,7%                                  | 61.405 | 10,9%                                 |
| VA/ULT  | Produttività del lavoro           | €  | 24.620   | -5,0%                                 | 35.541 | 3,5%                                  |
| MOL/ULT | Produttività netta del lavoro     | €  | 18.752   | -6,6%                                 | 27.963 | 3,2%                                  |
| RTA/SAU | Produttività totale della terra   | €  | 5.982    | 7,8%                                  | 4.573  | 8,4%                                  |
| PLV/SAU | Produttività agricola della terra | €  | 5.880    | 7,4%                                  | 4.335  | 7,7%                                  |
| VA/SAU  | Produttività netta della terra    | €  | 3.310    | -3,5%                                 | 2.509  | 0,6%                                  |
| CC/RTA  | Incidenza dei costi correnti      | %  | 45       | 16,8%                                 | 45     | 10,4%                                 |
| CP/RTA  | Incidenza dei costi pluriennali   | %  | 6        | -16,1%                                | 7      | -8,6%                                 |
| PLV/RTA | Incidenza delle attività agricole | %  | 98       | -0,3%                                 | 95     | -0,6%                                 |
| AP/RN   | Incidenza degli aiuti pubblici    | %  | 31       | 3,5%                                  | 30     | -0,8%                                 |

Fonte: RICA

interessato da una variazione percentuale negativa (-9,2%), così come a livello italiano per cui si registra una decrescita dell'8%.

Attraverso i risultati economici è possibile trarre importanti conclusioni relative al conto economico aziendale. Per le aziende campane, la produzione lorda vendibile, con 64.823 euro, aumenta del 10%, trasformandosi gradualmente in un valore aggiunto di 36.486 euro, fino a produrre

un reddito netto di 23.502 euro. Sia il valore aggiunto che il reddito netto diminuiscono, rispettivamente, dell'1,1% e del 2,5%. I valori medi del campione nazionale mostrano un incremento per la produzione lorda vendibile (+10,5%) con un valore assoluto di 89.651 euro; aumentano anche il valore aggiunto (+3,1%) ed il reddito netto (+2,3%). I ricavi totali aziendali, per la Campania, ammontano a 65.940 euro e mostrano

un incremento del 10,3% rispetto al biennio 2020/21; diminuisce il reddito operativo (-1,7%) evidenziando un peggioramento della capacità remunerativa aziendale. Gli aiuti derivanti dal 1° Pilastro, con 3.742 euro ad azienda, diminuiscono rispetto al biennio precedente (-4,6%). Gli aiuti pubblici (PSR e altre fonti) mostrano una crescita del 7,4% a livello regionale e dell'11,7% per il campione nazionale.

Per quanto riguarda l'analisi degli indici economici per orientamento produttivo, le aziende specializzate in granivori presentano il valore più elevato nella produttività totale del lavoro con 195.172 euro, seguono le specializzate in bovini da latte che, per questo indice, mostrano un valore di 94.417 euro. Il comparto ortofloricolo campano è certamente uno dei comparti più produttivi dell'intera regione: esso presenta una produttività totale del lavoro di 55.798 euro e una produttività agricola del lavoro di 55.681 euro. Le aziende specializzate in seminativi possiedono un valore della produttività totale del lavoro di 46.104 euro, una produttività agricola del lavoro di 45.386 euro e una produttività agricola della terra di 4.325

euro. Per i seminativi, l'incidenza dei costi correnti è del 42,8%, mentre per le aziende ortofloricole si rileva un valore del 37,9%, l'OTE per cui si registra la più elevata incidenza dei costi correnti è rappresentata dai granivori. L'incidenza dei costi pluriennali più significativa è registrata per le aziende specializzate in altri erbivori, con un valore dell'8,1% per le quali, però, si registra anche una significativa incidenza degli aiuti pubblici sul reddito netto (62,6%). Dall'analisi del margine lordo dei principali allevamenti in Campania, per il 2022, emerge che i comparti con i valori più significativi sono i suini (1.076 €/UBA), gli avicoli (786 €/UBA), bovini (740 €/UBA) e i bufalini (733 €/UBA). La PLV più elevata riguarda gli avicoli e i bufalini

che presentano anche dei significativi costi specifici di circa 720 €/UBA, ma tali costi si manifestano in maniera più consistente negli allevamenti suinicoli (1.029 €/UBA).

Per quanto riguarda le principali coltivazioni, in termini di PLT le ortive e legnose agrarie presentano i valori più significativi, in particolare, il pomodoro da industria, con 13.269 euro /ha e il pesco in pieno campo, con 13.159 euro/ha sono le specie più significative, per questo parametro, nell'ambito dei rispettivi OTE. Il pomodoro da industria presenta anche il valore più elevato in termini di margine lordo (8.481 €/ha), così come il pesco si configura come la coltura permanente con margine lordo più significativo (9.567€/ha).

## Indici economici delle aziende agricole campane per OTE, 2022

| Indice  | Definizione                       | UM | Altri seminativi | Cerealicoltura | Ortofloricoltura | Viticoltura | Olivicoltura |
|---------|-----------------------------------|----|------------------|----------------|------------------|-------------|--------------|
| RTA/ULT | Produttività totale del lavoro    | €  | 46.104           | 31.489         | 55.798           | 40.270      | 27.459       |
| PLV/ULT | Produttività agricola del lavoro  | €  | 45.386           | 31.489         | 55.681           | 38.300      | 25.590       |
| VA/ULT  | Produttività del lavoro           | €  | 26.363           | 17.117         | 34.638           | 26.098      | 18.472       |
| MOL/ULT | Produttività netta del lavoro     | €  | 20.169           | 13.712         | 26.597           | 19.205      | 13.892       |
| RTA/SAU | Produttività totale della terra   | €  | 4.393            | 1.685          | 17.321           | 8.793       | 3.935        |
| PLV/SAU | Produttività agricola della terra | €  | 4.325            | 1.685          | 17.284           | 8.363       | 3.668        |
| VA/SAU  | Produttività netta della terra    | €  | 2.512            | 916            | 10.752           | 5.698       | 2.647        |
| CC/RTA  | Incidenza dei costi correnti      | %  | 42,82            | 45,64          | 37,92            | 35,19       | 32,73        |
| CP/RTA  | Incidenza dei costi pluriennali   | %  | 4,6              | 2,9            | 2,5              | 7,0         | 7,8          |
| PLV/RTA | Incidenza delle attività agricole | %  | 98,4             | 100,0          | 99,8             | 95,1        | 93,2         |
| AP/RN   | Incidenza degli aiuti pubblici    | %  | 47,5             | 81,8           | 9,2              | 16,3        | 53,1         |

| Indice  | Definizione                       | UM | Frutticoltura | Altri erbivori | Bovini da latte | Granivori | Miste coltivazioni e allevamenti |
|---------|-----------------------------------|----|---------------|----------------|-----------------|-----------|----------------------------------|
| RTA/ULT | Produttività totale del lavoro    | €  | 40.443        | 39.575         | 97.417          | 195.172   | 43.981                           |
| PLV/ULT | Produttività agricola del lavoro  | €  | 40.201        | 39.575         | 97.373          | 172.964   | 43.926                           |
| VA/ULT  | Produttività del lavoro           | €  | 28.484        | 25.150         | 50.314          | 49.531    | 26.109                           |
| MOL/ULT | Produttività netta del lavoro     | €  | 20.049        | 21.932         | 41.088          | 33.246    | 22.536                           |
| RTA/SAU | Produttività totale della terra   | €  | 5.017         | 1.004          | 9.923           | 67.326    | 1.962                            |
| PLV/SAU | Produttività agricola della terra | €  | 4.987         | 1.004          | 9.918           | 59.665    | 1.959                            |
| VA/SAU  | Produttività netta della terra    | €  | 3.534         | 638            | 5.125           | 17.086    | 1.164                            |
| CC/RTA  | Incidenza dei costi correnti      | %  | 29,57         | 36,45          | 48,35           | 74,62     | 40,64                            |
| CP/RTA  | Incidenza dei costi pluriennali   | %  | 6,1           | 8,1            | 7,3             | 1,5       | 6,1                              |
| PLV/RTA | Incidenza delle attività agricole | %  | 99,4          | 100,0          | 100,0           | 88,6      | 99,9                             |
| AP/RN   | Incidenza degli aiuti pubblici    | %  | 25,5          | 62,6           | 22,7            | 5,2       | 51,6                             |

Fonte: RICA

## Indici economici dei principali allevamenti in Campania, 2022

|                                              | UM       | Bovini | Bufalini | Caprini | Ovini  | Polli   | Suini |
|----------------------------------------------|----------|--------|----------|---------|--------|---------|-------|
| Osservazioni                                 | n.       | 148    | 39       | 12      | 58     | 6       | 10    |
| Unità Bovina Adulta (UBA)                    | n.       | 4.816  | 12.015   | 52      | 923    | 2.601   | 46    |
| Consistenza capi                             | n.       | 6.518  | 15.543   | 531     | 10.236 | 203.723 | 316   |
| di cui capi da latte                         | n.       | 1.811  | 8.449    | 278     | 5.910  | -       | -     |
| INDICI                                       |          |        |          |         |        |         |       |
| PLT - Produzione Lorda Totale                | Euro/UBA | 1.307  | 1.553    | 876     | 1.329  | 1.558   | 2.314 |
| di cui:                                      |          |        |          |         |        |         |       |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile             | Euro/UBA | 670    | 1.283    | 351     | 390    | 1.460   | 1     |
| PRT - Produzione Reimpiegata/<br>Trasformata | Euro/UBA | 121    | 4        | 6       | 176    | 5       | 48    |
| ULS - Utile Lordo di Stalla                  | Euro/UBA | 516    | 266      | 519     | 762    | 94      | 2.264 |
| CS - Costi Specifici                         | Euro/UBA | 505    | 720      | 438     | 603    | 719     | 1.029 |
| ML - Margine Lordo                           | Euro/UBA | 740    | 733      | 411     | 666    | 786     | 1.076 |
| MO - Margine Operativo                       | Euro/UBA | 303    | 579      | -796    | 140    | 736     | -603  |

Fonte: RICA

## Indici economici dei principali gruppi di coltivazioni in Campania, 2022

|                                          | UM      | Avena in pieno campo   | Fava, favino e favetta in pieno campo | Frumento duro in pieno campo | Frumento tenero in pieno campo       | Mais ibrido in pieno campo       | Orzo in pieno campo        |
|------------------------------------------|---------|------------------------|---------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|
| Osservazioni                             | nr      | 48                     | 36                                    | 142                          | 63                                   | 19                               | 62                         |
| Superficie coltura                       | ha      | 289                    | 131                                   | 1.400                        | 360                                  | 70                               | 271                        |
| Incidenza Superficie irrigata            | %       | 1                      | 8                                     | 1                            | -                                    | 54                               | 3                          |
| INDICI                                   |         |                        |                                       |                              |                                      |                                  |                            |
| Resa prodotto principale                 | q.li/ha | 31                     | 28                                    | 34                           | 40                                   | 109                              | 38                         |
| Prezzo prodotto principale               | €/q.le  | 27                     | 38                                    | 42                           | 35                                   | 32                               | 29                         |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/ha    | 840                    | 1.004                                 | 1.444                        | 1.426                                | 3.440                            | 1.144                      |
| di cui:                                  |         |                        |                                       |                              |                                      |                                  |                            |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha    | 690                    | 757                                   | 1.403                        | 1.401                                | 3.162                            | 776                        |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha    | 150                    | 247                                   | 41                           | 25                                   | 278                              | 368                        |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha    | 306                    | 486                                   | 544                          | 473                                  | 993                              | 439                        |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha    | 534                    | 518                                   | 900                          | 952                                  | 2.448                            | 705                        |
| MO - Margine Operativo                   | €/ha    | 45                     | -660                                  | 376                          | 166                                  | 1.384                            | -76                        |
|                                          | UM      | Tabacco In pieno campo | Broccoletto di rapa in pieno campo    | Patata comune in pieno campo | Pomodoro da industria in pieno campo | Pomodoro da mensa in pieno campo | Erba medica in pieno campo |
| Osservazioni                             | nr      | 42                     | 39                                    | 31                           | 34                                   | 43                               | 91                         |
| Superficie coltura                       | ha      | 186                    | 88                                    | 124                          | 250                                  | 29                               | 577                        |
| Incidenza Superficie irrigata            | %       | 62                     | 58                                    | 97                           | 91                                   | 3                                | 46                         |
| INDICI                                   |         |                        |                                       |                              |                                      |                                  |                            |
| Resa prodotto principale                 | q.li/ha | 45                     | 171                                   | 437                          | 930                                  | 132                              | 138                        |
| Prezzo prodotto principale               | €/q.le  | 248                    | 28                                    | 22                           | 14                                   | 75                               | 11                         |
| PLT - Produzione Lorda Totale            | €/ha    | 11.168                 | 4.878                                 | 9.438                        | 13.269                               | 9.751                            | 1.190                      |
| di cui:                                  |         |                        |                                       |                              |                                      |                                  |                            |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha    | 11.168                 | 4.878                                 | 9.437                        | 13.269                               | 9.298                            | 563                        |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha    | -                      | -                                     | 1                            | -                                    | 452                              | 627                        |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha    | 4.159                  | 1.157                                 | 3.968                        | 4.788                                | 3.864                            | 417                        |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha    | 7.008                  | 3.721                                 | 5.470                        | 8.481                                | 5.886                            | 773                        |
| MO - Margine Operativo                   | €/ha    | 1.220                  | 1.137                                 | 2.171                        | 4.219                                | -1.915                           | -180                       |

segue >>>

&lt;&lt;&lt;segue

|                                          | UM      | Graminacee e leguminose<br>in pieno campo | Mais a maturazione<br>cerosa in pieno campo | Pascoli incolti produttivi<br>in pieno campo | Prati e pascoli perma-<br>nenti in pieno campo | Castagno in pieno<br>campo |
|------------------------------------------|---------|-------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------|
| Osservazioni                             | nr      | 87                                        | 50                                          | 67                                           | 20                                             | 36                         |
| Superficie coltura                       | ha      | 925                                       | 986                                         | 3.442                                        | 752                                            | 290                        |
| Incidenza Superficie irrigata<br>INDICI  | %       | 4                                         | 100                                         | -                                            | -                                              | -                          |
| Resa prodotto principale                 | q.li/ha | 62                                        | 488                                         | 25                                           | 72                                             | 30                         |
| Prezzo prodotto principale               | €/q.le  | 10                                        | 5                                           | 2                                            | 4                                              | 202                        |
| PLT - Produzione Lorda Totale<br>di cui: | €/ha    | 629                                       | 2.442                                       | 44                                           | 242                                            | 6.033                      |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha    | 448                                       | 597                                         | 1                                            | 32                                             | 6.033                      |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha    | 181                                       | 1.845                                       | 43                                           | 210                                            | -                          |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha    | 171                                       | 1.015                                       | 4                                            | 37                                             | 736                        |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha    | 458                                       | 1.427                                       | 40                                           | 205                                            | 5.297                      |
| MO - Margine Operativo                   | €/ha    | -198                                      | 612                                         | -38                                          | 127                                            | 2.889                      |

|                                          | UM      | Melo in pieno<br>campo | Nocciolo in pieno<br>campo | Pesco in pieno<br>campo | Olivo per olive da<br>olio in pieno campo | Vite per vino comune<br>in pieno campo | Vite per vino DOC e<br>DOCG in pieno campo |
|------------------------------------------|---------|------------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------|
| Osservazioni                             | nr      |                        |                            |                         |                                           |                                        |                                            |
| Superficie coltura                       | ha      | 60                     | 229                        | 145                     | 656                                       | 25                                     | 237                                        |
| Incidenza Superficie irrigata<br>INDICI  | %       | 74                     | 27                         | 83                      | 0                                         | -                                      | -                                          |
| Resa prodotto principale                 | q.li/ha | 156                    | 25                         | 217                     | 32                                        | 84                                     | 111                                        |
| Prezzo prodotto principale               | €/q.le  | 63                     | 238                        | 61                      | 68                                        | 52                                     | 51                                         |
| PLT - Produzione Lorda Totale<br>di cui: | €/ha    | 9.812                  | 5.843                      | 13.159                  | 2.156                                     | 4.417                                  | 6.207                                      |
| PLV - Produzione Lorda Vendibile         | €/ha    | 9.807                  | 5.843                      | 13.159                  | 1.222                                     | 2.215                                  | 4.450                                      |
| PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata | €/ha    | 5                      | -                          | -                       | 934                                       | 2.202                                  | 1.757                                      |
| CS - Costi Specifici                     | €/ha    | 2.132                  | 1.311                      | 3.592                   | 545                                       | 1.536                                  | 1.534                                      |
| ML - Margine Lordo                       | €/ha    | 7.680                  | 4.532                      | 9.567                   | 1.611                                     | 2.882                                  | 4.673                                      |
| MO - Margine Operativo                   | €/ha    | 4.297                  | 2.335                      | 5.057                   | -1.883                                    | -4.091                                 | 389                                        |

Fonte: RICA

## **Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola**

Nell'ambito della strategia Farm to Fork del Green Deal, la Commissione Europea ha proposto la modifica dell'indagine RICA per ampliare gli ambiti di applicazione e per rispondere, più efficacemente al sistema di valutazione degli obiettivi fissati nella nuova PAC 2023-2027. La finalità della proposta è l'ampliamento del panel di informazioni raccolte, intensificando l'indagine degli aspetti ambientali e sociali delle aziende agricole, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate alla sostenibilità agro-ambientale. La transizione dalla Rete d'Informazione Contabile Agricola ad una Rete di Informazione sulla sostenibilità delle aziende agricole (RISA) fornirà una serie di strumenti per:

- rafforzare il ruolo della RICA/RISA nella ricerca e nella valutazione delle politiche agricole e per lo sviluppo rurale;
- individuare variabili correlate alle dimensioni ambientali e sociali delle aziende agricole europee;
- semplificare la raccolta dati attraverso l'interoperabilità con altre fonti;
- migliorare le prestazioni dell'attività agricola anche mediante un'adeguata diffusione delle informazioni tra gli agricoltori.



# INDUSTRIA ALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA

Industria alimentare e delle bevande

Le forme organizzate d'impresa nell'agroalimento campano

Pesca e acquacoltura

## INDUSTRIE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

L'industria alimentare e delle bevande riveste un ruolo importante all'interno del comparto manifatturiero regionale su cui incide per il 21%, e rappresenta il 2,2% sul totale delle attività economiche. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 10,4% portandosi nel 2021 a 2,19 miliardi di euro (ultimo dato disponibile).

In base ai dati InfoCamere-Movimprese, nel 2023 l'industria alimentare campana conta 8.095 imprese registrate, di cui 6.985 sono attive; mentre quella delle bevande conta 560 imprese registrate e 480 attive. Nel complesso rappresentano il 19% delle imprese del settore manifatturiero e, rispetto al 2022, registrano una riduzione del 2,1% che conferma il trend negativo degli ultimi anni.



**PESO INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE  
2021**

**21%**  
rispetto  
industria manifatturiera



**2,2%**  
rispetto totale  
attività economiche



**VALORE INDUSTRIA  
ALIMENTARE E BEVANDE  
2021**  
**2,19 MILIARDI DI €**



**ADDETTI DELL'INDUSTRIA  
ALIMENTARE E BEVANDE**

**35.038**  
addetti industria  
alimentare



**1.590**  
addetti industria  
delle bevande

Le imprese artigiane dell'industria alimentare e delle bevande rappresentano il 47,7% del totale delle imprese attive. Il tasso di variazione

delle imprese artigiane delle industrie alimentari rispetto all'anno precedente è negativo (-1,5%), mentre le bevande segnano una variazione

positiva delle imprese (+0,8%). Guardando alla distribuzione provinciale, nel 2023, il 44,6% delle imprese attive del settore alimentare è loca-

#### Numero, saldi e tassi di variazione delle imprese alimentari e delle bevande in Campania, 2023

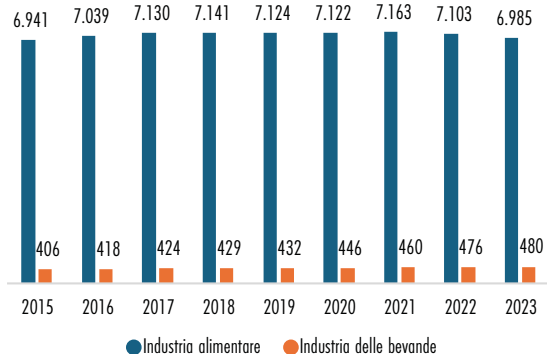
| Settori di attività                | Registrate | Attive | Iscritte | Cessate | Saldo <sup>1</sup> | Tasso di var. % 20222 |
|------------------------------------|------------|--------|----------|---------|--------------------|-----------------------|
| Industrie alimentari               | 8.095      | 6.985  | 91       | 261     | -170               | -2,1                  |
| Industria delle bevande            | 560        | 480    | 3        | 13      | -10                | -1,8                  |
| Totale alimentari e bevande        | 8.655      | 7.465  | 94       | 274     | -180               | -2,1                  |
| Attività manifatturiere            | 45.432     | 38.410 | 733      | 1.380   | -647               | -1,4                  |
| Alim. e bevande/manifatturiere (%) | 19,1       | 19,4   | 12,8     | 19,9    | 27,8               | -                     |
| Di cui artigiane                   |            |        |          |         |                    |                       |
| - industrie alimentari             | 3.507      | 3.434  | 149      | 201     | -52                | -1,5                  |
| - industrie delle bevande          | 128        | 125    | 8        | 7       | 1                  | 0,8                   |
| Totale alimentari e bevande        | 3.635      | 3.559  | 157      | 208     | -51                | -1,4                  |
| Attività manifatturiere            | 15.862     | 15.527 | 603      | 750     | -147               | -0,9                  |
| Alim. e bevande/manifatturiere (%) | 22,9       | 22,9   | 26,0     | 27,7    | 34,7               | -                     |

1 Al netto di quelle d'ufficio

2 Il tasso è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

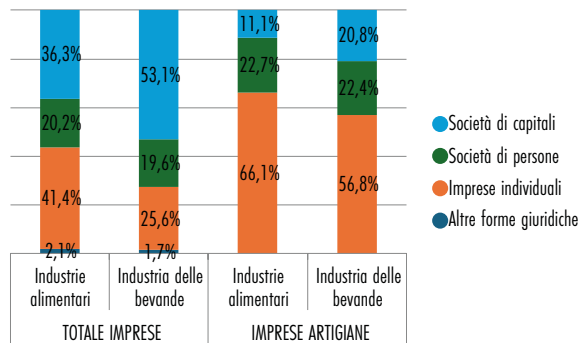
## Imprese alimentari e dell'industria delle bevande attive in Campania nel periodo 2015 - 2023



Fonte: Infocamere-Movimprese

lizzato in provincia di Napoli; segue quella di Salerno con il 24,8%. Distribuzione simile per le industrie delle bevande.

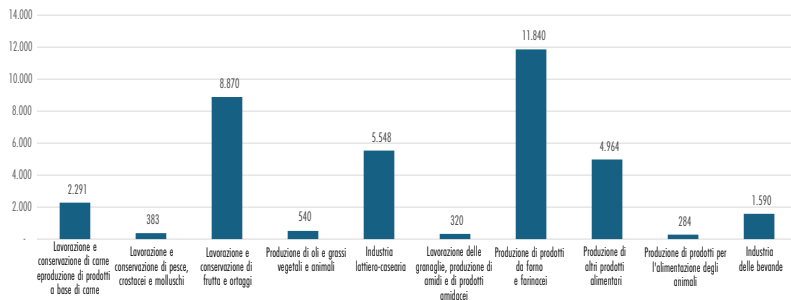
## Tipologie giuridiche delle imprese alimentari e delle bevande attive in Campania (%), 2023



Fonte: Infocamere-Movimprese

di capitali con il 36,3%. L'industria delle bevande, invece, è caratterizzata dalla prevalenza delle società di capitali, che rappresentano il 53,1%

## Addetti delle imprese alimentari e delle bevande per tipologia produttiva, 2022



Fonte: ns elaborazioni su dati ISTAT

delle imprese attive nel comparto, seguite dalle imprese individuali, con il 25,6%.

Nel 2022 il settore impiega 35.038 addetti nell'industria alimentare e 1.590

nelle bevande. Guardando alla composizione per comparto dell'industria alimentare, il maggior peso spetta alla produzione di prodotti da forno e farinacei con il 32,3% degli addetti to-

## Imprese alimentari e dell'industria delle bevande attive in Campania per provincia, 2023

|               | Industrie alimentari | Industrie delle bevande |
|---------------|----------------------|-------------------------|
| Avellino      | 605                  | 67                      |
| Benevento     | 482                  | 44                      |
| Caserta       | 1.056                | 68                      |
| Napoli        | 3.112                | 201                     |
| Salerno       | 1.730                | 100                     |
| <b>Totale</b> | <b>6.985</b>         | <b>480</b>              |

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

tali. Altri settori significativi in termini occupazionali includono la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (24,2% degli addetti) e l'industria lattiero-casearia (15,1% degli addetti).

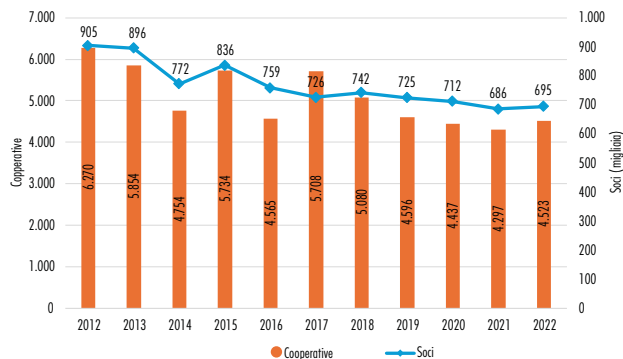
## LE FORME ORGANIZZATE DI IMPRESA NELL'AGROALIMENTARE CAMPANO

A fine 2022 il numero di cooperative operanti nel sistema agro-alimentare nazionale è pari a 4.523 unità, con un peso economico-finanziario di circa 42 miliardi di euro. La base sociale, espressione del principio di mutualità delle cooperative, è rappresentata da 694.860 soci. Rispetto al 2021, l'anno in esame registra una decisa ripresa del movimento cooperativo. L'analisi congiunturale mostra, infatti, una tendenza positiva in riferimento a: numerosità delle cooperative, base sociale, volumi di fatturato e addetti. In particolare, i dati disponibili, forniti dall'Alleanza delle Cooperative Italiane, rivelano una crescita del numero di imprese attive (+5,3%) rispetto al 2021 che, in un'ottica di medio periodo, inverte la dinamica negativa osservata a partire dal 2018 e restituisce nuova centralità al fenomeno co-

operativo nell'offerta agro-alimentare italiana. Tale risultato evidenzia, inoltre, la grande capacità di rinnovamento e adattamento di questo

modello organizzativo ai mutamenti intervenuti nel sistema economico e sociale del Paese. A livello regionale non è stato possibile reperire il dato.

Evoluzione delle cooperative agricole e dei soci in Italia nel periodo 2012-2022



Fonte: Annuario CREA dell'agricoltura italiana 2022, Vol. LXXVI (elaborazioni su dati Alleanza Cooperative Italiane)

## Imprese agricole e dell'industria agroalimentare coinvolte in reti, 2021-2022\*

|          | 2021                              |                                |                        |                | 2022                              |                                |                        |                | Var. % 2022/21                    |                                |                        |                |
|----------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------|----------------|
|          | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria alimentare e bevande | Totale agro-alimentare | Totale settori | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria alimentare e bevande | Totale agro-alimentare | Totale settori | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Industria alimentare e bevande | Totale agro-alimentare | Totale settori |
| Campania | 858                               | 121                            | 979                    | 3.082          | 901                               | 124                            | 1.025                  | 3.363          | 5,0                               | 2,5                            | 4,7                    | 9,1            |
| Italia   | 7.585                             | 863                            | 8.448                  | 41.212         | 8.211                             | 1.121                          | 9.332                  | 44.266         | 8,3                               | 29,9                           | 10,5                   | 7,4            |

\* Dati aggiornati al mese di ottobre 2023

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2022, Vol. LXXVI (elaborazioni su dati Infocamere)

Le reti di impresa, disciplinate dal legislatore a partire dal 2009<sup>7</sup>, si configurano come forme innovative di network tra imprese improntate alla collaborazione sinergica. Flessibilità e stabilità organizzativa, tratti distintivi di questo modello di integrazione, ne stanno determinando anche nel

settore agro-alimentare il successo, sia per la quantità degli accordi conclusi sia per il numero di imprese aderenti alle reti.

Le statistiche di InfoCamere evidenziano che ad ottobre 2023 sono 901 le imprese agricole campane che hanno stipulato un contratto di rete

(reti-contratto e reti-soggetto), numero che sale a 1.025 se si considera il segmento delle industrie alimentari e delle bevande. La crescita rispetto al 2021 nel numero di contratti di rete (+9,1 per il totale dei settori economici), sottolinea il rafforzamento dello spirito collaborativo e solidari-

<sup>7</sup> Introdotto nell'ordinamento civilistico nel 2009 (D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con L. 9 aprile 2009, n. 33), la disciplina del contratto di rete è in continua evoluzione. Questa nuova figura contrattuale è stata declinata per il comparto agricolo solo nel 2014 con la legge n. 91 (il cosiddetto "decreto competitività").

stico nel sistema agro-alimentare regionale anche in periodi di incertezza e recessione. Nello specifico, la crescita osservata nel 2022 si conferma positiva sia per le imprese del primario, silvicoltura e pesca (+5%), sia per quelle dell'industria alimentare e delle bevande (+2,5%).

La lettura dei dati presenti negli albi delle Organizzazioni dei produttori, istituiti presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e

delle foreste (MASAF), restituisce la fotografia aggiornata della componente organizzata della produzione agricola nazionale e regionale. Nel 2022 le Organizzazioni di produttori<sup>8</sup> (OP) iscritte negli albi sono 53, di cui più della metà (68%) appartenenti al settore ortofrutticolo, seguito da quello olivicolo (11%) e dal pataticolo (8%). Bisogna tener presente che l'ortofrutta è il settore con la più lunga esperienza in materia di stru-

menti di regolazione dei mercati: sono stati infatti introdotti dalla riforma dell'Organizzazione Comune dei Mercati (Reg. (CE) n. 2200/96 e ss.) e, nonostante diversi aggiustamenti, nel corso del tempo hanno mantenuto l'impianto originario. Dal raffronto con l'annualità 2021, si evidenzia una sostanziale stabilità ad eccezione dei comparti ortofrutta e lattiero-caseario, che aumentano di 2 ed 1 unità rispettivamente.

**Numero di OP/AOP riconosciute per regione e comparto produttivo, 2022\***

| Regioni  | Ortofrutta | Olivicolo | Cereali-riso | Carni bovine | Lattiero-caseario | Altro** | Pataticolo | Prodotti biologici | Vitivicolo | Tabacco | Totale |
|----------|------------|-----------|--------------|--------------|-------------------|---------|------------|--------------------|------------|---------|--------|
| Campania | 36         | 6         | -            | -            | 2                 | 1       | 4          | 1                  | -          | 3       | 53     |
| Italia   | 315        | 101       | 16           | 14           | 56                | 23      | 19         | 7                  | 16         | 6       | 573    |

\* Elenco OP/AOP ortofrutticole aggiornato al 1/01/2023, altre OP/AOP aggiornate al 31/12/2022.

\*\* Comprende le seguenti voci: carni suine, avicunicolo, carni ovine, pollame, apicoltura, protoleaginosi, floricoltura, foraggi, sementi, zucchero.

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2022, Vol. LXXVI (elaborazioni su dati Infocamere)

*8 Le OP, e loro associazioni, sono società che hanno lo scopo principale di aggregare l'offerta dei propri soci, ottimizzando i costi di produzione e stabilizzando i prezzi di vendita.*

## PESCA E ACQUACOLTURA

Il settore della pesca e acquacoltura in Campania ha raggiunto nel 2023 un valore aggiunto (VA) a prezzi correnti di circa 40 milioni di euro, che rappresenta l'1,3% dell'intera branca agricoltura, silvicoltura e pesca regionale; tale incidenza è di poco al di sotto del corrispondente valore registrato a livello nazionale, dove pesca e acquacoltura rappresentano l'1,4% del VA del settore primario. Inoltre, il VA del settore ittico regionale contribuisce per circa il 7% al VA nazionale. Rispetto all'anno precedente, i dati del conto economico regionale rilevano un generale peggioramento, sia del valore della produzione (-4,9%), sia dei consumi intermedi (-0,4%) e sia una significativa riduzione del VA (-9,4%). Secondo i dati più recenti dell'Annuario CREA per il 2022, la flotta operante in Campania è costituita da 1.021 battelli; rispetto al totale na-



### FLOTTA

**1.021** BATTELLI



### SBARCHI

**5.001** TONNELLATE



### VALORE ECONOMICO

**37,3** MILIONI DI EURO

Conto economico della pesca e acquacoltura in Campania, 2022-2023 (prezzi correnti)

|                         |                                           | 2022  | 2023 | Var. 2023/2022 |
|-------------------------|-------------------------------------------|-------|------|----------------|
|                         |                                           | Meuro |      | %              |
| pesca e<br>acquacoltura | produzione                                | 87    | 83   | -4,9           |
|                         | produzione di beni e servizi per prodotto | 90    | 86   | -4,7           |
|                         | (-) attività secondarie                   | 3     | 3    | 0,0            |
|                         | consumi intermedi                         | 43    | 43   | -0,4           |
|                         | valore aggiunto                           | 44    | 40   | -9,4           |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

zionale incide per l'8,6% sul numero di battelli, per il 5,9% sulla stazza e per il 6,6% sulla potenza motore, con una stazza media pari a 8,2 TSL, inferiore al corrispondente valore medio nazionale di 12 TSL.

Nella suddivisione della flotta peschereccia campana per sistema di pesca utilizzato, si osserva che la componente artigianale e sostenibile è quella maggiormente caratterizzante il comparto ittico dell'area. I dati sui sistemi di pesca utilizzati, infatti, rilevano la seguente incidenza sul tonnello: la tradizionale rete a circuizione, sostenibile perché non danneggia i fondali, ha un'incidenza del 41,1%; il sistema dei polivalenti passivi, che comprendono i battelli della piccola pesca e le barche che utilizzano esclusivamente attrezzi passivi con lunghezza fino a 18 metri, incide per il 32,1%; segue la pesca a strascico con il 22,2% del tonnellaggio. La quota restante del 4,6% è

**Flotta peschereccia per regione, 2022**

|                       | Battelli      |              | Stazza lorda   |              | Potenza motore |              |
|-----------------------|---------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
|                       | n             | %            | t              | %            | kW             | %            |
| Abruzzo               | 510           | 4,3          | 9.324          | 6,6          | 43.955         | 4,8          |
| Calabria              | 798           | 6,8          | 5.641          | 4,0          | 44.321         | 4,8          |
| <b>Campania</b>       | <b>1.021</b>  | <b>8,6</b>   | <b>8.343</b>   | <b>5,9</b>   | <b>60.793</b>  | <b>6,6</b>   |
| Emilia-Romagna        | 555           | 4,7          | 6.214          | 4,4          | 54.743         | 5,9          |
| Friuli Venezia Giulia | 343           | 2,9          | 1.456          | 1,0          | 21.100         | 2,3          |
| Lazio                 | 574           | 4,9          | 6.137          | 4,3          | 45.765         | 5,0          |
| Liguria               | 488           | 4,1          | 3.017          | 2,1          | 32.150         | 3,5          |
| Marche                | 742           | 6,3          | 13.635         | 9,6          | 79.289         | 8,6          |
| Molise                | 100           | 0,8          | 2.038          | 1,4          | 10.040         | 1,1          |
| Puglia                | 1.456         | 12,3         | 15.794         | 11,1         | 116.589        | 12,7         |
| Sardegna              | 1.430         | 12,1         | 10.508         | 7,4          | 82.144         | 8,9          |
| Sicilia               | 2.580         | 21,9         | 40.250         | 28,3         | 210.984        | 22,9         |
| Toscana               | 565           | 4,8          | 4.718          | 3,3          | 36.825         | 4,0          |
| Veneto                | 640           | 5,4          | 11.042         | 7,8          | 74.585         | 8,1          |
| Flotta oceanica       | 5             | 0,0          | 3.926          | 2,8          | 7.840          | 0,9          |
| <b>Totale</b>         | <b>11.807</b> | <b>100,0</b> | <b>142.043</b> | <b>100,0</b> | <b>921.123</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Annuario CREA 2022, elaborazioni su dati MASAF - Programma nazionale raccolta dati alieutici.

data in ordine decrescente dalle volanti a coppia e i palangari.

Con 96.079 giorni (pari al 9,3% del totale nazionale), la flotta campana nel 2022 risulta più attiva rispetto all'andamento italiano, con una media di 94 giorni per battello superiore agli 87 giorni medi nazionali. Ben l'88,1% delle giornate di pesca è svolto con il sistema di pesca artigianale dei polivalenti passivi, con una media di 97 giorni per battello.

Il volume degli sbarchi in totale è stato di 5.001 tonnellate per un valore in ricavi pari a 37,3 milioni di euro, con un prezzo medio alla prima vendita di 7,5 euro/kg, superiore al corrispondente prezzo medio nazionale di 5,7 euro/kg. I sistemi di pesca che contribuiscono alla produzione della flotta peschereccia campana, come già osservato sopra, sono soprattutto dati dalle reti a circuizione (con 2.058 tonnellate per un valore di 18 milioni di euro) e dalla pesca artigianale dei

## Catture e valore della produzione per regione, 2022

|                       | Catture        |              | Valore della produzione |              |
|-----------------------|----------------|--------------|-------------------------|--------------|
|                       | t              | %            | Meuro                   | %            |
| Abruzzo               | 12.122         | 9,2          | 47,4                    | 6,2          |
| Calabria              | 4.674          | 3,5          | 26                      | 3,4          |
| <b>Campania</b>       | <b>5.001</b>   | <b>3,8</b>   | <b>37,3</b>             | <b>4,9</b>   |
| Emilia-Romagna        | 14.470         | 10,9         | 47,7                    | 6,3          |
| Friuli-Venezia Giulia | 1.880          | 1,4          | 13,6                    | 1,8          |
| Lazio                 | 4.294          | 3,2          | 42,4                    | 5,6          |
| Liguria               | 3.249          | 2,5          | 20,1                    | 2,6          |
| Marche                | 18.155         | 13,7         | 80,6                    | 10,6         |
| Molise                | 1.353          | 1,0          | 9,6                     | 1,3          |
| Puglia                | 11.283         | 8,5          | 78,7                    | 10,4         |
| Sicilia               | 21.316         | 16,1         | 167,6                   | 22,1         |
| Sardegna              | 5.363          | 4,1          | 43,2                    | 5,7          |
| Toscana               | 5.901          | 4,5          | 36,4                    | 4,8          |
| Veneto                | 16.776         | 12,7         | 89,9                    | 11,8         |
| Flotta oceanica       | 6.556          | 5,0          | 19,1                    | 2,5          |
| <b>ITALIA</b>         | <b>132.395</b> | <b>100,0</b> | <b>759,6</b>            | <b>100,0</b> |

Fonte: Annuario CREA 2022, elaborazioni su dati MASAF - Programma nazionale raccolta dati alieutici.

## Catture e valore della produzione per sistema di pesca in Campania, 2022

|                     | Catture      |              | Valore della produzione |              |
|---------------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------|
|                     | t            | %            | Meuro                   | %            |
| Strascico e Rapidi  | 1.109        | 22,2         | 6,7                     | 18,1         |
| Volante a coppia    | 211          | 4,2          | 0,7                     | 1,8          |
| Circauzione         | 2.058        | 41,1         | 18,0                    | 48,2         |
| Draghe idrauliche   | -            | -            | -                       | -            |
| Polivalenti passivi | 1.606        | 32,1         | 11,8                    | 31,5         |
| Palangari           | 17           | 0,3          | 0,1                     | 0,3          |
| <b>Totale</b>       | <b>5.001</b> | <b>100,0</b> | <b>37,3</b>             | <b>100,0</b> |

Fonte: Annuario CREA 2022, elaborazioni su dati MASAF - Programma nazionale raccolta dati alieutici.

polivalenti passivi (con 1.606 tonnellate e 11,8 milioni di euro).

Nel corso del 2023, secondo i dati forniti da Movimprese, il settore della pesca e acquacoltura in Campania ha contato 426 imprese attive (+10 unità rispetto al 2022), di cui circa la metà (205 imprese) hanno forma giuridica individuale.

Relativamente all'acquacoltura, le ultime statistiche fornite dall'Anagrafe nazionale zootecnica del sistema informativo veterinario riferite a giugno 2024, rilevano che la consistenza delle attività di acquacoltura in Italia (compresi incubatoi, ingrasso per consumo, laghetti di pesca sportiva, pesci riproduttori e vivai) è stata di 3.695 unità. Di queste, sono state rilevate 137 in Campania (3,7% del totale), costituite da 79 molluschi e 58 pesci. Gli impianti regionali sono in gran parte costituiti da laghetti di pesca sportiva (36) e impianti di ingrasso (35).

# MERCATO INTERNO E DOMANDA ESTERA

Consumi alimentari

Distribuzione

Ristorazione

Commercio estero

Nel 2023, la spesa media mensile per consumi delle famiglie italiane è pari a 2.738 euro in valori correnti, in aumento (+4,3%) rispetto ai 2.625 euro del 2022. Tale incremento, tuttavia, non corrisponde a un aumento del tenore di vita. Infatti, tenendo conto dell'inflazione, ancora elevata nel 2023, la spesa in termini reali si riduce dell'1,5%.

Il forte aumento dei prezzi che ha caratterizzato il 2023, seppure in maniera più contenuta rispetto al 2022, è stato fronteggiato dalle famiglie risparmiando meno o attingendo ai risparmi, ma anche modificando le proprie abitudini di consumo. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata, infatti, del 6,3%, in calo rispetto al 2022 (7,8%) e molto al di sotto del livello pre-Covid (8,0%

nel 2019). Inoltre, analogamente a quanto già osservato nell'anno precedente, anche nel 2023 le famiglie hanno modificato le proprie scelte di acquisto, in particolare nel comparto alimentare: il 31,5% delle famiglie nel 2023 dichiara, infatti, di aver provato a limitare, rispetto a un anno prima, la quantità e/o la qualità del cibo acquistato (erano il 29,5% nel 2022). Più in dettaglio, nel 2023, a fronte di un forte incremento dei prezzi di Alimentari e bevande analcoliche, le



**SPESA MEDIA MENSILE  
FAMIGLIE CAMPANE**

**2.259 euro**



**SPESA MEDIA MENSILE  
PER ALIMENTI  
E BEVANDE ANALCOLICHE**

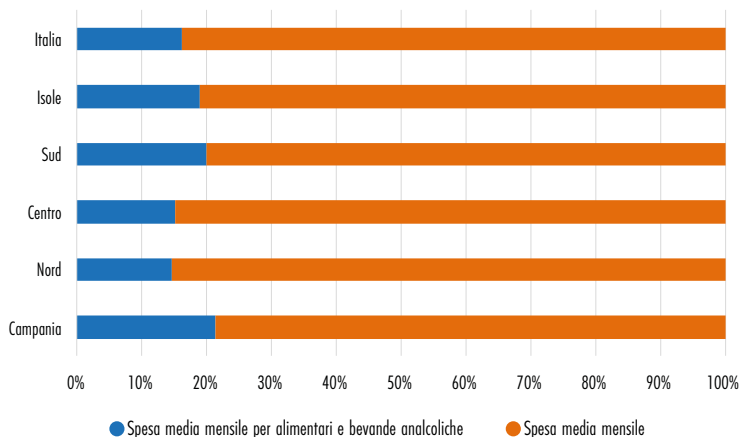
**614 euro**

spese delle famiglie per l'acquisto di questi prodotti sono cresciute del 9,2% rispetto all'anno precedente. Gli aumenti, tutti statisticamente significativi, hanno interessato tutte le classi di spesa della divisione alimentare, ma sono stati particolarmente elevati per le spese destinate a cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti non altrove classificati (+15,5%, 34 euro mensili), oli e grassi (+12,9%, 17 euro), ortaggi, tuberi e legumi (+12,2%, 69 euro), latte,

altri prodotti lattiero-caseari e uova (+11,9%, 65 euro), zucchero, prodotti dolciari e dessert (+9,6%, 23 euro), cereali e prodotti a base di cereali (+9,3%, 83 euro). Per la carne, che da sola rappresenta il 21,0% della spesa alimentare, l'aumento è stato del 6,7% (111 euro mensili nel 2023).

Nel 2023 l'incremento delle spese delle famiglie in termini correnti è diffuso su tutto il territorio nazionale, ed è particolarmente intenso nel Centro (+6,0%) e nelle Isole (+5,7%), mentre il Nord-est (+4,4%) si mantiene sostanzialmente in linea con il dato nazionale. Al di sotto si collocano invece il Sud e il Nord-ovest (rispettivamente +4,0% e +2,7%). I livelli di spesa più elevati, e superiori alla media nazionale, continuano a registrarsi nel Nord (2.974 euro) e nel Centro (2.964 euro), mentre sono più bassi (e inferiori alla media nazionale) nelle Isole (2.321 euro) e nel Sud (2.203 euro).

### Spesa media mensile delle famiglie italiane (euro), 2023



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Anche nel 2023 le regioni con la spesa media mensile più elevata sono Trentino-Alto Adige (3.478 euro) e Lom-

bardia (3.189 euro), mentre Puglia e Calabria sono quelle con la spesa più contenuta, rispettivamente 2.060 e

2.008 euro mensili. La quota più alta per Alimentari e bevande analcoliche si registra proprio in Calabria, dove si attesta al 28,0%, a fronte del 19,2% osservato a livello nazionale e del 14,9% del Trentino-Alto Adige. In generale, nel Sud e nelle Isole, dove le disponibilità economiche sono solitamente minori e dunque le voci destinate a soddisfare i bisogni primari pesano di più sulla spesa familiare, la quota di spesa per Alimentari e bevande analcoliche è più elevata e nel 2023 arriva, rispettivamente, al 25% e al 23,4% (mentre nel Nord si ferma al 17,2%).

In Campania la spesa media mensile è di 2.259 euro, facendo registrare un lieve aumento del 1,8% rispetto al 2022. A pesare di più sulla spesa delle famiglie campane sono sempre le voci destinate al soddisfacimento dei bisogni primari quali: la spesa per alimenti e bevande analcoliche (614 euro al mese, rispetto ai 552 del

**Spesa media mensile delle famiglie per capitolo (composizione percentuale rispetto al totale della spesa media mensile, valori in euro in grassetto), 2023**

|                                                                                                | Campania     | Nord         | Centro       | Sud          | Isole        | Italia       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Alimentari e bevande non alcoliche                                                             | 27,2         | 17,2         | 17,8         | 25,0         | 23,4         | 19,2         |
| Bevande alcoliche e tabacchi                                                                   | 1,8          | 1,5          | 1,6          | 1,8          | 1,6          | 1,6          |
| Abbigliamento e calzature                                                                      | 4,2          | 3,5          | 3,4          | 4,5          | 5,3          | 3,8          |
| Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili                                            | 33,8         | 36,2         | 37,5         | 34,3         | 33,9         | 36,0         |
| Mobili, articoli e servizi per la casa                                                         | 4,2          | 3,8          | 4,1          | 4,2          | 4,6          | 4,0          |
| Servizi sanitari e spese per la salute                                                         | 4,1          | 4,1          | 4,6          | 4,2          | 5,0          | 4,3          |
| Trasporti                                                                                      | 8,1          | 11,2         | 10,4         | 9,4          | 9,9          | 10,6         |
| Informazione e comunicazione                                                                   | 2,7          | 2,7          | 2,8          | 2,7          | 2,7          | 2,7          |
| Ricreazione, sport e cultura                                                                   | 2,7          | 4,1          | 4,0          | 2,5          | 2,8          | 3,7          |
| Istruzione                                                                                     | 0,4          | 0,7          | 0,6          | 0,4          | 0,4          | 0,6          |
| Servizi di ristorazione e alloggio                                                             | 3,7          | 6,7          | 5,5          | 3,7          | 3,9          | 5,7          |
| Servizi assicurativi e finanziari                                                              | 2,4          | 3,0          | 2,7          | 2,5          | 2,1          | 2,8          |
| Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi | 4,7          | 5,1          | 5,1          | 4,9          | 4,6          | 5,0          |
| <b>Spesa media mensile</b>                                                                     | <b>2.259</b> | <b>2.974</b> | <b>2.964</b> | <b>2.203</b> | <b>2.321</b> | <b>2.738</b> |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

2022), quella per abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (763 euro mensili, in calo del 2,8% rispetto al 2022, a causa dell'evoluzione dei prezzi dei beni energetici per la casa che nel 2023 hanno registra-

to un deciso calo rispetto all'anno precedente) e per i Trasporti (182 euro mensili). Ancora aumentano, inoltre, significativamente le spese per i Servizi di ristorazione e di alloggio, 85 euro rispetto ai 74 nel

2022. Mentre, le voci di spesa che le famiglie campane hanno limitato maggiormente sono quelle per i servizi sanitari e spese per la salute (-13,2%) e per abbigliamento e calzature (-6%).

## DISTRIBUZIONE

La consistenza degli esercizi commerciali in sede fissa specializzati e non nel settore alimentare mostra, alla data del 31 dicembre 2022, un valore regionale pari a 17.906 unità; con una diminuzione complessiva, rispetto all'anno precedente, di 459 unità (-2,5%).

Nel 2022, a differenza dell'anno precedente, si registra una diminuzione del numero degli esercizi commerciali, dovuto alla decrescita di tutte le aree merceologiche. Tra le specializzazioni, si segnala la diminuzione del numero degli esercizi nella voce più generale "Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati" (nella quale sono ricompresi anche prodotti quali i lattiero-caseari, il caffè, i prodotti macrobiotici e dietetici, ecc.) che perdono l'1,6%. Invertono la propria tendenza le "Bevande" che passano dal +7% del 2021 al -2,9% del 2022; così come le categorie "Frutta e



### ESERCIZI DELLA GDO IN CAMPANIA TOTALE : 5.226

|       |              |
|-------|--------------|
| 0,3%  | IPERMERCATI  |
| 35,1% | SUPERMERCATI |
| 59,8% | MINIMERCATI  |
| 4,8%  | DISCOUNT     |

verdura" (-3,8% a fronte di +6,2%) e i "Pesci, crostacei e molluschi" (-2,6% a fronte di +4,9%). Decrescono anche i "Prodotti del tabacco"

che passano da +2,4% a -0,7% e le "Carni e prodotti a base di carne" (da -1,6% a -3,2%). Per quanto riguarda la specializzazione "Pane, torte,

dolciumi e confetteria" si riscontra anche quest'anno un'ulteriore diminuzione del numero degli esercizi pari al -3,3%.

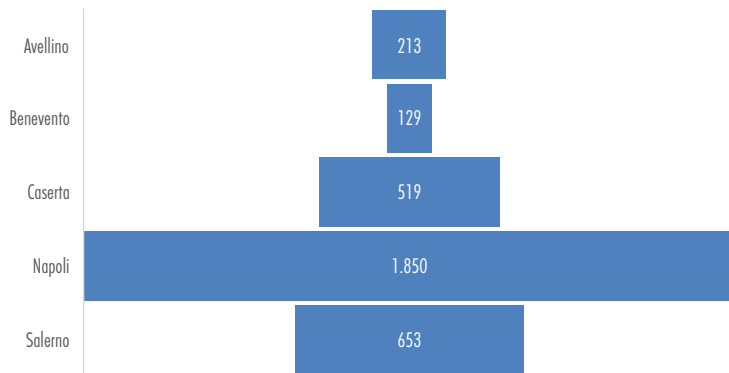
#### Esercizi commerciali alimentari al dettaglio in sede fissa, 2022

| Specializzazione                                    | AV           |              | BN         |              | CE           |              | NA           |              | SA           |              | Campania      |              |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
|                                                     | n            | %            | n          | %            | n            | %            | n            | %            | n            | %            | n             | %            |
| Frutta e verdura                                    | 199          | 15,9         | 119        | 14,6         | 477          | 18,1         | 1.794        | 18,5         | 621          | 17,6         | 3.210         | 17,9         |
| Carne e prodotti a base di carne                    | 360          | 28,7         | 264        | 32,5         | 726          | 27,5         | 2.425        | 25,1         | 989          | 28,0         | 4.764         | 26,6         |
| Pesci, crostacei, molluschi                         | 80           | 6,4          | 70         | 8,6          | 187          | 7,1          | 1.097        | 11,3         | 359          | 10,2         | 1.793         | 10,0         |
| Pane, torte, dolci e confetteria                    | 52           | 4,1          | 43         | 5,3          | 153          | 5,8          | 642          | 6,6          | 166          | 4,7          | 1.056         | 5,9          |
| Bevande                                             | 39           | 3,1          | 25         | 3,1          | 110          | 4,2          | 498          | 5,1          | 86           | 2,4          | 758           | 4,2          |
| Prodotti del tabacco                                | 332          | 26,5         | 201        | 24,7         | 587          | 22,3         | 1.616        | 16,7         | 816          | 23,1         | 3.552         | 19,8         |
| Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati | 193          | 15,4         | 91         | 11,2         | 397          | 15,1         | 1.602        | 16,6         | 490          | 13,9         | 2.773         | 15,5         |
| <b>In complesso</b>                                 | <b>1.255</b> | <b>100,0</b> | <b>813</b> | <b>100,0</b> | <b>2.637</b> | <b>100,0</b> | <b>9.674</b> | <b>100,0</b> | <b>3.527</b> | <b>100,0</b> | <b>17.906</b> | <b>100,0</b> |
| <b>% su totale esercizi</b>                         |              | <b>7,0</b>   |            | <b>4,5</b>   |              | <b>14,7</b>  |              | <b>54,0</b>  |              | <b>19,7</b>  |               |              |
| DENSITA'                                            |              | 316          |            | 322          |              | 344          |              | 307          |              | 300          |               | 312          |

<sup>1</sup> Abitanti/esercizio alimentari

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy

## Esercizi commerciali alimentari ambulanti, 2022



Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy

A livello territoriale, quello che si osserva è un decremento del numero degli esercizi in sede fissa in tutte le province campane. In particolare, sono Avellino, Caserta e Napoli le province che presentano

il maggior decremento in termini percentuali; mentre nelle province di Avellino e Caserta il calo è per entrambe pari a -3%, mentre quella di Napoli è -2,7%. Nella provincia di Salerno si registra l'1,5%

di esercizi in meno. Rimane sostanzialmente stabile la variazione del numero di attività in provincia di Benevento pari a -0,1%.

La densità territoriale rilevata nel seguente prospetto è leggermente variata rispetto all'anno precedente, con una media regionale di 312 abitanti/esercizi commerciali (era 304 nel 2021). Le differenziazioni territoriali confermano Salerno come la provincia con la più bassa densità (300 abitanti/esercizi commerciali) e Caserta come la provincia con la più alta densità (344).

In Campania gli esercizi del commercio ambulante al dettaglio alimentare presentano, al 31 dicembre 2022, una consistenza di 3.364 unità, il 10,5% del dato nazionale, con un decremento rispetto all'anno precedente di 150 unità, pari al -4,3%. Scendendo nel dettaglio provinciale, si evidenzia che la riduzione del numero di esercizi interessa tutte le

province campane, seppur con dinamiche differenti: le province di Avellino e Napoli registrano il maggior calo di -6,2% e -5,4% rispettivamente; seguono Salerno con -2,8%; Caserta -1,9% e Benevento -1,5%.

Il numero di esercizi commerciali all'ingrosso dei prodotti alimentari, bevande e tabacco in Campania è pari a 9.076 negozi, facendo registrare un lievissimo calo dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

Per entrambe le tipologie di esercizi commerciali la distribuzione sul territorio regionale è pressoché la stessa; pertanto, più della metà degli esercizi si localizza in provincia di Napoli (4.930 esercizi), segue la provincia di Salerno (2.085 esercizi), quella di Caserta (1.319 esercizi) e infine le province Avellino e Bene-

vento (442 e 300 esercizi rispettivamente).

### **La grande distribuzione**

Nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è responsabile dell'indagine annuale relativa alle caratteristiche strutturali degli esercizi commerciali che rientrano nell'ampia famiglia della Grande Distribuzione Organizzata (in breve GDO), ovvero quelle entità connotate da maggiori dimensioni e specifiche forme organizzative.

A partire dalla rilevazione sulla consistenza della Grande Distribuzione Organizzata al 31 dicembre 2022, viene introdotta una nuova modalità di classificazione degli esercizi<sup>9</sup>. Rispetto alle precedenti

indagini, è stata introdotta, inoltre, la categoria dei Discount di alimentari, ampliando le informazioni disponibili sulla Grande Distribuzione Organizzata, al fine di fornire un'informazione maggiormente rispondente alla realtà odierna della GDO. Pertanto, si determina una discontinuità nella serie storica che non permette la confrontabilità con le precedenti indagini.

I dati strutturali rilevati tramite l'indagine vengono utilmente avvicinati all'impatto sociale mediante la considerazione dell'abituale indice di densità delle superfici rispetto alla popolazione residente. Mediante il rapporto "superficie di vendita per 1.000 abitanti" si è provveduto a suddividere la superficie di vendita regionale per i rispettivi abitanti,

*9 Gli esercizi vengono definiti sulla base della Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007. La definizione delle cosiddette Grandi Superfici Specializzate dipende sia dall'adesione ad un codice Ateco, sia dal soddisfacimento di un criterio minimo dimensionale che è pari su tutto il territorio nazionale a 1.500 mq.*

## Grande distribuzione alimentare per ripartizione provinciale, 2022

|                    | Supermercati  |                   |                | Ipermercati |                  |               | Minimercati   |                  |               | Discount     |                  |               |
|--------------------|---------------|-------------------|----------------|-------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|--------------|------------------|---------------|
|                    | Numero        | Sup. di vendita   | Addetti        | Numero      | Sup. di vendita  | Addetti       | Numero        | Sup. di vendita  | Addetti       | Numero       | Sup. di vendita  | Addetti       |
| Avellino           | 154           | 98.043            | 1.764          | 1           | 4.087            | 81            | 257           | 24.815           | 561           | 18           | 8.751            | 147           |
| Benevento          | 113           | 64.922            | 930            | 3           | 8.616            | 149           | 167           | 14.466           | 321           | 9            | 3.790            | 56            |
| Caserta            | 334           | 174.714           | 2.267          | 3           | 11.307           | 175           | 620           | 78.459           | 1.755         | 48           | 54.439           | 871           |
| Napoli             | 834           | 503.209           | 9.561          | 9           | 24.603           | 552           | 1.293         | 193.733          | 4.403         | 96           | 55.341           | 803           |
| Salerno            | 399           | 250.487           | 4.239          | 2           | 8.110            | 156           | 787           | 80.025           | 1.797         | 79           | 49.122           | 710           |
| <b>Campania</b>    | <b>1.834</b>  | <b>1.091.375</b>  | <b>18.761</b>  | <b>18</b>   | <b>56.723</b>    | <b>1.113</b>  | <b>3.124</b>  | <b>391.498</b>   | <b>8.837</b>  | <b>250</b>   | <b>171.443</b>   | <b>2.587</b>  |
| <b>Sud e Isole</b> | <b>7.530</b>  | <b>4.525.307</b>  | <b>69.608</b>  | <b>199</b>  | <b>563.450</b>   | <b>9.643</b>  | <b>10.180</b> | <b>1.233.253</b> | <b>27.635</b> | <b>1.611</b> | <b>1.010.975</b> | <b>16.982</b> |
| <b>Italia</b>      | <b>17.465</b> | <b>13.685.528</b> | <b>256.354</b> | <b>967</b>  | <b>3.354.895</b> | <b>76.408</b> | <b>22.930</b> | <b>3.092.741</b> | <b>70.122</b> | <b>4.175</b> | <b>2.831.284</b> | <b>47.631</b> |

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy

distinguendo i due comparti alimentare e non alimentare. In Campania la consistenza di superfici risulta pari a circa 412 metri quadrati per mille abitanti, suddivisi tra i 302 mq dell'alimentare ed i 110 mq circa destinati al non alimentare; valori

inferiori alle disponibilità registrate nelle aree settentrionali, nel Centro e nel Sud e Isole.

Proseguendo con l'analisi delle varie forme distributive, esaminiamo in primo luogo i supermercati. Al 31 dicembre 2022, il numero dei

Supermercati in Campania è pari a 1.834 punti vendita, la superficie totale è di 1.091.375 mq, mentre il numero degli addetti è di 18.761 unità ripartito in 10.128 uomini e 8.633 donne. Le numerosità si differenziano, tuttavia, a livello provin-

ziale. In particolare, la provincia di Napoli registra il più alto numero di punti vendita seguita dalla provincia di Salerno. Con riferimento alla superficie di vendita e gli addetti, anche in questo caso è la provincia napoletana a registrare i valori più elevati.

La categoria degli Ipermercati in Campania registra una consistenza pari 18 punti vendita, con una superficie complessiva di vendita di 56.723 mq e un numero di addetti pari a 1.113. A livello provinciale, Napoli registra sia il maggior numero di esercizi (9), che di superficie (24.603) e addetti (552); seguono le altre province campane.

Per quanto riguarda i Minimercati, nel 2022 si registra in regione un

numero complessivo di punti vendita pari a 3.124. La superficie di vendita si attesta, invece, a 391.498 mq, mentre il numero di addetti registra un valore pari a 8.837. A livello provinciale, quella di Napoli presenta i valori più elevati per tutti e tre le tipologie analizzate. Il numero dei minimercati, per la provincia napoletana è, infatti, pari a 3.124, valore maggiore rispetto a quelli registrati nelle altre province campane.

Il numero dei discount in Campania è pari a 250 punti vendita, la superficie totale è di 171.773 mq, mentre il numero degli addetti è di 2.587 unità. Anche per questa tipologia, Napoli e provincia registra il più alto numero di esercizi e superficie

di vendita; mentre in termini di addetti è la provincia di Caserta a registrare il valore più elevato.

Nel complesso, dall'analisi per ripartizione geografica, si rileva che in Campania è presente un'alta concentrazione di Supermercati e Minimercati; infatti, si localizzano rispettivamente il 24,4% ed il 30,7% del totale Sud e Isole ed il 10,5% ed il 13,6% del valore nazionale.

Mentre per le altre tipologie della GDO, la Campania risulta meno rappresentata con una quota di ipermercati pari al 9% del valore Sud e Isole ed all'1,9% del totale nazionale. Per i discount la quota degli esercizi sul totale Sud e Isole è pari al 15,5%; mentre sul valore nazionale è pari a 6%.

Dopo le turbolenze affrontate nel corso del 2022, innescate dalle tensioni geopolitiche e dal rialzo dei prezzi, che hanno determinato per le imprese talvolta difficoltà di approvvigionamento per alcuni prodotti e, soprattutto, il rialzo vertiginoso della bolletta energetica, il 2023 può essere definito un anno positivo per il settore della ristorazione. Il 2023 è l'anno in cui il settore affronta un processo di profonda trasformazione, tanto sul lato della domanda quanto su quello dell'offerta, sospinta dalle transizioni energetica, sostenibile e digitale in atto, che stanno ridisegnando, oltre a stili di vita e abitudini di consumo, anche modalità di relazione con la clientela e, non da ultimo, obiettivi e strategie imprenditoriali.

Secondo l'ultimo rapporto FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), con le informazioni disponibili al 1°



### RISTORAZIONE

**34.271**

imprese di servizi di  
ristorazione in  
Campania

**+0,6%**

rispetto al 2022

marzo 2024, la Lombardia si conferma la prima regione per presenza di imprese del settore con una quota sul totale pari al 14,6%, seguita da Lazio (10,6%) e Campania (10,3%).

In Regione, alla suddetta data, risultavano attive 34.271 imprese dei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, osterie, pizzerie, pasticcerie, gelaterie, catering e mense); rispetto al 2022 il numero è in lieve diminuzione (-0,6%).

La diffusione delle imprese, come è noto, dipende più da variabili demografiche (la popolazione residente) che da variabili economiche (reddito, consumi, propensione al consumo, ecc.). Ciò non significa, tuttavia, che sull'insediamento delle imprese non influiscano anche variabili di carattere economico. La ditta individuale resta la forma giuridica prevalente in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, in Campania la quota sul totale raggiunge il 47,3% del numero complessivo delle imprese attive; mentre le

società di persone rappresentano il 20,3%, la quota di società di capitale è del 31,6%, minoritarie le altre forme con lo 0,8%.

In Campania tra i servizi di ristorazione, quella dei ristoranti e attività di ristorazione mobile resta la classe prevalente con il 56,5%; seguono i bar e altri esercizi simili senza cucina (41,6%) e infine le imprese che svolgono attività di banquetting, di forni-

tura di pasti preparati e di ristorazione collettiva (1,2%).

Il bar è sempre stata una delle articolazioni forti della rete dei pubblici esercizi, anche se nel confronto con l'anno precedente, ha registrato una contrazione diffusa su tutto il territorio italiano. In nove regioni, in ordine decrescente per numerosità: Lombardia, Campania, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Sicilia,

Puglia e Toscana, si concentrano oltre i tre quarti delle imprese del settore. In Campania si concentra il 10,8% del totale di imprese appartenenti al comparto bar e altri esercizi simili senza cucina.

Anche le imprese che svolgono attività di mense e catering sono concentrate principalmente in Lombardia, Lazio e Campania (l'11,3% del totale); ma con presenze importanti anche in Toscana e Sicilia. La presenza degli scali aeroportuali nei quali si svolge il servizio di catering aereo spiega, almeno in parte, le densità rilevate in Lombardia e Lazio.

Rispetto al 2022 aumentano, seppur lievemente, i ristoranti (+0,7%), mentre diminuiscono il numero di bar ed esercizi simili (-2,3%), restano invece invariate le attività di mense e catering. L'esame dei dati relativi alle imprese femminili della ristorazione rileva che in Campania il 26,7% del totale è gestito da donne. Scendendo nel dettaglio

**Distribuzione % delle imprese attive nei servizi di ristorazione per forma giuridica, 2023**

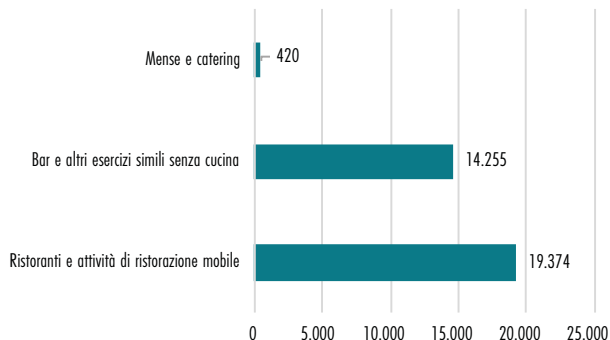
|             | Società di capitale | Società di persone | Ditte individuali | Altre forme |
|-------------|---------------------|--------------------|-------------------|-------------|
| Campania    | 31,6                | 20,3               | 47,3              | 0,8         |
| Nord        | 20,3                | 31,5               | 47,1              | 1,0         |
| Centro      | 37,6                | 23,1               | 38,0              | 1,3         |
| Sud e Isole | 26,7                | 17,9               | 54,0              | 1,3         |
| ITALIA      | 26,2                | 24,9               | 47,7              | 1,2         |

Fonte: elaborazioni su dati FIPE

dei diversi canali della ristorazione, si registra una lieve prevalenza nel canale bar (28,1%); seguono mense e ristoranti con quote del 27,4% e 26,1% rispettivamente.

Per quanto riguarda l'incidenza delle imprese giovanili (la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50%), il primato spetta a Campania (16,9%) e Calabria (16,1%), seguite dalla Sardegna 15,5%. È la riprova di quanto il settore sia attrattivo tra i giovani proprio nelle aree del Paese dove è maggiore la difficoltà di trovare un lavoro. Le imprese giovanili sono presenti soprattutto nei due canali bar (16,9%) e ristoranti (17,3%), mentre per mense e catering l'incidenza è pari al 7,6%.

### Imprese attive in Campania nei servizi di ristorazione, 2022



Fonte: elaborazioni su dati FIPE

## COMMERCIO ESTERO

L'avanzo della bilancia commerciale dei prodotti agroalimentari campani nel 2023 continua a crescere raggiungendo il valore di 1.806,7 milioni di euro; essendo state importate merci per più di 3.687 milioni di euro, mentre il valore complessivo delle



### LA BILANCIA AGROALIMENTARE 2023

(miliardi di €)

Esportazioni **5,5**

Importazioni **3,7**

Saldo **1,8**

### Andamento scambi con l'estero dei prodotti agroalimentari della Campania nel periodo 2012 - 2023 (mio. euro)

|      | Scambi con l'estero<br>di prodotti agroalimentari |         |         | Scambi con l'estero<br>del settore primario |        |          | Scambi con l'estero dell'industria<br>alimentare e bevande |         |         |
|------|---------------------------------------------------|---------|---------|---------------------------------------------|--------|----------|------------------------------------------------------------|---------|---------|
|      | Import                                            | Export  | Saldo   | Import                                      | Export | Saldo    | Import                                                     | Export  | Saldo   |
| 2012 | 2.103,3                                           | 2.533,2 | 429,9   | 835,3                                       | 402,3  | -433,0   | 1.268,0                                                    | 2.130,9 | 862,9   |
| 2013 | 2.224,3                                           | 2.669,0 | 444,7   | 962,7                                       | 442,8  | -519,9   | 1.261,6                                                    | 2.226,2 | 964,6   |
| 2014 | 2.378,7                                           | 2.713,4 | 334,7   | 1.082,3                                     | 456,8  | -625,5   | 1.296,4                                                    | 2.256,6 | 960,2   |
| 2015 | 2.525,8                                           | 2.988,8 | 463,0   | 1.156,2                                     | 489,9  | -666,3   | 1.369,6                                                    | 2.498,9 | 1.129,3 |
| 2016 | 2.581,2                                           | 3.076,2 | 495,0   | 1.194,3                                     | 520,7  | -673,7   | 1.386,8                                                    | 2.555,6 | 1.168,7 |
| 2017 | 2.578,8                                           | 3.154,0 | 575,1   | 1.156,8                                     | 548,0  | -608,8   | 1.422,0                                                    | 2.606,0 | 1.183,9 |
| 2018 | 2.605,9                                           | 3.233,4 | 627,5   | 1.184,2                                     | 534,3  | -649,9   | 1.400,0                                                    | 2.696,6 | 1.296,6 |
| 2019 | 2.819,2                                           | 3.509,7 | 690,5   | 1.282,9                                     | 572,1  | -710,7   | 1.533,2                                                    | 2.935,3 | 1.402,1 |
| 2020 | 2.539,4                                           | 3.917,2 | 1.377,8 | 1.210,2                                     | 573,9  | -636,4   | 1.326,4                                                    | 3.340,8 | 2.014,4 |
| 2021 | 2.971,5                                           | 4.145,3 | 1.173,8 | 1.424,4                                     | 642,0  | -782,4   | 1.540,3                                                    | 3.490,4 | 1.950,1 |
| 2022 | 3.764,8                                           | 5.210,2 | 1.445,4 | 1.744,8                                     | 690,9  | -1.053,9 | 2.003,9                                                    | 4.506,8 | 2.502,8 |
| 2023 | 3.687,4                                           | 5.494,1 | 1.806,7 | 1.668,6                                     | 661,2  | -1.007,4 | 1.994,4                                                    | 4.811,3 | 2.816,8 |

Fonte: elaborazioni CREA-PB su dati ISTAT.

esportazioni assomma a 5.494 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente aumenta il valore delle esportazioni del 5,4%; mentre per le importazioni si registra una diminuzione del 2,1%. Il saldo per i prodotti del settore primario nel 2023 conferma il trend

negativo, presentando una riduzione del valore sia delle importazioni (-4,4%), che delle esportazioni (-4,3%). Mentre gli scambi dell'industria alimentare e delle bevande fa registrare un saldo positivo, con un incremento dell'export del +6,8%, ma

una minima diminuzione dell'import del -0,5%. Sulle alte percentuali registrate in quest'ultimo anno di sicuro avrà inciso la crescita dei prezzi. In Campania sono sempre gli ortaggi trasformati a trainare la crescita degli scambi dell'industria alimentare;

#### Principali prodotti agroalimentari di import/export della Campania (valore assoluto milioni di euro e %), 2023

|                                | mio. euro      | % sul totale |
|--------------------------------|----------------|--------------|
| <b>Import</b>                  |                |              |
| Caffè greggio                  | 238,8          | 6,5          |
| Pesci lavorati                 | 205,2          | 5,6          |
| Conserven di pomodoro e pelati | 197,6          | 5,4          |
| Formaggi semiduri              | 167,3          | 4,5          |
| Frumento tenero e spelta       | 155,5          | 4,2          |
| Panelli e mangimi              | 135,3          | 3,7          |
| <b>Totale</b>                  | <b>3.687,4</b> | <b>100,0</b> |

|                                         | mio. euro      | % sul totale |
|-----------------------------------------|----------------|--------------|
| <b>Export</b>                           |                |              |
| Conserven di pomodoro e pelati          | 1.444,7        | 26,3         |
| Pasta alim. non all'uovo, né farcita    | 688,0          | 12,5         |
| Altri legumi e ortaggi conserv. o prep. | 465,1          | 8,5          |
| Estratti di carne, zuppe e salse        | na             | na           |
| Cagliate e altri formaggi freschi       | 250,1          | 4,6          |
| Lattughe, cicorie e altre insalate      | 181,9          | 3,3          |
| <b>Totale</b>                           | <b>5.494,1</b> | <b>100,0</b> |

"na": informazione non disponibile per la norme di tutela della riservatezza dei dati

Fonte: elaborazioni CREA-PB su dati ISTAT

difatti tra i principali prodotti più venduti all'estero ci sono le conserve di pomodori e pelati, che rappresentano il 26,3% delle esportazioni, seguono le paste alimentari non all'uovo (12,5%). Si collocano al terzo posto, nella lista dei prodotti più esportati,

altri legumi ed ortaggi. Dal lato delle importazioni, si ha la dipendenza dall'estero per il caffè greggio, i pesci lavorati, le conserve di pomodoro e i formaggi semiduri.

Per quanto attiene la distribuzione geografica dei flussi commerciali, i

nostri principali destinatari si confermano ancora una volta Stati Uniti, Regno Unito e Germania, con quote pari, rispettivamente, al 14,7% al 13,0% e al 12,6%; a seguire Francia, Paesi Bassi e Giappone.

I più importanti fornitori dell'agroali-

**Principali Paesi di origine e destinazione di import ed export agroalimentare della Campania nel 2023 (valore assoluto milioni di euro e %)**

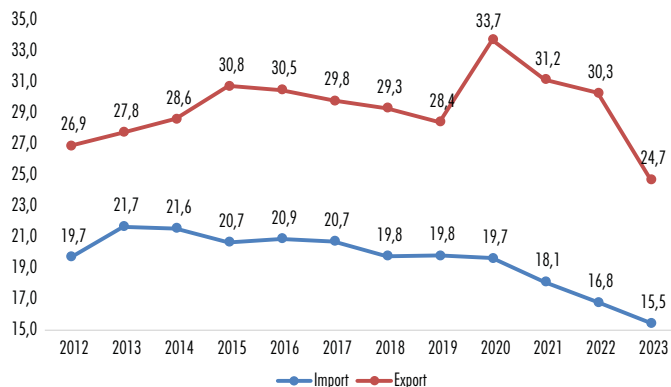
|               | mio. euro      | % sul totale |
|---------------|----------------|--------------|
| <b>Export</b> |                |              |
| Germania      | 478,1          | 13,0         |
| Spagna        | 357,5          | 9,7          |
| Paesi Bassi   | 243,1          | 6,6          |
| Francia       | 219,2          | 5,9          |
| Stati Uniti   | 200,7          | 5,4          |
| Turchia       | 181,0          | 4,9          |
| Altri Paesi   | 2.007,7        | 54,4         |
| <b>Totale</b> | <b>3.687,4</b> | <b>100</b>   |

|               | mio. euro      | % sul totale |
|---------------|----------------|--------------|
| <b>Import</b> |                |              |
| Stati Uniti   | 807,5          | 14,7         |
| Regno Unito   | 716,5          | 13,0         |
| Germania      | 693,6          | 12,6         |
| Francia       | 403,0          | 7,3          |
| Paesi Bassi   | 277,9          | 5,1          |
| Giappone      | 178,3          | 3,2          |
| Altri Paesi   | 2.417,5        | 44,0         |
| <b>Totale</b> | <b>5.494,1</b> | <b>100</b>   |

Fonte: elaborazioni CREA-PB su dati ISTAT

mentare campano, invece, si confermano Germania e Spagna con quote pari, rispettivamente, al 13,0% e 9,7%; seguite da Paesi Bassi, Francia, Stati Uniti e Turchia.

**Contributo % dei prodotti agroalimentari alla formazione della bilancia commerciale della Campania nel periodo 2012 - 2023**



Fonte: elaborazioni CREA su dati Istat

# AMBIENTE

Clima e disponibilità idriche

Consumo di suolo

Foreste

La bonifica in Campania

Uso dei prodotti chimici

Agrobiodiversità

## CLIMA E DISPONIBILITÀ IDRICHE

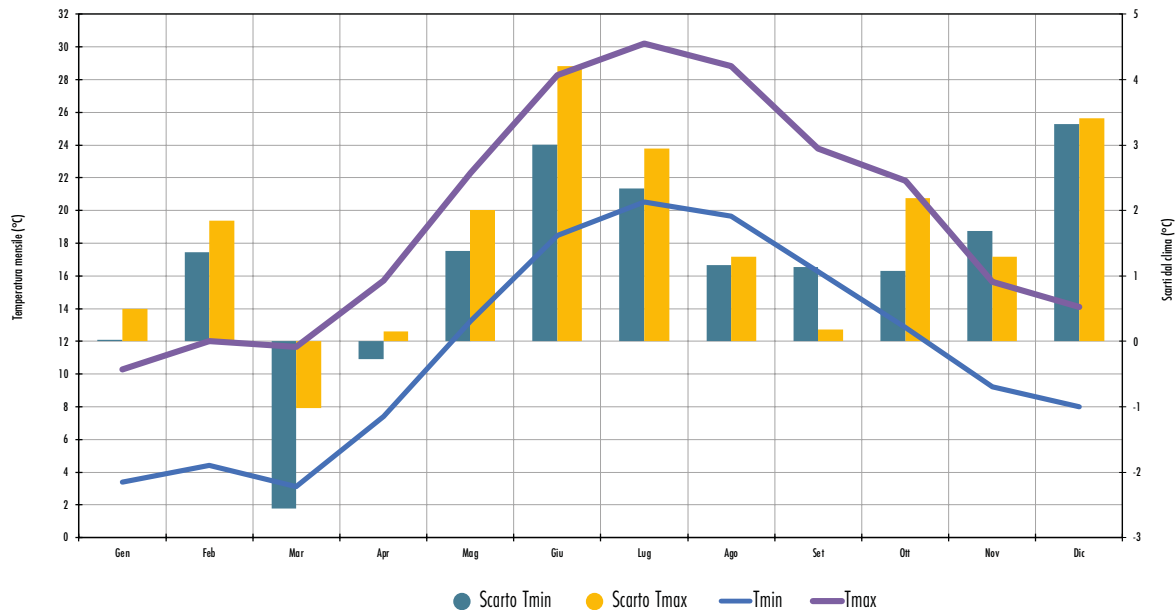
Le condizioni termiche del 2022 sono risultate superiori alle medie climatiche di riferimento. Analizzando i dati medi mensili si osserva che i valori termici sono stati superiori alla norma nella maggior parte dei mesi. Le temperature minime hanno oscillato da 3,1 °C di marzo a 20,5 °C di luglio, mentre per le temperature massime si è passati dal minimo di 10,3 °C di gennaio a 30,2 °C di luglio. Marzo, con -2,6 °C, ha fatto segnare anche lo scarto negativo più elevato per le temperature minime e di -1,0

°C per le massime. Invece, gli scarti positivi più significativi per le temperature massime si sono verificati in giugno con un valore di +4,2 °C, cui hanno fatto seguito dicembre e luglio con circa +3 °C.

Le precipitazioni totali a fine anno sono risultate di 1.060 mm, risultate superiori ai riferimenti climatici di circa 280 mm, corrispondenti a un surplus del 36%. Per i primi otto mesi dell'anno l'andamento delle precipitazioni cumulate si è mantenuto, nel complesso, in linea con la climato-

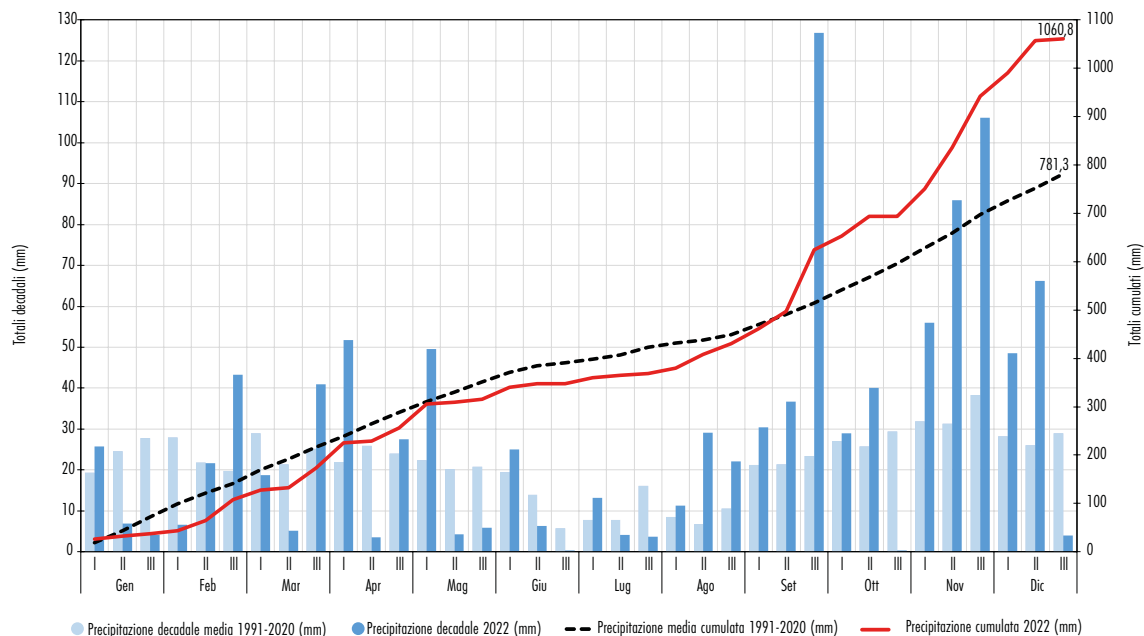
logia. Il mese con maggiore pioggia è stato novembre con 248 mm, dovuti in particolare agli apporti della seconda e terza decade che hanno fatto registrare rispettivamente 86 mm e 106 mm. Tuttavia, la decade più piovosa è stata la seconda di settembre con 126 mm. Per contro luglio è risultato il mese più siccitoso con un totale di 21 mm. Nonostante l'elevata quantità di pioggia annua ci sono state nove decadi con apporti inferiori a 5 mm distribuite nel corso dell'anno.

## Andamento della temperatura minima e massima mensile nel 2022 e scarti dal clima 1991-2020



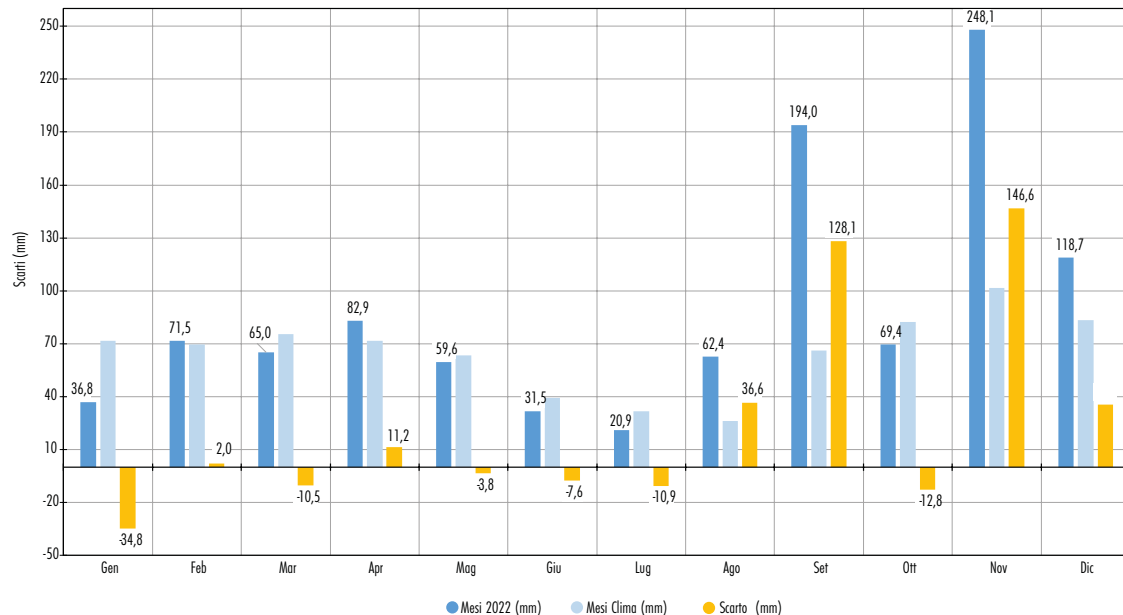
Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ERA5/Copernicus Climate Change Service

## Andamento delle precipitazioni decadali e cumulate nel 2022 a confronto con il clima 1991-2020



Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ECMWF/FAO

## Scarti mensili di precipitazione nel 2022 rispetto ai riferimenti climatici 1991-2020



Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ECMWF/FAO

## CONSUMO DEL SUOLO

Secondo i dati dell'ISPRA, nel 2022 il consumo di suolo ha continuato a trasformare il territorio nazionale con una media di 21 ettari al giorno, raggiungendo uno dei valori più elevati degli ultimi 11 anni.

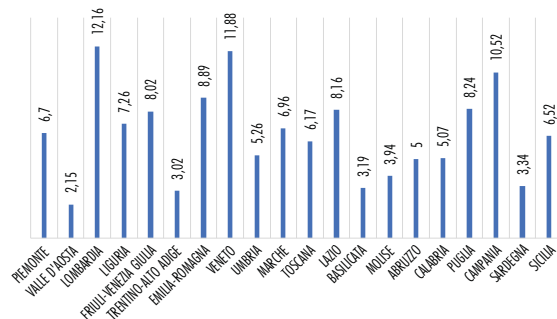
Tale consumo è stato solo in parte compensato dal ripristino di aree naturali pari a 6 km<sup>2</sup>, un valore poco rilevante se si considera che 7,5 km<sup>2</sup> sono passati, dal 2021 al 2022, da suolo consumato reversibile a permanente. Anche il consumo di suolo netto, con un valore di 19,4 ettari al giorno, raggiunge il valore più alto registrato dal 2012.

A livello regionale, la Campania con il 10,52% è la terza regione, dopo Lombardia e Veneto, a registrare un valore elevato di consumo di suolo e la prima Regione con la densità di consumo di suolo più alta, pari a 4,09 m<sup>2</sup>/ha.



**SUOLO CONSUMATO**  
**143.020** MILA ETTARI  
**-10,52%**  
**RISPETTO AL 2021**

Indicatori di consumo di suolo in Campania, 2022



Fonte: elaborazioni su dati ISPRA-SNPA

## Indicatori di consumo di suolo in Campania, 2022

| Provincia       | Suolo consumato (ha) | Suolo consumato (%) | Suolo consumato pro capite (m <sup>2</sup> /ab) | Var. consumo di suolo 2022/21 (ha) | Var. consumo di suolo pro-capite 2022/21 (m <sup>2</sup> /ab/anno) | Densità consumo di suolo 2022/21 (m <sup>2</sup> /ha) |
|-----------------|----------------------|---------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Avellino        | 20.529               | 7,36                | 511,37                                          | 79                                 | 1,96                                                               | 2,82                                                  |
| Benevento       | 15.134               | 7,31                | 570,99                                          | 134                                | 5,04                                                               | 6,46                                                  |
| Caserta         | 27.478               | 10,4                | 303,61                                          | 130                                | 1,44                                                               | 4,93                                                  |
| Napoli          | 40.751               | 34,71               | 136,37                                          | 105                                | 0,35                                                               | 8,95                                                  |
| Salerno         | 39.128               | 7,95                | 367,57                                          | 109                                | 1,03                                                               | 2,22                                                  |
| <b>Campania</b> | <b>143.020</b>       | <b>10,52</b>        | <b>254,28</b>                                   | <b>557</b>                         | <b>0,99</b>                                                        | <b>4,09</b>                                           |
| <b>ITALIA</b>   | <b>2.151.437</b>     | <b>7,14</b>         | <b>364</b>                                      | <b>7.076</b>                       | <b>1,2</b>                                                         | <b>2,35</b>                                           |

Fonte: elaborazioni su dati Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

Nell'ultimo anno di rilevazione, ovvero il 2022, la Campania registra 143 mila ettari di suolo consumato, circa 600 ettari in più rispetto al 2021, mentre il consumo pro-capite si attesta a 252m<sup>2</sup>/ab. A livello provinciale, Napoli detiene la quo-

ta di consumo di suolo più elevata. Andando ad analizzare l'indicatore di suolo consumato pro-capite il rapporto maggiore si riscontra nella provincia di Benevento seguita dalla provincia di Avellino. La relazione tra il consumo di suolo e le

dinamiche della popolazione non è diretto, e in queste province, a seguito della flessione demografica, il rapporto tende a registrare valori più alti rispetto alle zone costiere e più industrializzate.

In base ai dati forniti attraverso il terzo Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di Carbonio (INFC 2015) viene confermata l'espansione a livello nazionale della superficie forestale, che ha ormai superato gli 11 milioni di ettari, avvenuta in gran parte per l'abbandono dei terreni ad uso agricolo.

Le stime per la Campania riferiscono che il 36% della superficie territoriale è ricoperto da superficie forestale; in particolare, il bosco rappresenta il 29% con oltre 400 mila ettari e altre terre boscate, costituite prevalentemente da boschi radi, boschi bassi, boscaglie e arbusteti, incidono per il 6% (87.332 ettari).

Le foreste campane sono costituite per tre quarti della loro estensione da: querceti, faggete, castagneti e ostrieti. Il restante 25% è costituito principalmente da circa il 9% di lec-



ESTENSIONE DEL BOSCO  
IN CAMPANIA

**403.927** ETTARI



ALTRE TERRE  
BOScate

**87.332** ETTARI

**36,0%** della superficie territoriale regionale

cete, 8,6% altri boschi caducifoglie e il 3,7% di pinete. In regione Campania si concentra il 31,2% dei castagneti italiani.

Sono presenti circa 32.000 ettari di foreste urbane e boschi di prossimità definiti come aree forestali situate nelle immediate vicinanze delle aree urbane o all'interno di esse. Nella sola provincia di Napoli si

stima un'estensione di circa 20.000 ettari di boschi che nel tempo hanno assunto il carattere di "foreste urbane". Una porzione consistente delle foreste urbane della Campania, 4.200 ettari circa, ricade nel sistema nei parchi urbani di interesse regionale istituiti in attuazione della Legge regionale n. 17 del 7-10-2003.

## Estensione di Bosco e Altre terre boscate e Superficie forestale totale - INFC 2015

| Regione         | Bosco            |            | Altre terre boscate |            | Superficie forestale totale |            | Superficie territoriale |
|-----------------|------------------|------------|---------------------|------------|-----------------------------|------------|-------------------------|
|                 | area<br>(ha)     | ES<br>(%)  | area<br>(ha)        | ES<br>(%)  | area<br>(ha)                | ES<br>(%)  | area<br>(ha)            |
| Piemonte        | 890.433          | 1,3        | 84.991              | 8,0        | 975.424                     | 1,1        | 2.539.983               |
| Valle d'Aosta   | 99.243           | 3,6        | 8.733               | 24,0       | 107.976                     | 3,1        | 326.322                 |
| Lombardia       | 621.968          | 1,6        | 70.252              | 8,7        | 692.220                     | 1,3        | 2.386.285               |
| Alto Adige      | 339.270          | 1,7        | 36.081              | 10,4       | 375.351                     | 1,4        | 739.997                 |
| Trentino        | 373.259          | 1,4        | 33.826              | 10,6       | 407.086                     | 1,2        | 620.690                 |
| Veneto          | 416.704          | 1,9        | 52.991              | 9,1        | 469.695                     | 1,6        | 1.839.122               |
| Friuli V.G.     | 332.556          | 1,9        | 41.058              | 10,6       | 373.614                     | 1,4        | 785.648                 |
| Liguria         | 343.160          | 1,7        | 44.084              | 10,3       | 387.244                     | 1,4        | 542.024                 |
| Emilia Romagna  | 584.901          | 1,5        | 53.915              | 9,3        | 638.816                     | 1,4        | 2.245.202               |
| Toscana         | 1.035.448        | 1,1        | 154.275             | 5,2        | 1.189.722                   | 0,8        | 2.299.018               |
| Umbria          | 390.305          | 1,6        | 23.651              | 15,2       | 413.956                     | 1,3        | 845.604                 |
| Marche          | 291.767          | 2,1        | 21.314              | 16,2       | 313.081                     | 1,8        | 936.513                 |
| Lazio           | 560.236          | 1,6        | 87.912              | 7,7        | 648.148                     | 1,3        | 1.720.768               |
| Abruzzo         | 411.588          | 1,8        | 63.011              | 8,6        | 474.599                     | 1,4        | 1.079.512               |
| Molise          | 153.248          | 3,0        | 20.025              | 16,0       | 173.273                     | 2,2        | 443.765                 |
| <b>Campania</b> | <b>403.927</b>   | <b>2,1</b> | <b>87.332</b>       | <b>7,6</b> | <b>491.259</b>              | <b>1,6</b> | <b>1.359.025</b>        |
| Puglia          | 142.349          | 4,0        | 49.389              | 9,9        | 191.738                     | 3,0        | 1.936.580               |
| Basilicata      | 288.020          | 2,7        | 104.392             | 6,2        | 392.412                     | 1,7        | 999.461                 |
| Calabria        | 495.177          | 2,0        | 155.443             | 4,8        | 650.620                     | 1,4        | 1.508.055               |
| Sicilia         | 285.489          | 3,2        | 101.745             | 7,1        | 387.234                     | 2,4        | 2.570.282               |
| Sardegna        | 626.140          | 2,1        | 674.851             | 2,0        | 1.300.991                   | 0,9        | 2.408.989               |
| <b>Italia</b>   | <b>9.085.186</b> | <b>0,4</b> | <b>1.969.272</b>    | <b>1,4</b> | <b>11.054.458</b>           | <b>0,3</b> | <b>30.132.845</b>       |

ES% è una misura di dispersione che fornisce indicazioni sulla precisione delle stime. Queste, infatti, non corrispondono al valore esatto del parametro nella popolazione per effetto dell'errore campionario, cioè delle differenze fra le caratteristiche del campione e quelle complessive della popolazione da cui viene estratto

Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di Carbonio 2015

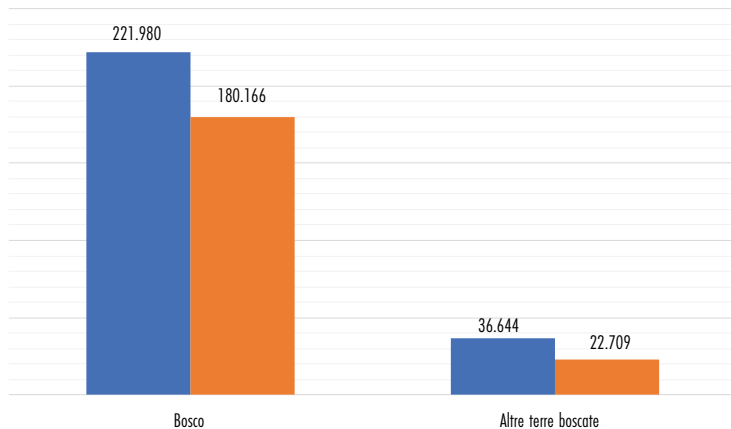
Per quanto riguarda la proprietà, i boschi di privati rappresentano poco più della metà (55%) che appartengono in massima parte a singoli proprietari, spesso non facilmente reperibili e risultano estremamente frammentati. Invece, i boschi di proprietà pubblica (45%) appartengono per lo più a Comuni e Province e, in minima parte, sono di proprietà statale e regionale.

Secondo quanto riportato nell'Anuario dei dati ambientali edito dall'ISPRA, i boschi regionali hanno immagazzinato, nel 2022, oltre 24.000 kt di carbonio (80% nella biomassa epigea, il 15% nella biomassa ipogea e circa il 4% in necromassa e lettiera).

L'indicatore fa riferimento allo stock di carbonio, ovvero la quantità di carbonio fissata nei diversi serbatoi forestali.

Nel 2023 in Campania risultano complessivamente percorsi da incendio

**Superficie di Bosco e Altre terre boscate per proprietà privata e pubblica (ha)**



Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di Carbonio 2015

324 ettari di ecosistemi forestali. La maggior parte (84,6%) di tutta la superficie forestale regionale percorsa

da incendi risulta composta di boschi di latifoglie decidue (157 ettari) e di latifoglie sempreverdi (117 ettari).

### Carbon stock in Campania e in Italia (kt)

|                 | Campania | Italia  |
|-----------------|----------|---------|
| biomassa epigea | 19.307   | 511.351 |
| biomassa ipogea | 3.703    | 102.887 |
| necromassa      | 292      | 16.010  |
| lettiera        | 772      | 48.906  |
| Totale          | 24.074   | 679.154 |

Fonte: Annuario dei dati ambientali 2022, ISPRA

### Stima delle superfici incendiate nel 2023

|          | Sup. forestale<br>non classificata | Latifoglie<br>decidue | Latifoglie<br>sempreverdi | Aghifoglie<br>sempreverdi | Totale |
|----------|------------------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|--------|
| Campania | 21                                 | 157                   | 117                       | 29                        | 324    |
| Italia   | 870                                | 2.365                 | 9.853                     | 2.610                     | 15.698 |

Fonte: elaborazioni dati ISPRA - Ecosystems Classification Model - Forest4 (ECM-F4)

## USO DEI PRODOTTI CHIMICI

Secondo i dati Istat, i fertilizzanti distribuiti in Italia, dal 2021 al 2023 hanno subito un decremento del 7%. Analizzando il dato per circoscrizione geografica il decremento si registra solo al Nord (- 25%), mentre al Centro e nel Mezzogiorno si è avuto un aumento dei fertilizzanti distribuiti.

In Campania si registra un aumento generale dei fertilizzanti distribuiti pari al 7%, risultato anche questo di andamenti diversi a livello provinciale. Nelle province di Benevento e Avellino si registra, infatti, una diminuzione importante dei fertilizzanti distribuiti, pari rispettivamente al 35% e al 36%. Nelle province di Salerno e Napoli, invece, si registra un aumento del 40% e 23%, rispettivamente.

Con riferimento ai fitosanitari, nel 2022 si è registrato un decremento generale a livello nazionale per tipo-



### ANDAMENTO DEI PRODOTTI CHIMICI

#### PRODOTTI FITOSANITARI



FUNGICIDI  
**2.132 t**

INSETTICIDI  
**1.082,7 t**

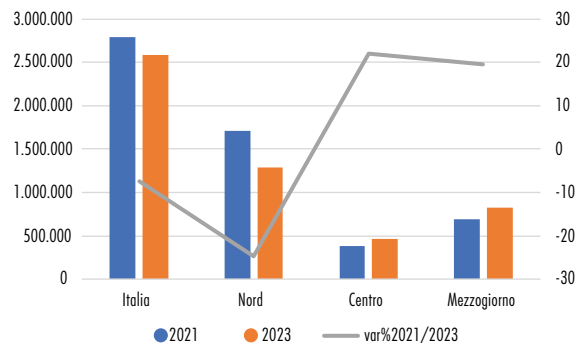
ERBICIDI  
**495,7 t**

VARI  
**2.522,3 t**

FERTILIZZANTI  
DISTRIBUITI  
**129.249 t**

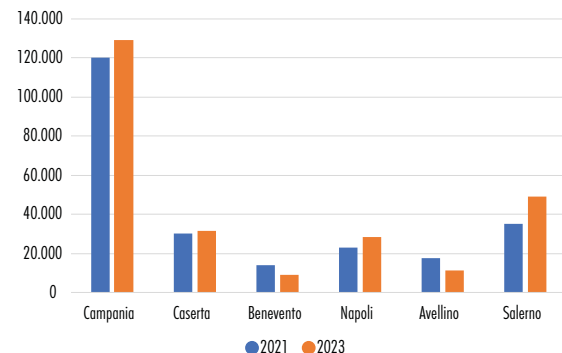


**Fertilizzanti distribuiti per aree geografica (tonnellate e var.%), 2021-2023**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Fertilizzanti distribuiti in Campania (tonnellate), 2021-2023**



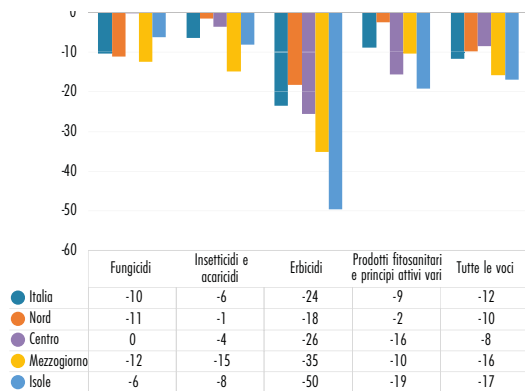
Fonte: elaborazioni su dati Istat

logia di prodotto. Il calo maggiore si registra negli erbicidi, che raggiunge il picco di -50% nelle Isole e nei prodotti fitosanitari e principi attivi vari. In Campania le variazioni maggiori

nell'impiego dei fitosanitari si registrano a Benevento ed Avellino, rispettivamente per gli insetticidi e per i fungicidi. Le province di Napoli e Salerno vedono una riduzione di oltre

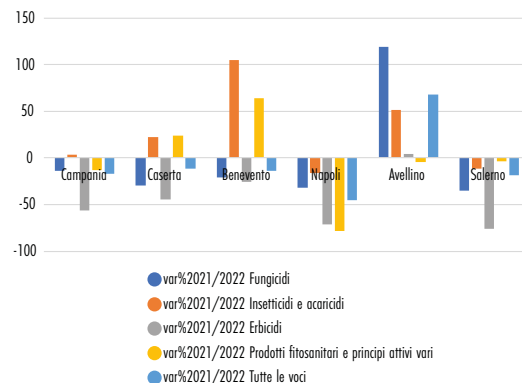
il 50%, dal 2021 al 2022, dell'impiego degli erbicidi. In generale, andando a considerare tutti i fitosanitari, la diminuzione minore si registra nella provincia di Napoli (-45%).

## Prodotti fitosanitari distribuiti per aree geografica (tonnellate e var.%), 2021-2022



Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Prodotti fitosanitari distribuiti in Campania (tonnellate e var.%), 2021-2022



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dal 1° dicembre 2015, con la legge n. 194, l'Italia si è dotata di uno strumento finalizzato alla tutela delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali, del rischio di estinzione e di erosione genetica perseguita attraverso la tutela del territorio rurale e l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità. Tale Sistema è composto dall'Anagrafe<sup>10</sup>, istituita presso il MASAF, dove sono indicate tutte le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica; dalla Rete<sup>11</sup> che ha il compito di preservare tali risorse attraverso la conservazione in situ ovvero nell'ambito di

<sup>10</sup> Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

<sup>11</sup> Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

**Le risorse genetiche vegetali locali (RGV) moltiplicate, in Campania**

| Specie              | RGV | Specie               | RGV |
|---------------------|-----|----------------------|-----|
| aglio               | 5   | frumento tenero      | 7   |
| aglio selvatico     | 1   | frumento duro        | 4   |
| anguria             | 1   | lattuga              | 1   |
| asparago            | 2   | lenticchie           | 3   |
| bieta               | 1   | lupino               | 1   |
| carciofo            | 12  | mais                 | 16  |
| cece                | 13  | melanzana            | 4   |
| cetriolo            | 1   | melone               | 3   |
| cicerchia           | 14  | patata               | 7   |
| cicerchia selvatica | 1   | peperone             | 26  |
| cicoria             | 1   | peperoncino piccante | 3   |
| cipolla             | 18  | pisello              | 3   |
| fagiolo             | 73  | pomodoro             | 93  |
| fagiolo dall'occhio | 3   | rapa                 | 4   |
| farro               | 3   | segale               | 1   |
| fava                | 5   | scarola              | 3   |
| finocchio           | 1   | zucca                | 6   |
|                     |     | zucchini             | 2   |

Fonte: Progetto AgroBiodiversità Campana

aziende agricole o ex situ, nonché a incentivarne la reintroduzione in coltivazione o altre forme di valorizza-

zione nazionale, ed è composta dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germopla-

sma ex situ e dagli agricoltori e dagli allevatori custodi; dal Portale<sup>12</sup> che consente il monitoraggio e la diffusione delle informazioni sull'agro biodiversità attraverso la costituzione di un sistema di banche di dati interconnesse presenti sul territorio nazionale; ed il Comitato<sup>13</sup> che ha il compito di garantire il coordinamento delle azioni a livello statale, regionale e delle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

La regione Campania ha contribuito ad implementare l'Anagrafe con le informazioni relative alle risorse genetiche vegetali. Ha attuato Il progetto "AgroBiodiversità Campana: moltiplicazione, conservazione e

<sup>12</sup> Portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

<sup>13</sup> Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

**Le risorse genetiche vegetali locali (RGV) caratterizzate, in Campania**

| Specie              | RGV | Specie               | RGV |
|---------------------|-----|----------------------|-----|
| aglio               | 3   | lenticchie           | 2   |
| aglio selvatico     | 1   | lupino               | 1   |
| anguria             | 1   | mais                 | 8   |
| carciofo            | 1   | melanzana            | 2   |
| cece                | 6   | melone               | 2   |
| cicerchia           | 5   | patata               | 4   |
| cicerchia selvatica | 1   | peperone             | 7   |
| cipolla             | 15  | peperoncino piccante | 3   |
| fagiolo             | 52  | pisello              | 3   |
| fagiolo dall'occhio | 3   | pomodoro             | 45  |
| farro               | 3   | rapa                 | 3   |
| fava                | 4   | segale               | 1   |
| finocchio           | 1   | scarola              | 2   |
| frumento tenero     | 7   | zucca                | 5   |
| frumento duro       | 4   | zucchino             | 1   |

Fonte: Progetto AgroBiodiversità Campana

caratterizzazione di risorse genetiche vegetali erbacee autoctone", che vede come capofila il CREA OFA, la cui finalità è quella di mettere in sicurezza le varietà locali iscritte al

repertorio regionale, attraverso una strategia integrata di conservazione e di promuovere l'uso delle varietà locali a rischio di estinzione ed uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura.

# LA POLITICA AGRICOLA REGIONALE

PAC in Campania: I pilastro

PAC in Campania: II pilastro

Complemento per lo Sviluppo Rurale della  
Campania 2023 - 2027

## PAC IN CAMPANIA: I PILASTRO

Nel 2023, in Campania, si contabilizza rispetto al 2022 un decremento delle risorse destinate al I Pilastro attestandosi su un valore di 168,5 milioni di euro. In particolare, le erogazioni in favore degli interventi sui mercati agricoli hanno registrato un decremento rispetto all'anno precedente pari al 0,12%. Nel 2023 si contabilizza una diminuzione delle erogazioni a favore del settore olivicolo (-3,19%) e l'azzeramento delle risorse a favore dei programmi alimentari.

Considerevole è da ritenersi la diminuzione delle risorse indirizzate per gli adattamenti indiretti della Guerra in Ucraina (-4,64%).

Per quanto concerne gli aiuti diretti questi, nell'anno 2023, si attestano intorno ai 139 milioni di euro, confermando la tendenza registrata nell'anno precedente. Il pagamento di base rappresenta circa il 57% del



### RISORSE I PILASTRO IN CAMPANIA 2023

17,5%



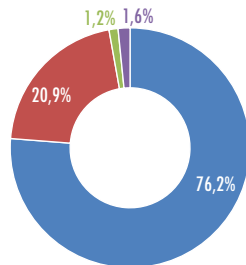
Interventi sui  
mercati agricoli

82,5%



Interventi sugli  
aiuti diretti

### Composizione percentuale dei trasferimenti FEAGA per interventi sui mercati agricoli, 2023



- Prodotti ortofrutticoli
- Prodotti vitivinicoli
- Aiuti eccezionali di adattamento per danni indiretti guerra in Ucraina
- Promozione

Fonte: elaborazione su dati AGEA

totale degli aiuti erogati, seguito dagli aiuti per il greening che rap-

presentano circa il 14% della spesa complessiva del FEAGA.

**Interventi sui mercati agricoli (euro), 2020-2023**

|                                                                           | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2023                 | Var.% 2023/22 |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------|
| Prodotti Ortofrutticoli                                                   | 20.743.943,38        | 17.575.856,68        | 20.217.204,48        | 22.125.175,15        | 0,09          |
| Prodotti Vitivinicoli                                                     | 8.267.849,06         | 7.409.687,95         | 6.361.961,34         | 6.079.488,39         | -0,05         |
| Apicoltura                                                                | 1.482,00             | 225.926,91           | 229.716,45           | 221.940,53           | -0,04         |
| Olio D'oliva                                                              | 0,00                 | 858.778,29           | 904.539,31           | 215.644,80           | -3,19         |
| Aiuti eccezionali di adattamento per<br>danni indiretti guerra in Ucraina | 0,00                 | 0,00                 | 1.993.311,99         | 353.298,19           | -4,64         |
| Programmi alimentari                                                      | 0,00                 | 0,00                 | 1.611.603,93         | 0,00                 |               |
| Promozione                                                                | 1.645.968,20         | 1.547.893,05         | 1.804.216,97         | 464.329,00           | -2,89         |
| Carni ovine e caprine                                                     | 15.471,00            | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |               |
| Carni suine e altri prodotti animali                                      | 160.301,81           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |               |
| <b>Totale Interventi sui mercati agricoli</b>                             | <b>30.835.015,45</b> | <b>27.618.142,88</b> | <b>33.122.554,47</b> | <b>29.459.876,06</b> | <b>-0,12</b>  |

Fonte: elaborazione su dati AGEA

**Interventi sugli aiuti diretti (euro), 2020-2023**

|                                                                                | 2020                  | 2021                  | 2022                  | 2023                  | % sul totale |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------|
| Regime Pagamento Unico (RPU)                                                   | 130.498,22            | 51.048,01             | 38.781,55             | 1.170,28              | 0,001        |
| Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente | 26.083.837,58         | 36.045.080,95         | 37.594.214,94         | 19.615.979,85         | 14,10        |
| Pagamento per i giovani agricoltori                                            | 1.175.356,15          | 3.053.863,23          | 1.927.224,86          | 5.107.945,70          | 3,67         |
| Regime di pagamento di base                                                    | 60.819.991,20         | 66.233.292,98         | 72.171.679,93         | 79.305.068,58         | 57,02        |
| Regime di sostegno accoppiato facoltativo                                      | 10.692.286,59         | 9.928.322,15          | 9.637.366,42          | 16.652.506,05         | 11,97        |
| Sostegno ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità          | -                     | -                     |                       | 16.526.459,66         | 11,88        |
| Regime per i piccoli agricoltori                                               | 3.548.182,32          | 1.868.909,46          | 2.278.353,96          | 775.283,57            | 0,56         |
| Altri aiuti diretti                                                            | 1.544,80              | -                     | -                     | -                     | -            |
| Altri aiuti aggiuntivi                                                         | 1.037.428,10          | 861.135,33            | 1.450.178,34          | 1.088.325,12          | 0,78         |
| <b>Totale Aiuti diretti alla produzione</b>                                    | <b>103.489.124,96</b> | <b>118.041.652,11</b> | <b>125.097.800,00</b> | <b>139.072.738,81</b> |              |

Fonte: elaborazione su dati AGEA

## PAC IN CAMPANIA: IL PILASTRO

Da inizio programmazione al 31 dicembre 2023, in Italia sono stati erogati fondi per gli interventi dello sviluppo rurale pari a 21.243,12 milioni di euro, corrispondenti a 10.727,9 milioni di euro di quota comunitaria FEASR e NGEU.

A livello regionale, la spesa pubblica cumulata al 31 dicembre 2023 nel PSR Campania ha raggiunto 1,74 miliardi, di cui 1,05 miliardi di quota FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). L'avanzamento della spesa pubblica rispetto alla nuova dotazione finanziaria del Programma (comprensiva delle risorse del biennio di transizione 21-22) è stato pari al 75,03%, in linea con la tendenza registrata sia a livello nazionale che per le regioni meno sviluppate, rispettivamente il 76,20% e il 72,86%.

Degno di nota è sicuramente il risultato raggiunto nel corso del 2023



SPESA PUBBLICA PROGRAMMATTA  
PSR CAMPANIA **2014-2020**

**2,37** MILIARDI DI EURO



**1,74** miliardi di euro  
Spesa pubblica sostenuta

dalla Puglia, la cui capacità di spesa si attesta intorno al 71,60% rispetto a quanto registrato al termine del 2022.

Le regioni del Sud che hanno dimostrato nel periodo di riferimento una maggiore capacità di spesa, oltre la Campania, sono state la Calabria con il 74,30% in linea con l'anda-

mento positivo censito nell'anno precedente, seguite dalla Sicilia 72,03%.

Nel 2023 si conferma la tendenza della Priorità 4 dedicata ad interventi preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi e la Priorità 2, che, con la focus area 2A, prevede una serie di interventi volti a potenziare la competitività e redditività delle aziende agricole, a registrare l'avanzamento di spesa più consistente, rispettivamente del 52,8% e del 25,7% rispetto alle altre priorità del PSR Campania 14-20.

Analizzando le performance finanziarie per misura si rileva l'esaurimento delle risorse finanziarie programmate. In particolare, la Misura 13 *"Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici"* e la Misura 9 *"Costituzione di associazioni e organizzazione di produttori"* e, infine, la Misura 21 attivata per sostenere la crisi che ha interessato anche il set-

## Totali stanziamenti PSR Campania (euro)

|            |                                                                                                         | Spesa pubblica programmata 2014-2020 |                         |                         |           |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------|
| Priorità*  | Descrizione                                                                                             | Stato+Regione                        | FEASR e NGEU            | TOTALE                  | % riparto |
| Priorità 2 | potenziare la competitività agric.e redditività aziende agricole                                        | 702.899.921,63                       | 437.158.062,28          | 1.140.057.983,91        | 29,63%    |
| Priorità 3 | promuovere l'organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi settore agricolo               | 242.895.522,47                       | 156.463.730,04          | 399.359.252,51          | 10,62%    |
| Priorità 4 | preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste                 | 1.025.221.856,42                     | 636.081.630,74          | 1.661.303.487,16        | 43,17%    |
| Priorità 5 | incentivare uso efficiente risorse, passaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima | 91.315.880,26                        | 55.246.107,56           | 146.561.987,82          | 3,75%     |
| Priorità 6 | inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali                                  | 276.663.226,94                       | 167.381.252,30          | 444.044.479,24          | 11,36%    |
|            | Assistenza tecnica                                                                                      | 32.481.626,88                        | 19.651.384,26           | 52.133.011,14           | 1,33%     |
|            | Misure discontinue                                                                                      | 2.459.473,44                         | 1.487.981,43            | 3.947.454,87            | 0,10%     |
|            | <b>Totale</b>                                                                                           | <b>2.373.937.508,04</b>              | <b>1.473.470.148,61</b> | <b>3.847.407.656,65</b> |           |

Piano finanziario approvato con decisione C(2023)8540-01/12/2023

(\*) La Priorità 1 è trasversale a tutte le altre

(\*) I fondi NGEU assegnati ai Programmi di sviluppo Rurale hanno un tasso di cofinanziamento UE pari al 100%

Fonte:elaborazione su dati RRN, aggiornati al 31 dicembre 2023

## Avanzamento della spesa pubblica cumulata per priorità strategica 2014-2020 (euro). Fondi ordinari FEASR

| Priorità*  | Descrizione                                                                                             | Spesa pubblica sostenuta 2014-2020 |                |                | Target di spesa al 2025 |          |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------|----------|
|            |                                                                                                         | Stato+Regione                      | FEASR          | TOTALE         | FEASR                   | % Avanz. |
| Priorità 2 | potenziare la competitività agric. e redditività aziende agricole                                       | 186.716.708,58                     | 285.983.814,87 | 472.700.523,45 | 424.540.272,25          | 67,36%   |
| Priorità 3 | promuovere l'organizzazione filiera agroalimentare e gestione dei rischi settore agricolo               | 66.707.992,75                      | 102.173.001,55 | 168.880.994,30 | 137.397.078,45          | 74,36%   |
| Priorità 4 | preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste                 | 353.506.648,32                     | 541.446.891,73 | 894.953.540,05 | 587.165.793,21          | 92,21%   |
| Priorità 5 | incentivare uso efficiente risorse, passaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima | 15.392.357,56                      | 23.575.636,27  | 38.967.993,83  | 38.706.985,94           | 60,91%   |
| Priorità 6 | inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali                                  | 65.531.221,62                      | 100.370.605,26 | 165.901.826,88 | 169.943.376,49          | 59,06%   |

(\*) La Priorità 1 è trasversale a tutte le altre

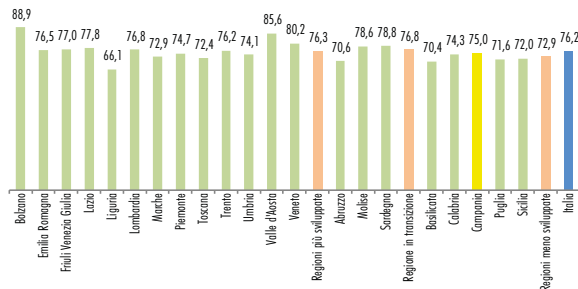
Fonte:elaborazione su dati RRN, aggiornati al 31 dicembre 2023

tore agricolo durante la pandemia da Covid-19. Si registra altresì una crescita della spesa concernente la Misura 22 "Sostegno temporaneo eccezionale

per le conseguenze guerra UCRAINA" attivata per attenuarne l'impatto socioeconomico della guerra in Ucraina e sostenere la ripresa dei paesi dell'UE.

Fanalino di coda risultano della spesa pubblica in Campania risultano essere la Misura 2 "Servizi consulenza, sostituzione e assistenza gestione aziende agricole" e la Misura

## Avanzamento della spesa pubblica nei PSR italiani



Fonte:elaborazione su dati RRN, aggiornati al 31 dicembre 2023

16 *“Cooperazione”* che rispettivamente contabilizzano il 28,30% e il 17,67% di spesa sul totale programmato.

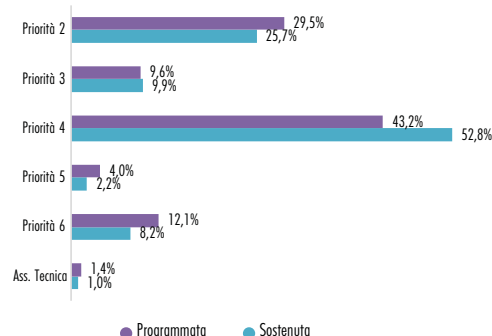
Nel corso nel 2023, con l'entrata in vigore della nuova PAC che ci accompagnerà fino al 2027, si è assi-

stito al via libera a bandi dei Complementi di Sviluppo Rurale 2023-2027, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con un mix di interventi che spaziano dall'ammmodernamento delle macchine agrico-

le fino alla diffusione e alla condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali.

La nuova PAC 2023-2027, ha una forte impronta ambientale e risente del Green Deal europeo e delle stra-

## Spesa programmata ed avanzamento della spesa sostenuta per Priorità



Fonte:elaborazione su dati RRN, aggiornati al 31 dicembre 2023

**Stato di avanzamento per Focus Area \_ Fondi ordinari FEASR al 31/12/2023 (euro)**

| FA | Descrizione Focus Area                                                                                                         | Programmato<br>FEASR (A) | Pagato FEASR<br>(B) | % (B)/(A) |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------|-----------|
| 2A | (a) incoraggiare ristruttur. Az. Agric. Con problemi strutturali e quota di mercato esigua                                     | 250.371.656,73           | 172.183.169,88      | 68,77%    |
| 2B | (b) favorire ricambio generazionale nel sett. agricolo                                                                         | 156.650.684,81           | 113.800.644,99      | 72,65%    |
| 3A | (a) migliorare l'integrazione dei produttori primari con regimi di qualità, promozione prodotti, filiere corte, ass. produutt. | 127.869.315,19           | 97.877.054,57       | 76,54%    |
| 3B | (b) sostegno gestione rischi aziendali                                                                                         | 4.513.556,76             | 4.295.946,98        | 95,18%    |
| P4 | preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi                                                                              | 596.024.902,62           | 541.446.891,73      | 90,84%    |
| 5A | (a) rendere efficienti uso acqua nell'agricoltura                                                                              | 38.156.606,17            | 10.025.504,11       | 26,27%    |
| 5C | (c) favorire approvv. e utilizzo fonti energia rinnov. Sottoprodotti, residui e materie non alimentari per bioeconomia         | 4.696.026,24             | 3094591,85          | 65,90%    |
| 5D | (d) ridurre emissioni metano e protossido di ozono a carico agricoltura                                                        | 4.193.746,84             | 4106569,63          | 97,92%    |
| 5E | (e) promuovere sequestro carbonio nel sett. agricolo e forest.                                                                 | 8.199.728,31             | 6.348.970,68        | 77,43%    |
| 6A | (a) favorire diversificazione, creaz. nuove piccole imprese e occup.ne                                                         | 78.295.407,90            | 52.808.458,30       | 67,45%    |
| 6B | (b) stimolare sviluppo locale in zone rurali                                                                                   | 76.683.344,40            | 39.027.790,59       | 50,89%    |
| 6C | (c) promuovere accessibilità, uso e qualità tecn. informaz. e comunicaz. (TIC) in zone rurali                                  | 12.402.500,00            | 8.534.356,37        | 68,81%    |

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 al 31/12/2023, MASAF-RRN

tegie From Farm to Fork e Biodiversity. Se l'obiettivo principale continua ad essere il sostegno al reddito degli agricoltori e la competitività

del settore, subito dopo troviamo l'impegno per una agricoltura sempre più sostenibile.

Nella programmazione che si avvia

alla chiusura in termini di spesa, ogni regione o provincia autonoma aveva il suo Piano di Sviluppo Rurale, oggi, invece, tutto passa dal Piano Strate-

gico Pac, all'interno del quale sono elencate le politiche di sviluppo rurale che le singole regioni o province autonome hanno adottato. Scompare dunque il Psr e ogni regione o provincia autonoma adotta invece il Csr, Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale.

La gestione delle domande degli agricoltori rimane regionale (i ban-

di, le graduatorie, l'assegnazione dei fondi e i controlli), come anche la suddivisione del budget. Ad ottenere le maggiori risorse è la Sicilia, con quasi 1,6 miliardi di euro, seguita dalla Campania, con oltre 1,2 miliardi, e al terzo posto troviamo la Puglia, con circa 1,2 miliardi. Fanalino di coda è la Valle d'Aosta.

Oltre al Primo e al Secondo Pilastro,

la PAC prevede anche un terzo strumento, pensato per sostenere specifici settori dell'economia agricola europea. Per quanto riguarda l'Italia, saranno oggetto di interventi specifici il settore dei prodotti ortofrutticoli, quello dei prodotti per l'apicoltura, il settore vitivinicolo, quello del luppolo, il settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

**Avanzamento PSR Campania per Misura della spesa pubblica al 31/12/2023 (euro) - Fondi ordinari FEASR e Next GenerationEU**

| Misure                                                                | Spesa pubblica programmata (A) | di cui FEASR e NGEU*    | Spesa pubblica sostenuta (B) | di cui FEASR e NGEU*    | % (B)/(A)     |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|---------------|
| M1 Trasferim. Conoscenze e azioni informaz.                           | 9.551.880,56                   | 5.778.887,74            | 4.952.271,55                 | 2.996.124,38            | 51,85%        |
| M2 Servizi consulenza, sostituz. e assist. gestione az. agric.        | 10.000.000,00                  | 6.050.000,00            | 2.830.187,13                 | 1.712.263,27            | 28,30%        |
| M3 Regime qualità prodotti agric. e aliment.                          | 5.698.678,88                   | 3.447.700,72            | 4.333.209,98                 | 2.621.592,12            | 76,04%        |
| M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali                         | 749.832.841,77                 | 463.664.392,51          | 451.978.832,64               | 273.507.848,25          | 60,28%        |
| M5 Ripristino potenz. produtt. agric. causa calamità naturali         | 7.460.424,40                   | 4.513.556,76            | 7.100.738,59                 | 4.295.946,98            | 95,18%        |
| M6 Sviluppo Az. Agric. e imprese                                      | 175.782.377,97                 | 117.408.338,67          | 128.256.051,43               | 77.594.913,56           | 72,96%        |
| M7 Servizi base e rinnov. Villaggi in zone rurali                     | 122.641.461,22                 | 74.198.084,04           | 85.057.197,55                | 51.459.606,14           | 69,35%        |
| M8 Investimenti sviluppo aree forest. e miglioram. redd. foreste      | 116.110.716,46                 | 70.246.983,46           | 60.418.255,04                | 36.553.027,30           | 52,04%        |
| M9 Costitut. associaz. e organizzaz. Produttori                       | 299.586,00                     | 181.249,53              | 299.585,99                   | 181.249,53              | 100,00%       |
| M10 Pagamenti agro-climatici-ambientali                               | 232.177.409,64                 | 140.467.332,83          | 228.547.790,41               | 138.271.417,56          | 98,44%        |
| M11 Agricoltura biologica                                             | 173.751.261,64                 | 117.661.261,64          | 160.820.348,69               | 106.073.259,31          | 92,56%        |
| M13 Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici            | 412.138.935,09                 | 249.344.055,73          | 409.681.330,89               | 247.857.213,00          | 99,40%        |
| M14 Benessere animali                                                 | 95.284.969,60                  | 57.647.406,61           | 90.206.008,11                | 54.574.636,63           | 94,67%        |
| M15 Servizi silvo-ambientali e climatici salvag. Foreste              | 31.762.020,02                  | 19.216.022,11           | 30.959.293,47                | 18.730.373,14           | 97,47%        |
| M16 Cooperazione                                                      | 43.223.648,64                  | 29.770.992,09           | 7.637.663,53                 | 4.620.786,58            | 17,67%        |
| M19 Sostegno sviluppo locale Leader                                   | 126.749.329,59                 | 76.683.344,40           | 64.508.742,74                | 39.027.790,59           | 50,89%        |
| M20 Assistenza tecnica                                                | 32.481.626,88                  | 19.651.384,26           | 15.617.147,28                | 9.448.374,40            | 48,08%        |
| M21 Sostegno temporaneo eccezionale crisi COVID-19                    | 9.240.999,01                   | 5.590.804,40            | 9.244.498,72                 | 5.592.921,90            | 100,04%       |
| M22 Sostegno temporaneo eccezionale per le conseguenze guerra Ucraina | 17.289.867,24                  | 10.460.369,68           | 16.946.493,76                | 10.252.629,05           | 98,01%        |
| M113 Prepensionamento                                                 | 2.459.473,44                   | 1.487.981,43            | 2.080.261,37                 | 1.258.558,17            | 84,58%        |
| AC Aggiustamenti annuali                                              |                                |                         | -211.303,36                  | -133.888,54             |               |
| <b>Totale</b>                                                         | <b>2.373.937.508,05</b>        | <b>1.473.470.148,61</b> | <b>1.781.264.605,51</b>      | <b>1.086.496.643,32</b> | <b>75,03%</b> |

(\*) I fondi NGEU assegnati ai Programmi di sviluppo Rurale hanno un tasso di cofinanziamento UE pari al 100%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica del PSR 2014-2020 al 31/12/2022, MASAF-RRN

## COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023 - 2027

Nel 2023 il Piano strategico della PAC 2023-2027 è stato sottoposto ad una intensa attività di modifica per tenere conto delle esigenze emerse durante le prime fasi attuative e per migliorare la definizione di alcuni interventi. In particolare, nell'ambito del primo pilastro (pagamenti diretti e interventi settoriali), le modifiche hanno riguardato alcuni aspetti specifici in merito a: apicoltura transumante per evitare sovrapposizioni tra più interventi; semplificazione della misura per la riduzione dell'uso di antibiotico (Eco-schema 1); la previsione di una deroga alla densità minima di olivi per ettaro per includere contesti di particolare rilievo dal punto di vista paesaggistico (Eco-schema 3); modifiche alla condizionalità raffor-



DOTAZIONE FINANZIARIA DEL  
CSR CAMPANIA 2023-2027  
**1.263** MILIONI DI EURO

zata. Le modifiche nel settore dello sviluppo rurale hanno riguardato sia la descrizione degli interventi, sia elementi sostanziali: la disattivazione/attivazione di interventi da parte di alcune Regioni/Province Autonome, la riprogrammazione di output e importi unitari, l'adeguamento delle risorse finanziarie o degli indicatori di risultato.

Al momento della stesura di questo paragrafo è al vaglio della Commissione Europea la seconda modifica. Ricordando che il PSP stabilisce che

siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023- 2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale.

La Regione Campania ha approvato, con decreto dirigenziale n. 33 del 31 gennaio 2023 la prima versione del CSR Campania; successivamente variato per adeguarsi alla modifica del PSP nazionale.

Il CSR - versione 2.1 presenta tra le principali novità:

- Introduzione dell'intervento [SRA27] "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima".
- Attivazione dell'azione 2 per l'intervento [SRD06] "Investimenti

**Piano finanziario per tipo di intervento, dotazione finanziaria, peso%, milioni di euro**

| Tipi di interventi                                                                    | Spesa pubblica totale | %          |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------|
| SRA: Impegni in materia di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione  | 430,8                 | 34         |
| SRB: Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali                      | 179,6                 | 14         |
| SRD: Investimenti                                                                     | 396,5                 | 31         |
| SRE: Insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali | 48,3                  | 4          |
| SRG: Cooperazione                                                                     | 159,8                 | 13         |
| SRH: Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione                          | 18,3                  | 1          |
| AT: Assistenza Tecnica                                                                | 30,1                  | 2          |
| <b>TOTALE</b>                                                                         | <b>1.263,4</b>        | <b>100</b> |

Fonte: elaborazioni su dati MASAF-RRN

per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i

- danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie".
- Modifiche al piano finanziario, con assegnazione di 25 milioni di euro al nuovo intervento [SRA27] Pagamento per impegni silvo-

ambientali e impegni in materia di clima ed incremento del budget per l'intervento [SRA01 – ACA1] Produzione integrate (+ 37 milioni di euro), l'intervento [SRG06] Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale (+ 6 milioni) e tre interventi afferenti all'Akis (acronimo di Agricultural Knowledge and Innovation System), vale a dire [SRG09] Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (+ 6 milioni), [SRH01] Erogazione servizi di consulenza (+ 1 milione) e [SRH06] Servizi di back office per l'Akis (+ 4 milioni di euro).

- Dal 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" dell'intervento [SRA29] devono

essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

- Oltre alle modifiche di carattere sostanziale precedentemente illustrate, nella versione 2.0 del Csr sono state apportate puntuali correzioni a singole schede di intervento al fine di eliminare errori materiali, migliorare la coerenza degli interventi rispetto al contesto regionale, nonché semplificare o rendere più efficace l'attuazione del Complemento.

Rispetto alla versione 1.0, resta invariata la dotazione complessiva – pari a 1.263 milioni di euro (di cui 580,5 milioni di risorse FEASR); mentre sono state apportate modifiche al piano finanziario. Complessivamente il piano finanziario prevede l'attivazione di 37 interventi, raggruppati in 7 tipi di intervento, con relativa dotazione complessiva destinata a ciascuna tipologia.

Di seguito si riporta, invece, il piano

finanziario complessivo (fondi FEASR + fondi Stato + fondi Regione + fondi aggiuntivi "Top up").

A settembre 2024 risultano attivati i seguenti interventi:

- *7 in materia di ambiente di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione* (Produzione integrata, Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, Allevatori custodi dell'agrobiodiversità, Impegni per l'apicoltura, Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima, Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, Benessere animale;
- *3 per i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali* (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi, Sostegno zone con vincoli specifici);
- *4 per gli investimenti:* Investi-

menti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali);

- Insediamento nuovi agricoltori
- *2 per la cooperazione* (LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale, Promozione dei prodotti di qualità)
- *2 per lo scambio di conoscenze* (Erogazione servizi di consulenza, Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali).

| Codice | Descrizione dell'intervento                                                                          | Spesa pubblica totale |
|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| SRA01  | ACA 1 - produzione integrata                                                                         | 116.489.910,76        |
| SRA02  | ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua                                                 | 7.000.000,00          |
| SRA03  | ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli                                                        | 22.198.071,46         |
| SRA14  | ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità                                                     | 5.483.645,39          |
| SRA16  | ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma                                      | 4.117.862,88          |
| SRA18  | ACA18 - impegni per l'apicoltura                                                                     | 4.000.000,00          |
| SRA24  | ACA24 - pratiche agricoltura di precisione                                                           | 5.000.000,00          |
| SRA25  | ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica                            | 10.000.000,00         |
| SRA27  | Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima                                  | 25.000.000,00         |
| SRA28  | Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali                   | 8.295.392,49          |
| SRA29  | Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica                  | 160.225.158,50        |
| SRA30  | Benessere animale                                                                                    | 62.912.861,61         |
| SRB01  | Sostegno zone con svantaggi naturali montagna                                                        | 147.629.080,85        |
| SRB02  | Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi                                             | 28.784.197,73         |
| SRB03  | Sostegno zone con vincoli specifici                                                                  | 3.169.518,35          |
| SRD01  | Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole                         | 185.941.750,00        |
| SRD02  | Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale                             | 40.000.000,00         |
| SRD03  | Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole                 | 26.009.684,93         |
| SRD04  | Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale                                         | 24.189.683,27         |
| SRD05  | Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli                      | 3.000.000,00          |
| SRD06  | Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo                  | 7.741.634,29          |
| SRD07  | Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali | 29.693.969,88         |

segue>>>

&lt;&lt;&lt;segue

| Codice        | Descrizione dell'intervento                                                                                                                                                                                                | Spesa pubblica totale |
|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| SRD13         | Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli                                                                                                                                             | 79.000.000,00         |
| SRD15         | Investimenti produttivi forestali                                                                                                                                                                                          | 960.456,82            |
| SRE01         | Insediamento giovani agricoltori                                                                                                                                                                                           | 42.000.000,00         |
| SRE02         | Insediamento nuovi agricoltori                                                                                                                                                                                             | 6.260.914,47          |
| SRG01         | Sostegno gruppi operativi PEI AGR                                                                                                                                                                                          | 10.000.000,00         |
| SRG06         | LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale                                                                                                                                                                           | 106.984.000,00        |
| SRG07         | Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages                                                                                                                                                               | 18.677.726,27         |
| SRG09         | Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare                                                                                                      | 16.042.250,00         |
| SRG10         | Promozione dei prodotti di qualità                                                                                                                                                                                         | 8.150.540,49          |
| SRH01         | Erogazione servizi di consulenza                                                                                                                                                                                           | 4.560.000,00          |
| SRH02         | Formazione dei consulenti                                                                                                                                                                                                  | 1.248.000,00          |
| SRH03         | Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali | 4.056.000,00          |
| SRH04         | Azioni di informazione                                                                                                                                                                                                     | 1.092.000,00          |
| SRH06         | Servizi di back office per l'AKIS                                                                                                                                                                                          | 7.334.250,00          |
| AT001         | Assistenza Tecnica                                                                                                                                                                                                         | 30.091.669,95         |
| <b>TOTALE</b> |                                                                                                                                                                                                                            | <b>1.263.340,40</b>   |

Fonte: elaborazioni su dati MASAF-RRN (vers. 2.1)

# LA SPESA AGRICOLA REGIONALE

Il quadro della finanza agricola regionale

Il bilancio regionale

La distribuzione del sostegno al settore

## IL QUADRO DELLA FINANZA AGRICOLA REGIONALE

### Le legge finanziaria regionale 2024

La manovra finanziaria per il 2024, approvata con la legge del 28 dicembre 2023, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024), risulta composta da 35 articoli e ha previsto stanziamenti per circa 35 miliardi di euro, con un aumento di risorse dell'4,1% rispetto al 2023.

Le risorse assegnate alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono pari a circa 187 milioni di euro, con un aumento di circa 88 milioni di euro rispetto al 2023.

Per l'annualità 2024 circa 168,7 mi-



### IL BILANCIO FINANZIARIO DELLA REGIONE CAMPANIA NEL 2022

**34,6** MILIARDI DI EURO



**58,5%** SANITÀ



**29,1 %** RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI



**1,2%** ECOLOGIA E AMBIENTE



**3,2%** TRASPORTI



**0,7%** POLITICHE SOCIALI



**1,0%** FORMAZIONE E INNOVAZIONE



**0,8 %** SVILUPPO ECONOMICO



**0,5%** LAVORI PUBBLICI



**0,3%** AGRICOLTURA



**4,6%** ALTRO

lioni di euro sono stati destinati alle politiche per l'agricoltura, le politiche agroalimentari e la pesca. Rientrano in questo ambito il supporto alle imprese operanti nel settore agroalimentare, la gestione del Fondo Europeo Pesca, la gestione degli interventi a favore dell'acquacoltura nelle acque marine e interne, la vigilanza e i controlli fitosanitari, la predisposizione di programmi di divulgazione e informazione sulla normativa fitosanitaria, lo sviluppo delle produzioni vegetali e delle produzioni zootecniche. Per lo sviluppo sostenibile e tutela

del territorio e dell'ambiente sono stati stanziati circa 18,7 milioni di euro. Rientrano in questo ambito la realizzazione di infrastrutture rurali collettive e le opere di irrigazione e bonifica in agricoltura, la valorizzazione e promozione del territorio rurale, la difesa del patrimonio forestale e della fauna, la bonifica montana e la difesa del suolo, il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e l'assetto idrogeologico e infine la tutela della qualità e la tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Infine, la Regione Campania (art. 28), al fine di sostenere le produ-

zioni agroalimentari di eccellenza campane dispone uno stanziamento di euro 375.000,00, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, volto a garantire la continuità operativa e gestionale dei Consorzi di Tutela dei vini e dei prodotti con denominazione di origine protetta (DOP) e con indicazione geografica protetta (IGP), che hanno sede legale in Campania.

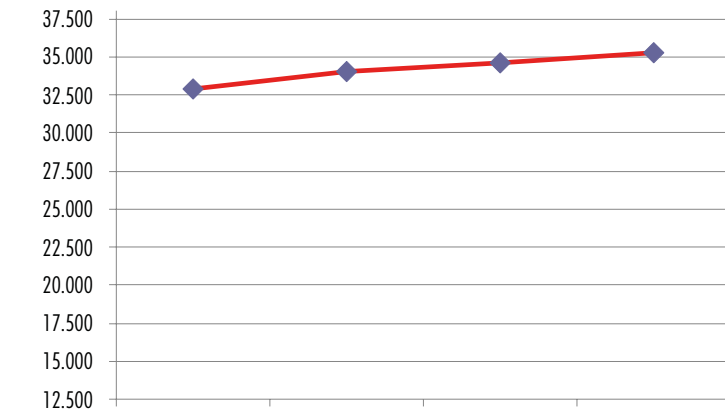
Infine, per promuovere lo sviluppo delle aree rurali e sostenere l'agricoltura e l'alimentazione nella regione, vengono stanziati 230 mila euro per il 2024 (art.29).

## IL BILANCIO REGIONALE

Il Bilancio Finanziario della Regione Campania per l'anno 2023 si assesta a circa 35,2 miliardi di euro circa. Le risorse stanziare, che già nel 2022 avevano fatto registrare un aumento sensibile rispetto all'anno precedente, superano la soglia dei 35 miliardi. Rispetto al 2022 si può quindi notare un aumento di risorse dell'1,7%, dovuto, così come accennato prima, all'aumento degli stanziamenti destinati allo Sviluppo Economico, alle Politiche Sociali, al Turismo, alla Ricerca e Innovazione e infine all'Agricoltura.

Nel periodo preso in considerazione gli stanziamenti per la Sanità hanno pesato in media per il 60,7% dell'intero bilancio regionale, mentre nel 2023 l'incidenza è pari al 58,5%. Sommando le risorse destinate al settore sanitario con quelle stanziare per le Risorse Finanziarie, Umane

Gli stanziamenti di competenza della Regione Campania (valori in milioni di euro), 2020-2023

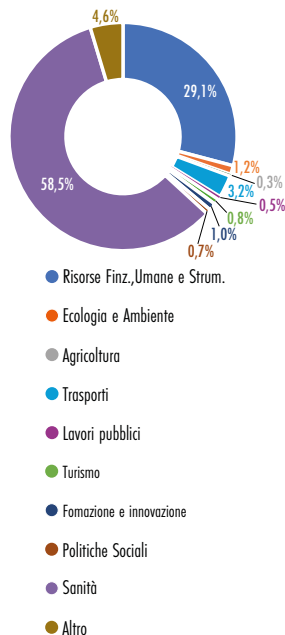


Fonte: elaborazioni CREA su dati Bilancio Gestionale Regione Campania

e Strumentali, ai fini del funzionamento degli uffici regionali, esse rappresentano l'87,7% del bilancio gestionale (-0,7% rispetto allo scorso anno).

Nel 2023 una diminuzione consistente delle risorse stanziare si è registrata per il settore dell'Ecologia e Ambiente (-43%), per i Lavori Pubblici (-21,8%), e per la Mobilità (-1,7%).

### Gli stanziamenti di competenza per Settore, 2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati Bilancio Gestionale Regione Campania

I settori che invece beneficiano di maggiori risorse, rispetto al 2022, sono quelli dello Sviluppo Economico (+62,2%), delle Politiche Sociali (+61,4%), del Turismo (+39,7%), della Ricerca e Innovazione (+32,9%) e infine dell'Agricoltura (+24,4%).

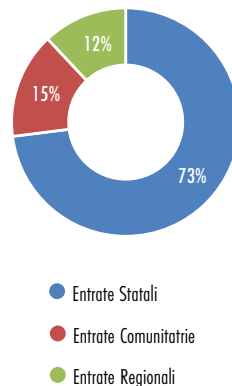
La spesa per il personale e il funzionamento degli uffici regionali registrano un nuovo aumento rispetto allo scorso anno (+1%), confermando la tendenza degli ultimi tre anni.

### Le competenze per le entrate in Agricoltura nel 2023

Il totale generale delle entrate della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali per l'anno finanziario 2023 è previsto in circa 23,3 milioni di euro in termini di competenza, pari allo 0,07% del totale delle entrate assegnate sul bilancio regionale generale.

Il 12% delle risorse assegnate sono

### Le entrate finanziarie per l'agricoltura, 2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIBWEB

rappresentati da fondi UE, il 73% da assegnazioni statali e da altri enti statali, e il restante 15% da risorse regionali.

### **Le competenze per le spese in Agricoltura nel 2023**

L'ammontare di risorse previste nel bilancio regionale per l'Agricoltura nell'anno 2023 è pari a circa 99,9 milioni di euro.

Il 55,5% delle risorse stanziato è costituito da fondi regionali; si evidenziano: gli interventi per la tutela e valorizzazione del territorio rurale (circa 15,3 mln. di euro), i contributi per il Piano di bonifica montana e forestazione 2023 (circa 6,5 mln. di euro), la quota regionale di cofinanziamento del Programma per lo sviluppo rurale 2014/2020 (18,0 mln. di euro), il finanziamento del programma di gestione faunistico ambientale e dell'attività venatoria (circa 4,16 mln. di euro), le risorse per la ge-

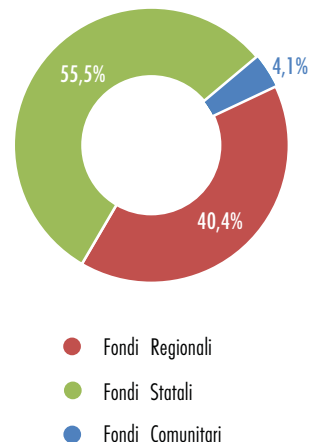
stione delle aziende regionali (circa 2,3 mln. di euro), i fondi per la valorizzazione delle produzioni agricole (circa 2,0 mln. di euro) e infine le risorse per la ricerca, la sperimentazione e la progettazione e realizzazione di portali e servizi on-line (circa 1,4 milioni di euro).

Le risorse statali si attestano al 40,4%; si evidenziano: la quota FSC 2014/2020 - Premio primo insediamento ai giovani agricoltori (circa 24,0 milioni di euro), la quota di cofinanziamento statale prevista dal Programma Operativo Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 (circa 2,3 mln. di euro), le risorse recate dal Fondo Nazionale di Solidarietà in agricoltura per le aziende agricole danneggiate da calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche (3,0 mln. di euro), i contributi per la difesa fitosanitaria (circa 1,6 milioni di euro) e infine i fondi per il programma di miglioramento ge-

netico del bestiame (circa 800 mila euro).

Infine, le risorse comunitarie che si attestano al 4,1%: si evidenziano le

**Spese Bilancio Gestionale Agricoltura, 2023**



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

risorse relative alla quota di cofinanziamento comunitaria prevista dal Programma Operativo Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 (circa 3,4 milioni di euro).

### La spesa agricola regionale

Complessivamente nel 2023 risultano assegnati a favore del settore primario circa 293,9 milioni euro di stanziamenti di competenza, di cui 99,9 milioni da Bilancio Gestionale e 193,9 milioni da reiscrizioni ed acquisizioni in corso d'anno.

Gli stanziamenti definitivi di cassa sono pari a 363,1 milioni di euro, considerando che i residui passivi accertati all'inizio dell'esercizio ammontavano a 68,5 milioni di euro.

La movimentazione degli impegni, alla data del 31 dicembre 2023, è stata pari a 273,1 milioni di euro, mentre le liquidazioni si sono attestate a circa 262,3 milioni di euro, di cui l'87,1% riguarda gli impegni as-

sunti nel corso dell'anno ed il 12,9% gli impegni assunti negli anni precedenti.

Di conseguenza la capacità di impegno si è attestata al 92,5%, in aumento rispetto allo scorso anno (+15,5%).

La capacità di spesa effettiva si attesta al 72,2%, in diminuzione (-10,0%) rispetto allo scorso anno, a prova della difficoltà dell'ammini-

strazione nel trasformare la spesa intenzionale in spesa effettiva.

### Gli obiettivi programmatici nel bilancio agricolo

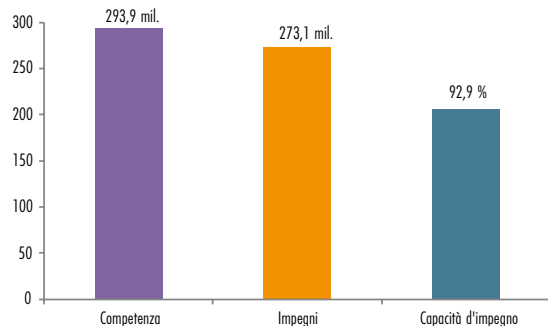
Sulla base del nuovo modello di bilancio adottato, l'analisi della distribuzione degli stanziamenti, degli impegni e delle liquidazioni può essere condotta per Missioni e Programmi.

**Bilancio Gestionale Agricoltura, (valori in euro) 2023**

|                     | Stanziamenti Gestionali | Reiscrizioni, acquisizioni e variazioni di bilancio | Totale         |
|---------------------|-------------------------|-----------------------------------------------------|----------------|
| Fondi Regionali     | 4.095.658,26            |                                                     |                |
| Fondi Statali       | 40.403.360,07           | 193.991.918,93                                      | 293.905.782,88 |
| Fondi Comunitari    | 55.414.845,62           |                                                     |                |
| Totale Stanziamenti | 99.913.863,95           | 107.739.687,75                                      | 182.579.967,04 |

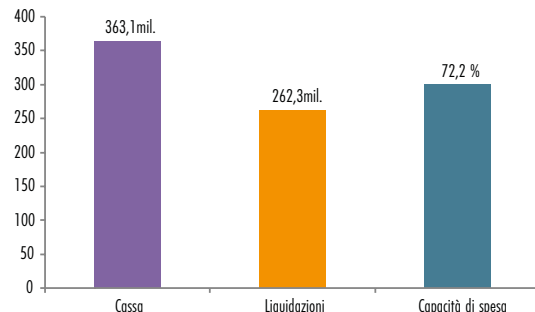
Fonte: elaborazioni CREA su dati Bilancio Gestionale Regione Campania

### I dati della competenza, degli impegni e la capacità d'impegno, 2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

### I dati della cassa, delle liquidazioni e la capacità di spesa, 2023



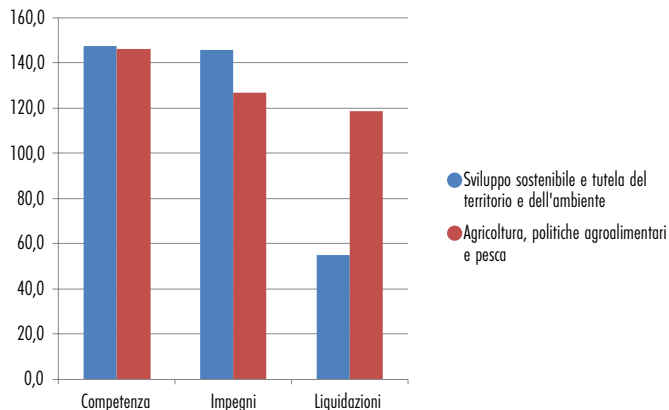
Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

Le risorse stanziare per le politiche agroalimentari e la pesca (Missione 16) sono pari al 50,0% così come quelle per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 9). La maggioranza degli impegni assunti (53,4% con circa

145,8 milioni di euro) ha interessato lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente. Per quanto riguarda le liquidazioni il 68,4% riguarda le politiche agroalimentari e la pesca mentre il rimanente 31,6% interessa lo sviluppo sostenibile e la

tutela del territorio e dell'ambiente. Analizzando più nel dettaglio e prendendo a riferimento i programmi attivati all'interno delle due missioni precedentemente illustrate possiamo notare come circa il 35,7% delle risorse stanziare è stato destinato

## I dati della competenza, degli impegni e delle liquidazioni per Missione (valori in milioni di Euro), 2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

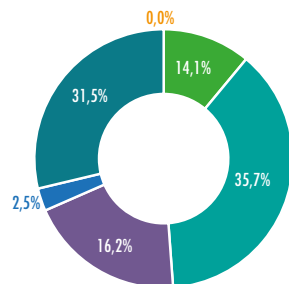
allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente. Seguono i finanziamenti alla politica unitaria per l'agricoltura, i sistemi

agroalimentari, la caccia e la pesca (31,5%) e quelli per lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (16,2%).

In riferimento alla distribuzione per gli impegni la movimentazione maggiore si registra per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio (38,1%), seguito dagli interventi per la politica unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari e la pesca (29,7%) e da quelli per lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (14,9%). Infine, quelli per gli interventi nei parchi naturali e la forestazione montana (14,8%) e per la caccia e pesca (2,5%).

Per quanto riguarda i pagamenti circa il 44,1% delle risorse liquidate ha interessato gli interventi per la politica unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari e per la pesca (44,1%), seguono i pagamenti per lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (23,5%) e quelli per gli interventi nei parchi naturali e la forestazione montana (21,5%).

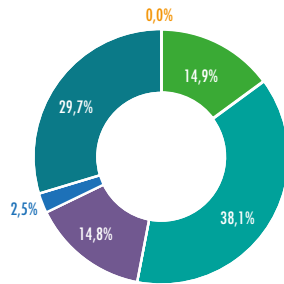
**La distribuzione degli stanziamenti per programmi, 2023**



- Tutela e recupero ambientale
- Parchi naturali e forestazione
- Sviluppo e tutela del territorio
- Sviluppo del sett. agricolo e del sistema agroalim.
- Caccia e pesca
- Politica per l'agricoltura, i sistemi agroalim. e la pesca

Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

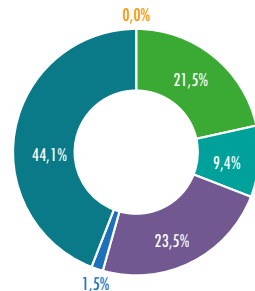
**La distribuzione degli impegni per programmi, 2023**



- Tutela e recupero ambientale
- Parchi naturali e forestazione
- Sviluppo e tutela del territorio
- Sviluppo del sett. agricolo e del sistema agroalim.
- Caccia e pesca
- Politica per l'agricoltura, i sistemi agroalim. e la pesca

Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

**La distribuzione delle liquidazioni per programmi, 2023**



- Tutela e recupero ambientale
- Parchi naturali e forestazione
- Sviluppo e tutela del territorio
- Sviluppo del sett. agricolo e del sistema agroalim.
- Caccia e pesca
- Politica per l'agricoltura, i sistemi agroalim. e la pesca

Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

Infine, quelli per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (9,4%) e quelli per la caccia e la pesca (1,5%).

### La spesa pubblica in agricoltura per tipologia di spesa

La classificazione di seguito proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'esercizio finanziario 2023, è quella che prevede la distinzione in titoli.

Di seguito si riportano gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, con la rispettiva incidenza in percentuale da cui si rileva che gli interventi per investimenti assorbono il 77,3% delle risorse impegnate (+3,2% rispetto al 2023).

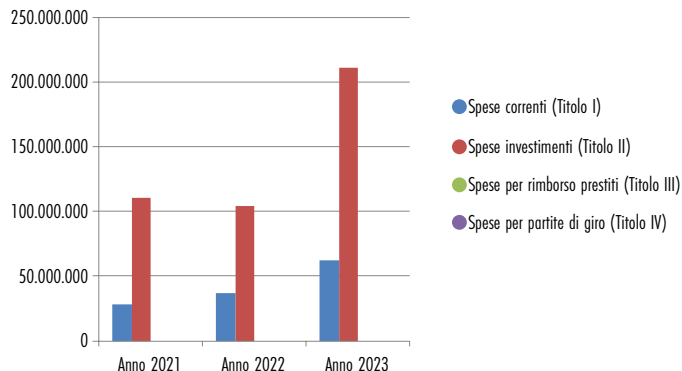
L'incidenza della spesa corrente, anche se in aumento rispetto ai valori assoluti (+25,0 milioni di euro) fa registrare un calo nell'anno appena trascorso (-3,3% rispetto al

### La spesa pubblica in agricoltura per titoli (valori in euro e in %), 2023

| LE SPESE IMPEGNATE                       | Importi 2023          | %            |
|------------------------------------------|-----------------------|--------------|
| Spese correnti (Titolo I)                | 61.953.151,24         | 22,7         |
| Spese investimenti (Titolo II)           | 211.222.953,17        | 77,3         |
| Spese per rimborso prestiti (Titolo III) | 0,00                  | 0,0          |
| Spese per partite di giro (Titolo IV)    | 0,00                  | 0,0          |
| <b>TOTALE SPESE</b>                      | <b>273.176.104,41</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

### La spesa pubblica in agricoltura per titoli, 2021-2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

2022). L'incidenza della spesa per investimenti in valori assoluti è pari a circa 102,0 milioni di euro.

### **I progetti realizzati nel 2023**

Per le attività realizzate nel 2023 è possibile effettuare un tipo di analisi accorpando i vari capitoli. Assumendo quale ipotesi di partenza che ciascun capitolo di spesa "ha compiti e obiettivi propri", i quali, però, allo stesso tempo dispiegano gli effetti in modo collegato e coordinato con altri, è possibile analizzare il complesso delle relative operazioni all'interno di quelle che chiameremo Funzioni principali. Nell'ambito della Direzione sono state individuate 34 Funzioni Principali all'interno delle quali troviamo le politiche di maggior interesse.

Nel 2023 il 44,8% delle risorse (circa 122,0 milioni di euro) è stato destinato agli interventi legati al PSR Campania 2014/2020, tra cui anche

la quota di cofinanziamento regionale (Funzione 81).

Con 40,0 milioni di euro troviamo le risorse impegnate per il piano di bonifica e forestazione regionale e il programma di interventi nei vivai regionali e nelle foreste demaniali (Funzione "Forestazione e Piano Forestale").

Seguono gli interventi straordinari di infrastrutturazione forestale (39,0 milioni di euro), le attività di contrasto e repressione dei roghi tossici (Terra dei fuochi) e gli interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico. Molte di queste attività sono delegate alle Comunità Montane (Funzione "Intervento straordinario forestazione FSC-PAC").

Seguono, (con un'incidenza del 10,0%) le risorse destinate alle Funzione "Intervento Consorzi di Bonifica" per la realizzazione di

opere di bonifica integrale, l'irrigazione collettiva e la viabilità da parte dei Consorzi di Bonifica operanti sul territorio regionale.

Per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Nazionale Pesca FEAMP 2014-2020 sono state impegnate risorse pari a 14,0 milioni di euro (Funzione 80).

Agli interventi legati al nuovo PSR Campania 2023/2027 sono state destinate risorse pari a 6,5 milioni di euro.

Consistenti anche le risorse impegnate per la gestione delle attività venatorie e gestione faunistica anno per il 2023, pari a circa 4,5 milioni di euro con un'incidenza sul totale dell'1,7 %.

I programmi di ricerca e sperimentazione tra cui il Servizio di progettazione e realizzazione di Portali e Servizi on-line (OPR - AGEAC) incidono per circa l'1,0%.

Con circa 2,6 milioni di euro (e

un'incidenza dell'1,0%) abbiamo le risorse impegnate per le azioni di potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario (Funzione "Difesa Fitosanitaria").

Elevato, nell'anno appena trascorso, il peso delle risorse impegnate per coprire Debiti fuori bilancio e relativi interessi comprensivi nelle spese generali (circa 2,4 milioni di euro con un'incidenza dello 0,9%).

Non marginali le risorse destinate al sostegno delle aziende gestite dalla Regione Campania (con 2,2 milioni di euro circa), tra cui l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Impropria di Eboli (SA), il Consorzio Osservatorio Appennino Meridionale (SA) e il Centro di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE).

Le risorse assegnate per la "valorizzazione delle produzioni agricole" (Funzione 60) sono state pari a 2,1

### La distribuzione del tipo di interventi realizzati per funzione, 2023

| Funzioni                                        | Importo               | %          |
|-------------------------------------------------|-----------------------|------------|
| Intervento PSR Campania 2014/2020               | 122.238.889,14        | 44,8       |
| Forestazione                                    | 40.020.718,21         | 14,7       |
| Intervento Straordinario Forestazione FSC – PAC | 39.093.039,87         | 14,3       |
| Interventi di bonifica e irrigazione            | 27.176.522,62         | 10         |
| Interventi FEAMP PO Pesca 2014/2020             | 14.266.101,25         | 5,2        |
| Intervento PSR Campania 2023/2027               | 6.500.000,00          | 2,4        |
| Interventi caccia e attività faunistica         | 4.595.504,31          | 1,7        |
| Progetti di ricerca e sperimentazione           | 2.723.370,55          | 1,00       |
| Difesa Fitosanitaria                            | 2.637.823,99          | 1,00       |
| Interventi a sostegno delle aziende agricole    | 2.394.403,51          | 0,9        |
| Sostegno alle aziende regionali                 | 2.213.976,63          | 0,8        |
| Interessi su debiti fuori bilancio              | 2.472.402,09          | 0,9        |
| Valorizzazione produzioni agricole              | 2.163.269,64          | 0,8        |
| Programma miglioramento genetico bestiame       | 1.909.188,83          | 0,7        |
| Supporto Direzione Gen. Politiche Agricole      | 695.258,10            | 0,3        |
| Pesca ed Acquacoltura                           | 513.876,27            | 0,2        |
| Fondo solidarietà avversità atmosferiche        | 458.602,38            | 0,2        |
| Interventi Zootecnia                            | 362.467,00            | 0,1        |
| Spese Generali                                  | 331.382,05            | 0,1        |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>272.766.796,44</b> | <b>100</b> |

Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

milioni di euro; tra le attività realizzate si evidenziano: gli interventi per il sostegno e la promozione della castanicoltura, la valorizzazione del patrimonio della cultura enogastronomica campana, la partecipazione alla manifestazione "Vitality 2023", la partecipazione alla manifestazione "Fruit Logistica 2023", la partecipazione alla manifestazione "Bufala Village 2023"; la partecipazione alla manifestazione "Tutto Food 2023", la partecipazione alla manifestazione "Cibos 2023" di Parma.

Circa 1,9 milioni di euro sono destinati al Programma di miglioramento genetico del bestiame e al finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali in campo zootecnico esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale e regionale (Funzione 63).

Infine, sono state stanziare risorse per il supporto alla Direzione Generale Politiche Agricole (695,0 mila

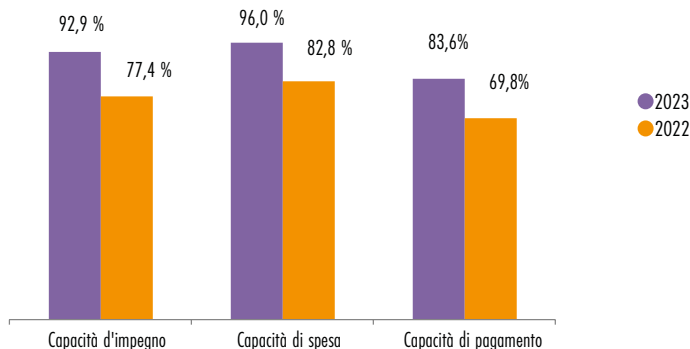
euro, Funzione 79), per gli interventi legati alla Pesca ed Acquacoltura slegati dal FEAMP (513,0 mila euro, Funzione 71), per il ristoro economico ad aziende agricole colpite da avversità atmosferiche (458,0 mila euro, Funzione 59), e infine gli in-

terventi legati alla Zootecnia (362,0 mila euro, Funzione 77).

### Efficienza della spesa: confronto 2023-2022

Una valutazione delle politiche di intervento appena descritte può esse-

Indicatori di efficienza della spesa, 2023 - 2022



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

re condotta misurando anche alcuni indici quali la capacità di impegno, la capacità di spesa, la capacità di pagamento e la capacità di liquidazione dei residui passivi.

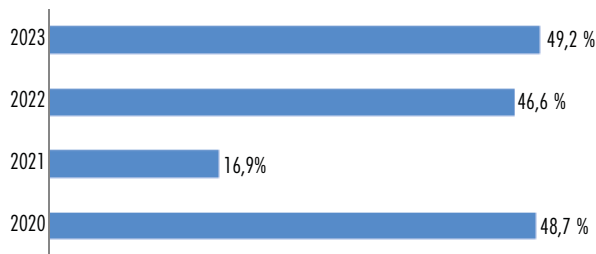
Il grafico sottostante mostra l'evoluzione di tre indicatori mettendo a confronto gli anni 2023 e 2022. La capacità d'impegno, così già accennato precedentemente, nel 2023 è pari al 92,9%, molto più alta rispetto a quella del 2022 (+15,5%).

Anche la capacità di spesa registra un aumento rispetto al 2022 (+13,2%) attestandosi al 96,0%.

Allo stesso modo la capacità di pagamento registra un aumento sia in valore percentuale rispetto al 2022 (+13,8%), sia in valore assoluto (262,0 milioni di euro a fronte degli 98,5 milioni di euro del 2022).

Per quanto attiene la capacità di liquidazione dei residui passivi (rapporto tra i pagamenti in conto residuo e i residui passivi iniziali),

#### Capacità di liquidazione dei residui passivi, 2023-2020



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

possiamo notare che tale capacità registra un aumento rispetto al 2022. Si passa, infatti, dal 46,6% re-

gistrato nel 2022 al 49,2% del 2023 (valore più alto degli ultimi quattro anni) con un aumento del 2,6%.

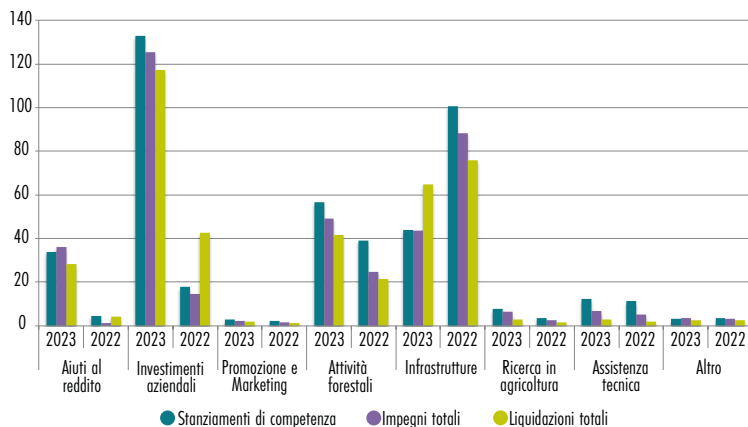
## LA DISTRIBUZIONE DEL SOSTEGNO AL SETTORE

### I settori produttivi interessati

A partire dai primi anni '90 il CREA ha avviato un'attività che esamina la spesa pubblica in agricoltura sulla base dei bilanci preventivi e consuntivi delle varie regioni, che ha permesso di elaborare e di consolidare un'ampia base di dati di riferimento per la spesa settoriale ed una metodologia specifica per l'analisi delle diverse tipologie di intervento finanziario.

Tale metodologia, partendo dai documenti ufficiali e prendendo a riferimento il capitolo quale unità di misura base del bilancio che descrive sinteticamente le finalità cui è destinato lo stanziamento, l'impegno e il pagamento, permette di caratterizzare la spesa in funzione della destinazione del finanziamento, dei beneficiari, delle fonti finanziarie e

Finanziamenti agricoli per destinazione economico-funzionale (valori in mln €), 2023-2022



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

del settore produttivo che riceve il sostegno.

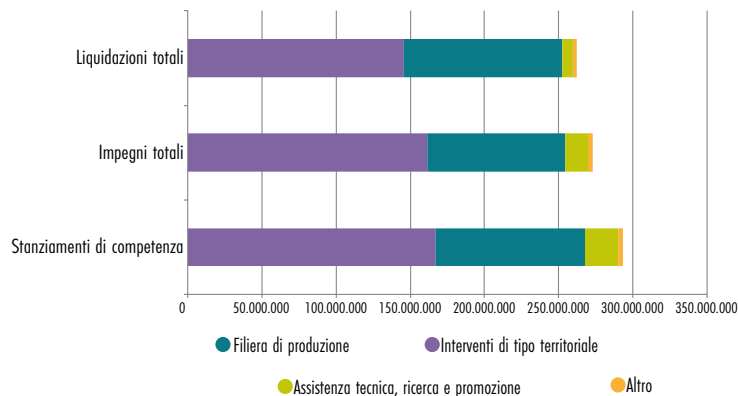
Di particolare interesse è una delle voci del codice di riclassificazione

CREA: cioè, quella economico-funzionale (che individua le tipologie di intervento tipiche della politica agraria).

L'analisi della distribuzione della spesa per destinazione economico-funzionale evidenzia che in termini di stanziamento, e quindi a livello intenzionale, le politiche di maggior peso nel 2023 sono state: gli investimenti nelle aziende agricole (circa 133,0 mln. di euro), le attività forestali (circa 56,0 milioni di euro) e gli interventi per la realizzazione di infrastrutture e sostegno alle aziende in campo forestale (circa 44,0 mln. di euro). La tendenza è confermata anche per quanto riguarda gli impegni assunti e le liquidazioni effettuate, pur se i pagamenti relativi agli investimenti nelle aziende agricole risultano essere superiori a quelli relativi alla attività forestali.

Il 91,3% delle risorse sono state stanziare a favore di quelle che sono solitamente definite "politiche tradizionali". Queste comprendono sia gli interventi di tipo territoriale (infrastrutture, forestazione, difesa idro-

**Stanzamenti, impegni e liquidazioni per destinazione economico-funzionale, 2023**



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

geologica) sia gli interventi destinati alla filiera produttiva (gestione e investimenti aziendali, trasformazione e commercializzazione). In particolare, l'azione più rilevante si registra per gli interventi a favore della filiera di produzione (57,0% delle risorse): di queste il 79,6% per gli investimenti aziendali, il 20,3% per gli aiuti al reddito e l'0,1% per gli interventi dedicati alle strutture di trasformazione e commercializzazione.

Agli interventi di tipo territoriale è destinato il 34,4% delle risorse: in questo ambito le somme maggiori sono stanziare per i progetti di conservazione e di miglioramento del patrimonio forestale (56,6%), seguono gli interventi infrastrutturali (43,7%).

Circa il 7,7% delle risorse sono state stanziare a favore delle cosiddette "nuove politiche", che comprendono l'assistenza tecnica, la ricerca e sperimentazione, la promozio-

ne e il marketing, (in diminuzione dell'1,5% rispetto al 2022): di queste il 54,2% è per l'assistenza tecnica e formazione, il 33,7% è per la ricerca e sperimentazione in agricoltura e infine il 12,2% è per la promozione al fine di favorire la penetrazione sul mercato dei prodotti agricoli campani. Il restante 1,0% è destinato ad altre politiche.

Prendendo in considerazione gli impegni effettuati nel 2022 si nota come si confermi predominante l'incidenza degli impegni a favore degli interventi di tipo territoriale - pari al 79,9% complessivo - (più alta del 3,4% rispetto a quella degli stanziamenti); gli impegni per la realizzazione di infrastrutture e sostegno alle aziende in campo forestale risultano dominanti (62,4%), mentre quelli per la conservazione e il miglioramento del patrimonio forestale si attestano al 17,5%.

Gli impegni a favore della filiera pro-

duttiva sono pari al 11,3% complessivo; è utile rilevare come all'interno delle politiche a favore della filiera produttiva un effetto trainante è mostrato dagli impegni per gli investimenti aziendali (10,4%). Seguono gli aiuti al reddito (0,8%) e gli interventi nelle aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (0,1%). In lieve diminuzione è l'incidenza (2,1%) delle nuove politiche sugli impegni totali, (-2,1% rispetto al 2021). La maggior parte delle risorse sono destinate all'assistenza tecnica e formazione (3,7%) e alle attività di ricerca e sperimentazione in campo agricolo (1,8%). Infine, troviamo le attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole campane (1,2%).

Le risorse messe a disposizione per gli investimenti per l'infrastrutturazione forestale e le attività di miglioramento e conservazione del pa-

trimonio forestale risultano essere predominanti nel 2022.

Importanti anche gli investimenti aziendali soprattutto nel settore della pesca e i contributi concessi per la gestione delle imprese agricole. Non marginali le risorse per le attività di promozione rivolte a favorire l'inserimento sul mercato dei prodotti agricoli e la valorizzazione della qualità dei prodotti agro-alimentari campani.

### **La distribuzione territoriale degli interventi**

Le elaborazioni fin qui condotte non consentono di effettuare alcuna analisi territoriale propria (livello provinciale - livello comunale). Si è ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore elaborazione che, per quanto sintetica, possa fornire elementi aggiuntivi sulla distribuzione territoriale degli interventi.

Prendendo a base i dati rilevabili for-

niti dall'applicazione "AGRIWEB" è possibile osservare che la provincia di Salerno è destinataria del 26,6% della spesa complessiva, seguono la provincia di Avellino (18,8%), la provincia di Napoli (17,0%), la provincia di Caserta (11,6%) e la provincia di Benevento (8,8%).

Nella categoria "Altro" sono stati computati gli impegni assunti a favore di destinatari (pubblici e privati) localizzati al di fuori del territorio campano, come l'AGEA e che incidono sul totale delle risorse nella misura del 17,3%.

Il sostegno che riceve il settore agricolo nella provincia di Salerno ammonta, nel 2023, a circa 72,0 milioni di euro. Il 63,5% (46,1 milioni di euro) sono destinati alle Comunità montane per gli interventi infrastrutturali dei piani di forestazione e bonifica montana. Significative le risorse per i Consorzi di Bonifica per gli interventi di bonifica territoriale,

a cui sono stati destinati circa 15,4 milioni di euro (pari al 21,3% degli impegni nella provincia), e per le aziende ittiche e i comuni legati ai Progetti Operativi del FEAMP Campania 2014/2020 (circa 6,0 milioni di euro).

La provincia di Avellino riceve finanziamenti per circa 51,3 milioni di euro pari al 18,8% del sostegno complessivo; circa l'80,0% di queste risorse sono destinate alle Comunità montane per gli interventi infrastrutturali dei piani di forestazione e bonifica montana.

La provincia di Napoli riceve finanziamenti per circa 46,2 milioni di euro pari al 17,0% del sostegno complessivo. Circa il 41,2% (19,0 milioni di Euro) è destinato alla S.M.A. Campania per il progetto di difesa del territorio boschivo, per gli interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico, per la preven-

zione dei roghi tossici nella “Terra dei Fuochi” e per la realizzazione del progetto di risanamento e riqualificazione del territorio finalizzato al ripristino della qualità ambientale, con interventi di funzionalizzazione delle aree e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti e del recupero e rifunionalizzazione delle aree boschive percorse dal fuoco. Non marginali le risorse stanziare per le aziende ittiche e i comuni legati ai Progetti Operativi del FEAMP Campania 2014/2020 (circa 7,1 milioni di euro) e quelle per le attività di ricerca e sperimentazione legate agli Enti di Ricerca (4,9 milioni di euro).

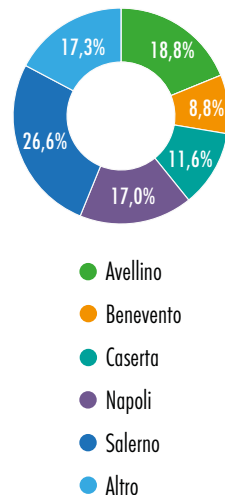
Il sostegno che riceve il settore agricolo nella provincia di Caserta ammonta a circa 31,5 milioni di euro circa. Sono le Comunità montane, per gli interventi di infrastrutturazione forestali e la prevenzione e lotta agli incendi boschivi, e i Consorzi di

Bonifica, per gli interventi di bonifica territoriale, a beneficiare delle risorse maggiori (rispettivamente con 11,5 milioni di euro e 8,1 milioni di euro).

Infine, la provincia di Benevento che riceve finanziamenti per circa 24,0 milioni di euro. Anche in questo caso sono le Comunità montane, per gli interventi di infrastrutturazione forestali e la prevenzione e lotta agli incendi boschivi, e i Consorzi di Bonifica, per gli interventi di bonifica territoriale, a beneficiare delle risorse maggiori.

La provincia di Salerno si conferma essere anche nel 2023 quella che ha ricevuto i maggiori finanziamenti, seguita dalla provincia di Avellino. Le due provincie insieme ricevono risorse pari al 45,4% complessivo. Alle provincie di Benevento, Caserta e Napoli il restante 44,6% delle risorse.

La distribuzione degli impegni per provincia, 2023



Fonte: elaborazioni CREA su dati AGRIWEB

# SEZIONE TABELLE E GRAFICI

Popolazione, superficie e aziende agricole

Produzione agricola

Principali produzioni vegetali

Principali produzioni zootecniche

Agricoltura biologica

Prodotti a denominazione

Energia

Agriturismo e Fattorie didattiche

Silvicoltura

Pesca

Mercato fondiario

Immigrati

# POPOLAZIONE, SUPERFICIE E AZIENDE AGRICOLE

## Superficie territoriale, popolazione residente e densità abitativa per provincia, 2023

|                 | Superficie<br>territoriale<br>(Km <sup>q</sup> ) | Ripartizione<br>% superficie<br>territoriale | Popolazione residente al 31/12/2023 |                  |                  |                        | Ripartizione %<br>popolazione<br>residente | Densità<br>(abitanti/<br>Km <sup>q</sup> ) | % stranieri su<br>popolazione<br>residente | % popolazione<br>residente su<br>Italia |
|-----------------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                 |                                                  |                                              | Maschi                              | Femmine          | Totale           | Variaz. %<br>2023/2022 |                                            |                                            |                                            |                                         |
| Avellino        | 2.806                                            | 20,5                                         | 195.363                             | 201.647          | 397.010          | -0,5                   | 7,1                                        | 141                                        | 3,8                                        | 0,7                                     |
| Benevento       | 2.080                                            | 15,2                                         | 128.358                             | 133.073          | 261.431          | -0,6                   | 4,7                                        | 126                                        | 3,7                                        | 0,4                                     |
| Caserta         | 2.651                                            | 19,4                                         | 444.612                             | 461.468          | 906.080          | 0,0                    | 16,2                                       | 342                                        | 5,9                                        | 1,5                                     |
| Napoli          | 1.179                                            | 8,6                                          | 1.443.767                           | 1.523.969        | 2.967.736        | -0,4                   | 53,1                                       | 2517                                       | 4,5                                        | 5,0                                     |
| Salerno         | 4.954                                            | 36,2                                         | 519.409                             | 538.410          | 1.057.819        | -0,3                   | 18,9                                       | 214                                        | 5,2                                        | 1,8                                     |
| <b>Campania</b> | <b>13.671</b>                                    | <b>100,0</b>                                 | <b>2.731.509</b>                    | <b>2.858.567</b> | <b>5.590.076</b> | <b>-0,3</b>            | <b>100,0</b>                               | <b>409</b>                                 | <b>4,7</b>                                 | <b>9,5</b>                              |

Fonte: elaborazioni su dati Istat, 7° Censimento generale dell'agricoltura

## Consistenza del territorio agricolo, 2020 (000 ha)

|                        | SAU      | Superficie<br>totale | SAU/Superficie<br>totale % |
|------------------------|----------|----------------------|----------------------------|
| Campania               | 492,5    | 1.367,1              | 36,0%                      |
| Mezzogiorno            | 6.037,9  | 12.373,0             | 48,8%                      |
| Italia                 | 12.431,8 | 30.206,8             | 41,2%                      |
| % Campania/Mezzogiorno | 8,2%     | 11,0%                |                            |
| % Campania/Italia      | 4,0%     | 4,5%                 |                            |

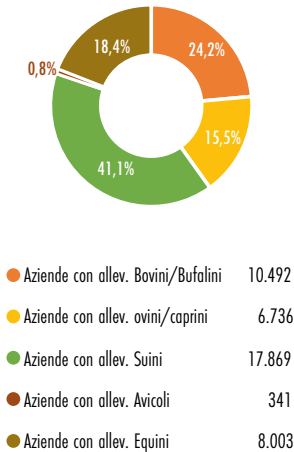
Fonte: elaborazioni su dati Istat, 7° Censimento generale dell'agricoltura

## Numero di aziende, SAU e SAU media, 2020

|             | Aziende   | SAU (ha)   | SAU media (ha) |
|-------------|-----------|------------|----------------|
| Campania    | 79.983    | 492.463    | 6,2            |
| Mezzogiorno | 662.157   | 6.037.887  | 9,1            |
| Italia      | 1.133.006 | 12.431.785 | 11,0           |

Fonte: elaborazioni su dati Istat, 7° Censimento generale dell'agricoltura

Distribuzione per tipologia di allevamento delle aziende zootecniche in Campania, 2022



Fonte: BDN Anagrafe Zootecnica

Numero capi allevati nelle aziende zootecniche, 2023

|          | Salerno | Avellino | Benevento | Napoli  | Caserta |
|----------|---------|----------|-----------|---------|---------|
| Bovini   | 51.034  | 21.458   | 37.183    | 4.625   | 33.242  |
| Bufalini | 112.401 | 364      | 2.484     | 4.305   | 185.024 |
| Ovini    | 54.470  | 34.592   | 38.033    | 4.450   | 29.406  |
| Caprini  | 30.519  | 3.456    | 3.642     | 3.237   | 5.662   |
| Suini    | 26.357  | 8.523    | 36.341    | 5.102   | 3.907   |
| Avicoli  | 285.368 | 184.992  | 1.516.307 | 516.303 | 487.750 |

|          | Campania  | Mezzogiorno | Italia      | % Campania / Mezzogiorno | % Campania / Italia |
|----------|-----------|-------------|-------------|--------------------------|---------------------|
| Bovini   | 147.542   | 1.225.299   | 5.420.566   | 12,0%                    | 2,7%                |
| Bufalini | 304.578   | 329.566     | 436.164     | 92,4%                    | 69,8%               |
| Ovini    | 160.951   | 4.262.192   | 5.673.297   | 3,8%                     | 2,8%                |
| Caprini  | 46.516    | 618.104     | 964.358     | 7,5%                     | 4,8%                |
| Suini    | 80.230    | 535.136     | 8.168.335   | 15,0%                    | 1,0%                |
| Avicoli  | 2.990.720 | 23.262.988  | 147.035.356 | 12,9%                    | 2,0%                |

Fonte: BDN Anagrafe Zootecnica  
Numero capi equini non disponibile

## PRODUZIONE AGRICOLA

Valore delle produzioni e servizi ai prezzi di base per principali comparti, 2023

|                                  | Valori correnti |              | Variazione % 2023/2022 |                                    |
|----------------------------------|-----------------|--------------|------------------------|------------------------------------|
|                                  | mio.euro        | %            | su valori correnti     | su valori concatenati <sup>3</sup> |
| Coltivazioni erbacee             | 2.252           | 48,3         | 0,6%                   | -3,0%                              |
| Coltivazioni foraggere           | 116             | 2,5          | -11,1%                 | -7,5%                              |
| Coltivazioni legnose             | 811             | 17,4         | 3,1%                   | -8,1%                              |
| Allevamenti zootecnici           | 904             | 19,4         | 5,2%                   | -1,8%                              |
| Attività secondarie <sup>1</sup> | 257             | 5,5          | 8,5%                   | 7,7%                               |
| Silvicoltura                     | 237             | 5,1          | 6,6%                   | 5,4%                               |
| Pesca                            | 86              | 1,8          | -4,7%                  | -1,7%                              |
| <b>TOTALE<sup>2</sup></b>        | <b>4.664</b>    | <b>100,0</b> | <b>2,1%</b>            | <b>-2,6%</b>                       |

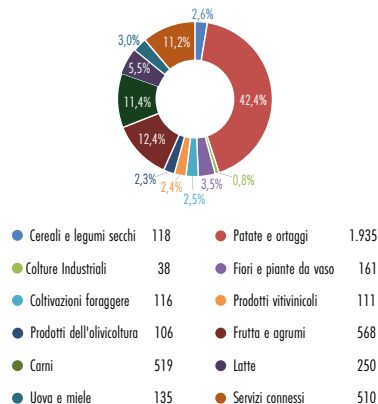
<sup>1</sup> Comprende Agriturismo, trasformazione latte, frutta, carne e altre attività esercitate dalla branca agricola.

<sup>2</sup> Al lordo delle attività secondarie esercitate da altre branche di attività economica.

<sup>3</sup> Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Fonte: ISTAT

Produzione agricola ai prezzi di base per principali settori - Valori a prezzi correnti (mio.euro), 2023



Fonte: elaborazioni su dati Istat

# PRINCIPALI PRODUZIONI VEGETALI

## Principali produzioni vegetali, 2023

| Prodotti                 | Quantità |                  | Valore¹   |                  |
|--------------------------|----------|------------------|-----------|------------------|
|                          | 000 t.   | var. % 2023/2022 | 000 €     | var. % 2023/2022 |
| Frumento tenero          | 46,6     | -17,4%           | 11.656,4  | -39,4%           |
| Frumento duro            | 114,8    | -22,2%           | 58.004,4  | -40,0%           |
| Orzo                     | 38,4     | -18,9%           | 8.021,7   | -41,8%           |
| Granoturco ibrido (Mais) | 89,5     | -4,0%            | 25.305,7  | -26,7%           |
| Patate                   | 247,6    | -7,5%            | 182.924,2 | 28,5%            |
| Fagioli freschi          | 45,8     | -0,5%            | 62.606,0  | -14,8%           |
| Cipolle e porri          | 28,3     | -0,9%            | 25.450,2  | 22,1%            |
| Carote                   | 3,3      | -3,8%            | 3.029,0   | 71,6%            |
| Carciofi                 | 10,7     | 0,4%             | 16.507,9  | -7,3%            |
| Cavoli                   | 11,3     | -12,9%           | 85.082,2  | -6,5%            |
| Cavolfiori               | 69,2     | -0,4%            | 68.856,2  | 8,8%             |
| Indivia                  | 33,4     | 6,7%             | 20.374,7  | -10,5%           |
| Lattuga                  | 120,4    | 2,8%             | 506.647,1 | 6,0%             |
| Radicchio                | 5,8      | 13,6%            | 3.346,2   | -11,2%           |
| Melanzane                | 65,8     | -2,7%            | 41.310,2  | -2,0%            |
| Peperoni                 | 31,5     | 2,1%             | 45.896,4  | 6,7%             |
| Pomodori                 | 350,0    | 2,2%             | 140.016,0 | -9,0%            |
| Zucchine                 | 31,2     | 0,0%             | 44.212,3  | 0,6%             |
| Cocomeri                 | 101,4    | -12,3%           | 64.124,9  | -4,9%            |

segue>>>

| Prodotti                 | Quantità |                  | Valore <sup>1</sup> |                  |
|--------------------------|----------|------------------|---------------------|------------------|
|                          | 000 t.   | var. % 2023/2022 | 000 €               | var. % 2023/2022 |
| Fragole                  | 46,4     | 10,8%            | 258.145,2           | 24,8%            |
| Barbabietola da zucchero | -        | -                | -                   | -                |
| Tabacco                  | 6,6      | -0,1             | 37.298,6            | -15,9%           |
| Girasole                 | 0,4      | 8,9%             | 162,9               | -1,2%            |
| Uva da Tavola            | 0,6      | -37,7%           | 608,9               | -4,0%            |
| Uva da Vino              | 123,3    | -43,9%           | 12.501,0            | -14,6%           |
| Vino (000 Hl)            | 819,4    | -44,5%           | 97.699,3            | -42,5%           |
| Olio                     | 11,6     | -27,8%           | 101.759,9           | 31,4%            |
| Arance                   | 19,0     | 5,9%             | 8.511,3             | 33,7%            |
| Mandarini                | 7,4      | 7,2%             | 2.958,8             | 26,7%            |
| Limoni                   | 24,7     | 3,8%             | 39.452,7            | 28,7%            |
| Clementine               | 5,1      | 1,9%             | 1.727,0             | 13,6%            |
| Pesche                   | 397,8    | -1,1%            | 184.196,3           | 26,2%            |
| Mele                     | 68,6     | -2,2%            | 34.646,5            | -1,3%            |
| Pere                     | 10,1     | -26,1%           | 20.933,8            | 37,3%            |
| Nocciole                 | 25,8     | 16,4%            | 53.368,8            | 18,9%            |
| Noci                     | 4,5      | -0,5             | 14.310,9            | -0,1%            |
| Actinidia                | 31,0     | -9,6%            | 26.503,9            | -11,5%           |

<sup>1</sup> Ai prezzi di base

Fonte: ISTAT

# PRINCIPALI PRODUZIONI ZOOTECNICHE

## Principali produzioni zootecniche, 2022

| Prodotti                                         | Quantità <sup>1</sup> |                  | Valore <sup>2</sup> |                  |
|--------------------------------------------------|-----------------------|------------------|---------------------|------------------|
|                                                  | 000 t.                | var. % 2022/2021 | 000 euro            | var. % 2022/2021 |
| Carni bovine                                     | 56,8                  | 6,4%             | 216.579,7           | 22,1%            |
| Carni suine                                      | 30,7                  | -3,8%            | 100.529,8           | 15,2%            |
| Carni ovi-caprine                                | 3,3                   | 0,2%             | 7.046,0             | 10,6%            |
| Pollame                                          | 68,4                  | -7,9%            | 124.825,4           | 31,9%            |
| Conigli, selvaggina e allev. Minori <sup>3</sup> | 0,2                   | -71,9%           | -                   | -                |
| Latte di vacca e bufala (000 hl) <sup>4</sup>    | 4105,2                | -                | 238.616,0           | 26,2%            |
| Latte di pecora e capra (000 hl) <sup>4</sup>    | 20,0                  | -                | 7.922,6             | 10,2%            |
| Uova (milioni di pezzi) <sup>4</sup>             | 805,0                 | -                | 115.125,0           | 27,0%            |
| Miele <sup>4</sup>                               | 0,4                   | -                | 2.591,3             | 16,0%            |

<sup>1</sup> Peso vivo per la carne

<sup>2</sup> Ai prezzi di base

<sup>3</sup> Per questo prodotto si considera il dato del valore relativo al 2019 per indisponibilità di dato più aggiornato

<sup>4</sup> Per questi prodotti si considerano i dati della quantità relativi al 2019 per indisponibilità di dati più aggiornati

Fonte: ISTAT

## Superfici dedicate alle principali produzioni biologiche (ettari), 2017-2023

|                                           | 2017             | 2018             | 2019             | 2020             | 2021             | 2022             | 2023             |
|-------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Cereali                                   | 6.401            | 10.273           | 8.415            | 7.586            | 12.199           | 11.855           | 12.944           |
| Culture proteiche, leguminose da granella | 1.125            | 1.825            | 1.837            | 1.825            | 2.647            | 2.391            | 1.533            |
| Piante da radice                          | 30               | 218              | 91               | 60               | 74               | 71               | 87               |
| Culture industriali                       | 352              | 466              | 537              | 369              | 480              | 483              | 667              |
| Culture foraggere                         | 8.796            | 12.963           | 11.076           | 9.798            | 15.237           | 15.682           | 20.597           |
| Ortaggi**                                 | 3.062            | 4.693            | 3.382            | 2.956            | 3.606            | 3.361            | 2.888            |
| Frutta***                                 | 2.023            | 2.599            | 2.547            | 1.498            | 3.406            | 3.494            | 1.926            |
| Frutta in guscio                          | 7.699            | 9.670            | 8.683            | 8.745            | 10.258           | 10.912           | 11.138           |
| Agrumi                                    | 123              | 140              | 168              | 150              | 167              | 175              | 176              |
| Vite                                      | 1.505            | 2.065            | 2.191            | 2.062            | 2.671            | 2.743            | 2.336            |
| Olivo                                     | 7.156            | 9.757            | 9.647            | 9.397            | 12.914           | 12.892           | 11.424           |
| Prati e pascolo (escluso pascolo magro)   | 11.928           | 16.985           | 16.651           | 15.759           | 26.768           | 28.637           | 24.841           |
| Pascolo magro                             | 1.098            | 1.794            | 1.946            | 1.465            | 6.151            | 5.600            | 7.042            |
| Terreno a riposo                          | 844              | 1.373            | 1.198            | 1.349            | 1.773            | 1.924            | 1.236            |
| <b>Totale Campania*</b>                   | <b>52.649</b>    | <b>75.683</b>    | <b>68.369</b>    | <b>64.716</b>    | <b>100.284</b>   | <b>101.759</b>   | <b>102.895</b>   |
| <b>ITALIA</b>                             | <b>1.908.653</b> | <b>1.958.045</b> | <b>1.993.236</b> | <b>2.094.608</b> | <b>2.186.570</b> | <b>2.349.880</b> | <b>2.456.020</b> |
| <b>Campania/ITALIA</b>                    | <b>2,8%</b>      | <b>3,9%</b>      | <b>3,4%</b>      | <b>3,1%</b>      | <b>4,6%</b>      | <b>4,3%</b>      | <b>4,2%</b>      |

\*Il totale, oltre alle voci riportate in tabella, comprende anche le categorie "Altre colture da seminativi" e "Altre colture permanenti"

\*\*agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\*\*alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti"

Fonte: SINAB, dati al 31/12/2023

### Incidenza delle superfici e delle aziende agricole per aree geografiche sui totali nazionali, 2023

| Prodotti        | Incidenza delle<br>superfici biologiche | Incidenza delle<br>aziende agricole biologiche |
|-----------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------|
|                 | <b>19,8</b>                             | <b>7,4</b>                                     |
| <b>ITALIA</b>   | <b>9,8</b>                              | <b>5,9</b>                                     |
| Nord            | 29,5                                    | 10,1                                           |
| Nord-ovest      | 24,4                                    | 8,2                                            |
| Nord-est        | 22,8                                    | 8,9                                            |
| Centro          | 20,4                                    | 8,5                                            |
| Sud             | 23,8                                    | 7,1                                            |
| Isole           | 21,7                                    | 8,1                                            |
| <b>Campania</b> | <b>19,7</b>                             | <b>8,4</b>                                     |

Fonte: SINAB, dati al 31/12/2023 - ISTAT SPA 2016

### Operatori per attività praticata in Campania, 2018-2023

|                        | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         | Var. % 2023/2022 |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| Produttori esclusivi   | 5.107        | 4.931        | 4.644        | 6.052        | 6.093        | 6.244        | 2,5              |
| Preparatori esclusivi  | 548          | 579          | 576          | 606          | 638          | 639          | 0,2              |
| Produttori-Preparatori | 362          | 377          | 442          | 511          | 550          | 549          | -0,2             |
| Importatori*           | 25           | 31           | -            | 36           | 41           | 41           | 0,0              |
| <b>Totale Campania</b> | <b>6.042</b> | <b>5.918</b> | <b>5.662</b> | <b>7.205</b> | <b>7.322</b> | <b>7.473</b> | <b>2,1</b>       |

\*Gli "importatori" comprendono gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione

Fonte: SINAB, dati al 31/12/2023

## Distribuzione degli operatori biologici per categoria, 2023

|                 | Operatori 2023 | Operatori 2023       |                        |                       |              |        | Var. % 2023/2022 |
|-----------------|----------------|----------------------|------------------------|-----------------------|--------------|--------|------------------|
|                 | Totale         | Produttori esclusivi | Produttori-Preparatori | Preparatori esclusivi | Importatori* | Totale |                  |
| Nord            | 22.053         | 13.617               | 3.619                  | 4.665                 | 386          | 22.287 | 1,1              |
| Centro          | 18.938         | 13.925               | 3.964                  | 1.607                 | 84           | 19.580 | 3,4              |
| Sud             | 35.295         | 28.774               | 4.573                  | 2.360                 | 69           | 35.776 | 1,4              |
| Isole           | 16.513         | 13.321               | 2.374                  | 1.069                 | 34           | 16.798 | 1,7              |
| Campania        | 10.442         | 6.244                | 549                    | 639                   | 41           | 10.442 | 0,0              |
| ITALIA          | 92.799         | 69.637               | 9.701                  | 14.530                | 573          | 94.441 | 1,8              |
| Campania/ITALIA | 11,3%          | 9,0%                 | 5,7%                   | 4,4%                  | 7,2%         | 11,1%  | -1,7             |

\*Gli "importatori" comprendono gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione

Fonte: SINAB, dati al 31/12/2023

# PRODOTTI A DENOMINAZIONE

## Prodotti di qualità DOP, IGP E STG operatori per prodotto e settore in Campania, 2022

| SETTORI                   | Produttori <sup>(1) (2)</sup> |              |            |            | Allevamenti  |              |            |             | Superficie      |                 |               |             |
|---------------------------|-------------------------------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|-------------|-----------------|-----------------|---------------|-------------|
|                           |                               |              | Variazioni |            |              |              | Variazioni |             |                 |                 | Variazioni    |             |
|                           | 2021                          | 2022         | assolute   | %          | 2021         | 2022         | assolute   | %           | 2021            | 2022            | assolute      | %           |
| Carni fresche             | 369                           | 376          | 7          | 1,9        | 370          | 377          | 7          | 1,9         |                 |                 | -             | -           |
| Preparazioni di carni     | 19                            | 20           | 1          | 5,3        | 19           | 20           | 1          | 5,3         |                 |                 | -             | -           |
| Formaggi                  | 900                           | 868          | -32        | -3,6       | 921          | 888          | -33        | -3,6        |                 |                 | -             | -           |
| Ortofrutticoli e cereali  | 1.369                         | 1.463        | 94         | 6,9        |              |              | -          | -           | 2.973,05        | 3.518,83        | 545,78        | 18,4        |
| Oli extravergine di oliva | 362                           | 400          | 38         | 10,5       |              |              | -          | -           | 1.999,35        | 2.106,69        | 107,34        | 5,4         |
| Altri settori             | 851                           | 821          | -30        | -3,5       | 871          | 841          | -30        | -3,4        |                 |                 | -             | -           |
| <b>TOTALE</b>             | <b>3.870</b>                  | <b>3.948</b> | <b>78</b>  | <b>2,0</b> | <b>2.181</b> | <b>2.126</b> | <b>-55</b> | <b>-2,5</b> | <b>4.972,40</b> | <b>5.625,52</b> | <b>653,12</b> | <b>13,1</b> |

| SETTORI                   | Trasformatori <sup>(1) (3)</sup> |            |            |             | Impianti di trasformazione |              |             |              | Operatori <sup>(1) (4)</sup> |              |            |            |
|---------------------------|----------------------------------|------------|------------|-------------|----------------------------|--------------|-------------|--------------|------------------------------|--------------|------------|------------|
|                           |                                  |            | Variazioni |             |                            |              | Variazioni  |              |                              |              | Variazioni |            |
|                           | 2021                             | 2022       | assolute   | %           | 2021                       | 2022         | assolute    | %            | 2021                         | 2022         | assolute   | %          |
| Carni fresche             | 332                              | 297        | -35        | -10,5       | 688                        | 624          | -64         | -9,3         | 699                          | 670          | -29        | -4,1       |
| Preparazioni di carni     | 3                                | 4          | 1          | 33,3        | 3                          | 4            | 1           | 33,3         | 22                           | 24           | 2          | 9,1        |
| Formaggi                  | 103                              | 103        | 0          | 0,0         | 206                        | 117          | -89         | -43,2        | 980                          | 953          | -27        | -2,8       |
| Ortofrutticoli e cereali  | 178                              | 155        | -23        | -12,9       | 183                        | 158          | -25         | -13,7        | 1.485                        | 1.554        | 69         | 4,6        |
| Oli extravergine di oliva | 45                               | 48         | 3          | 6,7         | 72                         | 76           | 4           | 5,6          | 385                          | 425          | 40         | 10,4       |
| Altri settori             | 53                               | 58         | 5          | 9,4         | 81                         | 89           | 8           | 9,9          | 900                          | 875          | -25        | -2,8       |
| <b>TOTALE</b>             | <b>714</b>                       | <b>665</b> | <b>-49</b> | <b>-6,9</b> | <b>1.233</b>               | <b>1.068</b> | <b>-165</b> | <b>-13,4</b> | <b>4.471</b>                 | <b>4.501</b> | <b>30</b>  | <b>0,7</b> |

(1) - Un produttore e/o trasformatore e/o operatore presente in due o più settori viene conteggiato due o più volte.

(2) - Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione

(4) - Un operatore può essere contemporaneamente sia produttore sia trasformatore.

(\*) - Tale dato differisce da quello pubblicato da Istat lo scorso anno per effetto di un processo di revisione

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Prodotti di qualità per settore in Campania (N.), 2023

| Prodotti riconosciuti      | DOP       | IGP       | STG      |
|----------------------------|-----------|-----------|----------|
| Orticoli                   | 3         | 3         | 0        |
| Frutticoli                 | 1         | 9         | 0        |
| Oli d'oliva/Olive          | 6         | 1         | 0        |
| Formaggi/latte             | 4         | 0         | 2        |
| Salumi/Carni               | 0         | 1         | 0        |
| Paste alimentari           | 0         | 1         | 0        |
| Panetteria                 | 0         | 0         | 1        |
| Derivati pesce             | 1         | 0         | 0        |
| <b>TOTALE</b>              | <b>15</b> | <b>15</b> | <b>3</b> |
| In corso di riconoscimento | 1         | 6         | -        |

Fonte: elaborazioni su dati Regione Campania

## Operatori settori e prodotti DOP, IGP, STG per ripartizione geografica, 2022

|                 | Operatori 2022   |                       |                  |                          |                           |                 | Totale           |
|-----------------|------------------|-----------------------|------------------|--------------------------|---------------------------|-----------------|------------------|
|                 | carni fresche    | preparazioni di carni | formaggi         | ortofrutticoli e cereali | oli extravergine di oliva | altri settori   |                  |
| <b>ITALIA</b>   | <b>10.428,00</b> | <b>3.513,00</b>       | <b>24.548,00</b> | <b>21.116,00</b>         | <b>24.154,00</b>          | <b>2.562,00</b> | <b>86.321,00</b> |
| Nord            | 680,00           | 3.057,00              | 10.906,00        | 14.991,00                | 2.035,00                  | 627,00          | 31.669,00        |
| Centro          | 3.153,00         | 317,00                | 1.689,00         | 784,00                   | 11.898,00                 | 682,00          | 18.523,00        |
| Mezzogiorno     | 6.595,00         | 139,00                | 11.953,00        | 5.341,00                 | 10.221,00                 | 1.253,00        | 34.249,00        |
| <b>Campania</b> | <b>670,00</b>    | <b>24,00</b>          | <b>953,00</b>    | <b>1.554,00</b>          | <b>425,00</b>             | <b>875,00</b>   | <b>4.501,00</b>  |
| Campania/ITALIA | 6,4%             | 0,7%                  | 3,9%             | 7,4%                     | 1,8%                      | 34,2%           | 5,2%             |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## Superficie e produzione di uva da vino, 2023

|           | Ettari in produzione di uva da vino |         |         |         |                | Hl di vino prodotto |           |           |         |
|-----------|-------------------------------------|---------|---------|---------|----------------|---------------------|-----------|-----------|---------|
|           | 2020                                | 2021    | 2022    | 2023    |                | 2020                | 2021      | 2022      | 2023    |
| Avellino  | 6.150                               | 6.150   | 6.160   | 6.160   | Benevento      | 710.400             | 786.900   | 804.000   | 561.600 |
| Benevento | 10.080                              | 10.100  | 10.100  | 10.050  | Caserta        | 126.047             | 82.898    | 82.898    | 25.475  |
| Caserta   | 2.517                               | 2.504   | 2.504   | 2.506   | Napoli         | 163.170             | 168.041   | 165.551   | 85.743  |
| Napoli    | 2.035                               | 2.037   | 2.013   | 2.085   | Salerno        | 218.300             | 219.650   | 229.700   | 127.200 |
| Salerno   | 4105                                | 4180    | 4040    | 4100    | Campania       | 1.411.637           | 1.451.209 | 1.475.869 | 819.390 |
| Campania  | 24.887                              | 24.971  | 24.817  | 24.891  | di cui         |                     |           |           |         |
|           | Hl di vino prodotto                 |         |         |         | DOP            | 271.909             | 286.442   | 281.042   | 157.780 |
|           | 2020                                | 2021    | 2022    | 2023    | IGP            | 147.639             | 150.919   | 162.817   | 103.654 |
| Avellino  | 193.720                             | 193.720 | 193.720 | 193.720 | Vino da tavola | 992.089             | 1.013.848 | 1.032.010 | 557.956 |

Fonte: elaborazione su dati Istat

## Impatto economico di cibo e vino DOPe IGP, 2022

|            | Comparto Cibo |                 |                 | Comparto Vino |                 |                 | Totale  |                 |                 | Var. %<br>2022/2021 |
|------------|---------------|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------|---------|-----------------|-----------------|---------------------|
|            | DOP IGP       | 2021<br>(mln €) | 2022<br>(mln €) | DOP IGP       | 2021<br>(mln €) | 2022<br>(mln €) | DOP IGP | 2021<br>(mln €) | 2022<br>(mln €) |                     |
| Nord-Ovest | 67            | 2.155           | 2.420           | 114           | 1.716           | 1.898           | 181     | 3.871           | 4.318           | 10,4%               |
| Nord-Est   | 103           | 4.435           | 4.704           | 115           | 6.003           | 6.333           | 218     | 10.438          | 11.037          | 5,4%                |
| Centro     | 86            | 313             | 326             | 136           | 1.418           | 1.475           | 222     | 1.731           | 1.801           | 3,9%                |
| Sud        | 101           | 801             | 888             | 115           | 1.131           | 1.027           | 216     | 1.932           | 1.914           | -0,9%               |
| Isole      | 45            | 432             | 517             | 64            | 583             | 600             | 109     | 1.015           | 1.117           | 9,1%                |
| Campania   | 29            | 722             | 793             | 29            | 97              | 103             | 58      | 819             | 896             | 8,6%                |
| Italia     | 402           | 8.136           | 8.855           | 544           | 10.851          | 11.333          | 946     | 18.987          | 20.187          | 5,9%                |

Fonte: elaborazione dati Rapporto ISMEA- Qualivita 2023

## Consumi di energia per settori produttivi e per provincia (GWh), 2022-2023

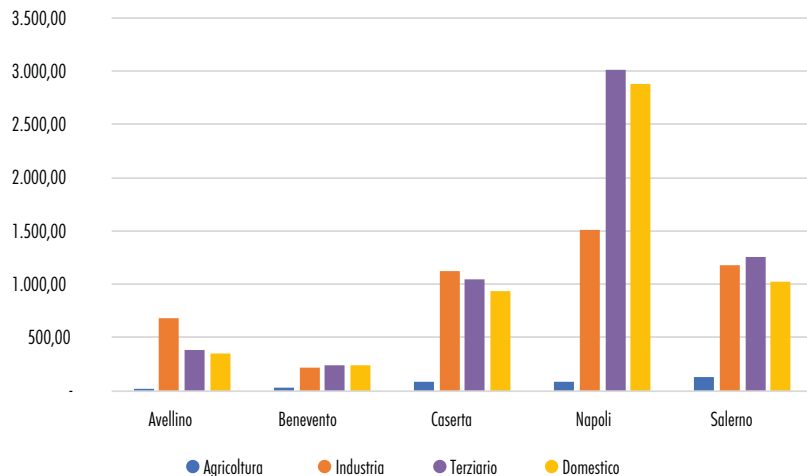
|                        | Agricoltura     |                 | Industria         |                   | Terziario        |                  | Domestico        |                  | Totale            |                   |
|------------------------|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
|                        | 2022            | 2023            | 2022              | 2023              | 2022             | 2023             | 2022             | 2023             | 2022              | 2023              |
| Avellino               | 13,80           | 13,50           | 679,70            | 670,10            | 379,60           | 371,30           | 346,10           | 343,00           | 1.419,20          | 1.398,00          |
| Benevento              | 27,80           | 24,90           | 214,60            | 218,70            | 241,70           | 235,30           | 243,50           | 240,80           | 727,50            | 719,70            |
| Caserta                | 81,30           | 77,00           | 1.126,80          | 1.086,30          | 1.048,10         | 1.030,30         | 934,50           | 922,10           | 3.190,60          | 3.115,70          |
| Napoli                 | 80,20           | 82,70           | 1.513,90          | 1.500,10          | 3.014,80         | 2.971,60         | 2.881,80         | 2.837,20         | 7.490,70          | 7.391,50          |
| Salerno                | 123,90          | 121,20          | 1.179,80          | 1.159,30          | 1.254,10         | 1.239,40         | 1.020,30         | 1.012,60         | 3.578,10          | 3.532,40          |
| <b>Campania</b>        | <b>326,90</b>   | <b>319,30</b>   | <b>4.714,80</b>   | <b>4.634,50</b>   | <b>5.938,20</b>  | <b>5.847,80</b>  | <b>5.426,10</b>  | <b>5.355,70</b>  | <b>16.406,00</b>  | <b>16.157,30</b>  |
| <b>Italia</b>          | <b>6.617,30</b> | <b>6.333,40</b> | <b>130.013,10</b> | <b>124.485,50</b> | <b>89.121,70</b> | <b>87.685,50</b> | <b>64.525,10</b> | <b>63.222,10</b> | <b>290.277,20</b> | <b>281.726,50</b> |
| <b>Campania/Italia</b> | <b>4,9%</b>     | <b>5,0%</b>     | <b>3,6%</b>       | <b>3,7%</b>       | <b>6,7%</b>      | <b>6,7%</b>      | <b>8,4%</b>      | <b>8,5%</b>      | <b>5,7%</b>       | <b>5,7%</b>       |

## Numero di impianti e potenza installata (MW), 2023

|                               | Campania | Italia |                               | Campania | Italia    |
|-------------------------------|----------|--------|-------------------------------|----------|-----------|
| Impianti Idroelettrici (n.)   | 64       | 4.855  | Potenza efficiente lorda (MW) | 1.959    | 12.336    |
| Potenza efficiente lorda (MW) | 1.362    | 24.953 | Impianti Fotovoltaici (n.)    | 66.368   | 1.597.447 |
| Impianti Termoelettrici (n.)  | 156      | 4.897  | Potenza efficiente lorda (MW) | 1.230    | 30.319    |
| Potenza efficiente lorda (MW) | 2.648    | 59.234 | Bioenergie (n.)               | 103      | 3.054     |
| Impianti Eolici (n.)          | 638      | 6.019  | Potenza efficiente lorda (MW) | 240      | 4.079     |

Fonte: elaborazioni su dati Terna SpA

## Consumi di energia per settori produttivi e per provincia (GWh), 2021-2022



Fonte: elaborazioni su dati Terna SpA

# AGRITURISMO E FATTORIE DIDATTICHE

## Aziende agrituristiche autorizzate, 2021 - 2022

|                    | 2021          |              |            | 2022          |              |            | Attive var %<br>2021/2022 |
|--------------------|---------------|--------------|------------|---------------|--------------|------------|---------------------------|
|                    | attivo-a      | nuovo-a      | cessato-a  | attivo-a      | nuovo-a      | cessato-a  |                           |
| Caserta            | 107           | 2            | 0          | 112           | 6            | 1          | 4,7                       |
| Benevento          | 175           | 4            | 1          | 178           | 3            | 0          | 1,7                       |
| Napoli             | 136           | 4            | 0          | 141           | 5            | 0          | 3,7                       |
| Avellino           | 175           | 14           | 0          | 179           | 4            | 0          | 2,3                       |
| Salerno            | 277           | 5            | 1          | 287           | 10           | 0          | 3,6                       |
| <b>Campania</b>    | <b>870</b>    | <b>29</b>    | <b>2</b>   | <b>897</b>    | <b>28</b>    | <b>1</b>   | <b>3,1</b>                |
| <b>Mezzogiorno</b> | <b>5.049</b>  | <b>205</b>   | <b>49</b>  | <b>5.075</b>  | <b>147</b>   | <b>134</b> | <b>0,5</b>                |
| <b>Italia</b>      | <b>25.390</b> | <b>1.123</b> | <b>818</b> | <b>25.849</b> | <b>1.386</b> | <b>943</b> | <b>1,8</b>                |

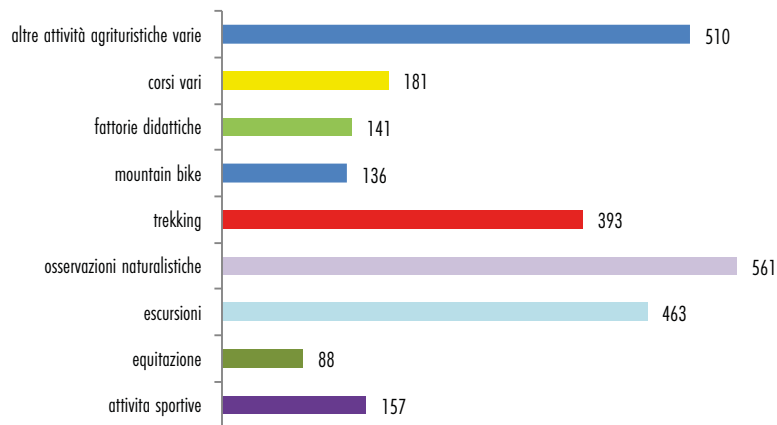
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## Aziende agrituristiche autorizzate per tipologia, 2022

|               | Alloggio   | Ristorazione | Degustazione | Altre attività diverse da<br>alloggio ristorazione e<br>degustazione* | Tutte le voci |
|---------------|------------|--------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------|
| Avellino      | 136        | 150          | 58           | 137                                                                   | 179           |
| Benevento     | 137        | 152          | 49           | 161                                                                   | 178           |
| Caserta       | 89         | 101          | 42           | 102                                                                   | 112           |
| Napoli        | 102        | 116          | 56           | 133                                                                   | 141           |
| Salerno       | 246        | 238          | 126          | 244                                                                   | 287           |
| <b>Totale</b> | <b>710</b> | <b>757</b>   | <b>331</b>   | <b>777</b>                                                            | <b>897</b>    |

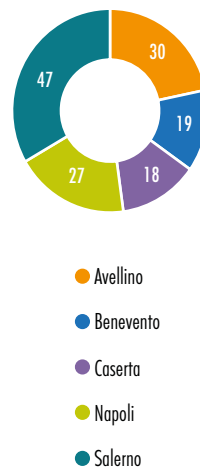
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

### Altre attività diverse da alloggio, ristorazione e degustazione in Campania, 2021



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

### Numero di fattorie didattiche per provincia, 2022



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## silvicoltura e utilizzo di aree forestali (prezzi correnti), 2023

|                                           | Italia    | Mezzogiorno | Campania |
|-------------------------------------------|-----------|-------------|----------|
| Produzione                                | 2.941.796 | 1.064.070   | 234.626  |
| Produzione di beni e servizi per prodotto | 3.229.796 | 1.339.699   | 236.640  |
| Consumi intermedi ai prezzi d'acquisto    | 551.688   | 133.224     | 27.276   |
| Valore aggiunto                           | 2.390.108 | 930.846     | 207.350  |

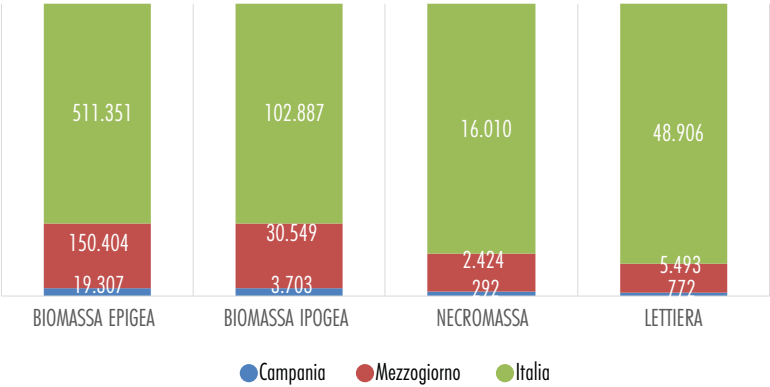
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## Numero incendi e superficie percorsa (ettari), 2022

|                 | Numero       | Superficie boscata (ha) | Superficie non boscata (ha) | Superficie totale (ha) |
|-----------------|--------------|-------------------------|-----------------------------|------------------------|
| <b>Campania</b> | <b>412</b>   | <b>3.056</b>            | <b>627</b>                  | <b>3.683</b>           |
| Mezzogiorno     | 1.629        | 10.747                  | 6.281                       | 17.027                 |
| <b>Italia</b>   | <b>4.198</b> | <b>24.073</b>           | <b>11.891</b>               | <b>35.964</b>          |

Dati: Arma dei Carabinieri - Comando unità forestali ambientali e agroalimentari

Carbon stock dei diversi serbatoi forestali (kt), 2022



Fonte: elaborazione su dati ISPRA

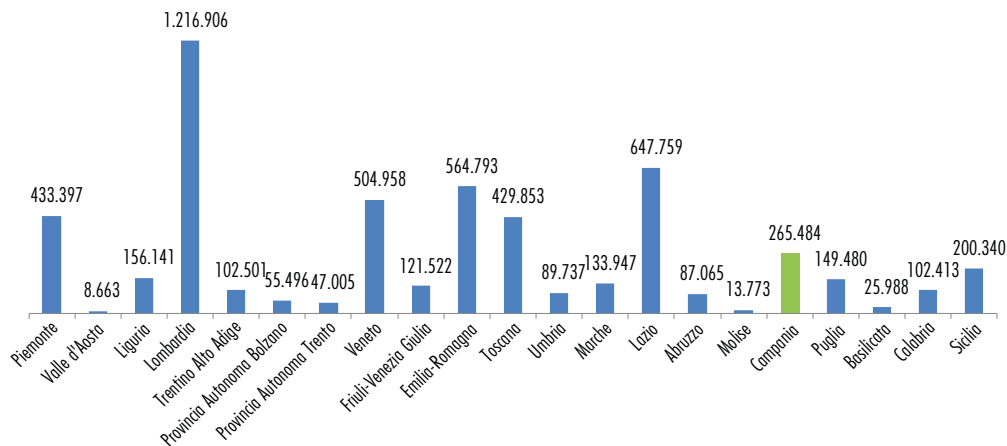
## Valori fondiari per provincia e tipologia di coltura (migliaia di euro per ettaro), vari anni

|           | Tipologia colturale        | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------|----------------------------|------|------|------|------|------|
| Avellino  | Seminativi e orticole      | 8,6  | 9,1  | 9,5  | 9,5  | 9,5  |
|           | Prati permanenti e pascoli | 3,9  | 3,7  | 3,6  | 3,6  | 3,6  |
|           | Frutteti e agrumi          | 27,1 | 27,1 | 27,1 | 27,1 | 27,2 |
|           | Oliveti                    | 12,3 | 12,8 | 13,3 | 13,5 | 13,6 |
|           | Vigneti                    | 24,3 | 24,3 | 24,3 | 24,3 | 24,4 |
| Benevento | Seminativi e orticole      | 9,8  | 9,8  | 9,3  | 9,2  | 9,2  |
|           | Prati permanenti e pascoli | 3,8  | 3,8  | 3,8  | 3,8  | 3,8  |
|           | Frutteti e agrumi          | 35,0 | 35,0 | 35,0 | 35,0 | 35,2 |
|           | Oliveti                    | 17,0 | 17,5 | 15,9 | 15,0 | 15,1 |
|           | Vigneti                    | 22,8 | 23,2 | 21,8 | 21,2 | 21,3 |
| Caserta   | Seminativi e orticole      | 32,6 | 32,2 | 32,3 | 32,0 | 32,1 |
|           | Prati permanenti e pascoli | 6,5  | 6,5  | 6,6  | 6,6  | 6,6  |
|           | Frutteti e agrumi          | 35,7 | 35,1 | 35,3 | 35,0 | 35,0 |
|           | Oliveti                    | 17,9 | 17,8 | 17,8 | 17,8 | 17,8 |
|           | Vigneti                    | 22,0 | 22,0 | 22,1 | 22,1 | 22,2 |
| Napoli    | Seminativi e orticole      | 68,2 | 67,2 | 66,4 | 66,1 | 66,2 |
|           | Prati permanenti e pascoli | 6,9  | 6,9  | 6,9  | 6,9  | 6,9  |
|           | Frutteti e agrumi          | 41,0 | 40,8 | 40,1 | 39,9 | 40,0 |
|           | Oliveti                    | 26,6 | 26,6 | 25,5 | 25,4 | 25,4 |
|           | Vigneti                    | 23,2 | 23,2 | 22,8 | 22,7 | 22,7 |
| Salerno   | Seminativi e orticole      | 38,2 | 38,2 | 37,9 | 38,1 | 38,5 |
|           | Prati permanenti e pascoli | 2,7  | 2,7  | 2,7  | 2,7  | 2,7  |
|           | Frutteti e agrumi          | 42,4 | 42,4 | 42,4 | 42,3 | 42,4 |
|           | Oliveti                    | 21,4 | 21,5 | 21,5 | 21,5 | 21,8 |
|           | Vigneti                    | 18,4 | 18,4 | 18,4 | 18,4 | 18,4 |

Fonte: CREA, Banca dei valori fondiari

1 La versione integrale dell'indagine sul Mercato Fondiario, condotta dal CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia è disponibile all'indirizzo: <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-mercato-fondiario>

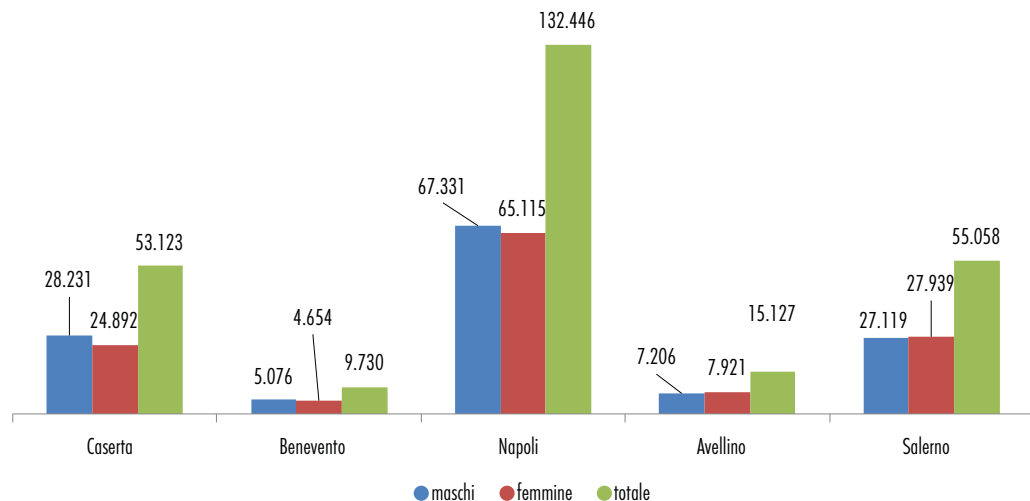
## Stranieri residenti per regione, 2023



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

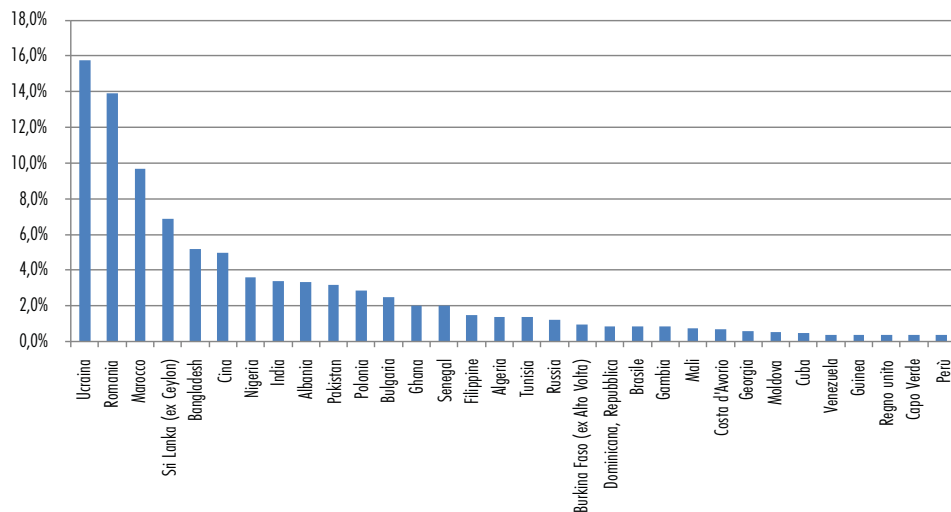
2 La versione integrale dell'indagine realizzata dal CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia è disponibile all'indirizzo: <http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/IL-CONTRIBUTO-DEI-LAVORATORI-STRANIERI-ALL-AGRICOLTURA-ITALIANA.aspx>

## Popolazione straniera residente per provincia e sesso, 2023



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

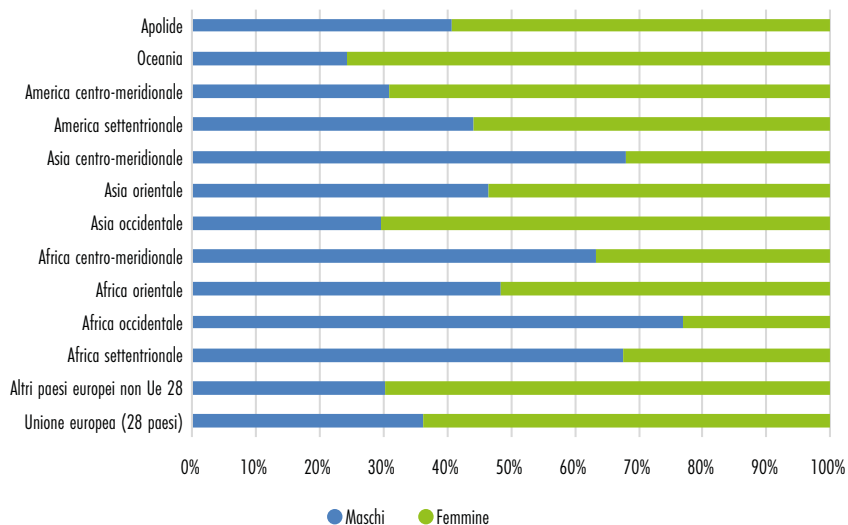
## Distribuzione percentuale degli stranieri residenti in Campania per provenienza\*, 2022



\*Sono evidenziate le nazionalità più numerose, in particolare sono state considerate le località che presentano percentuale almeno superiore allo 0,5% rispetto al totale delle presenze straniere campane.

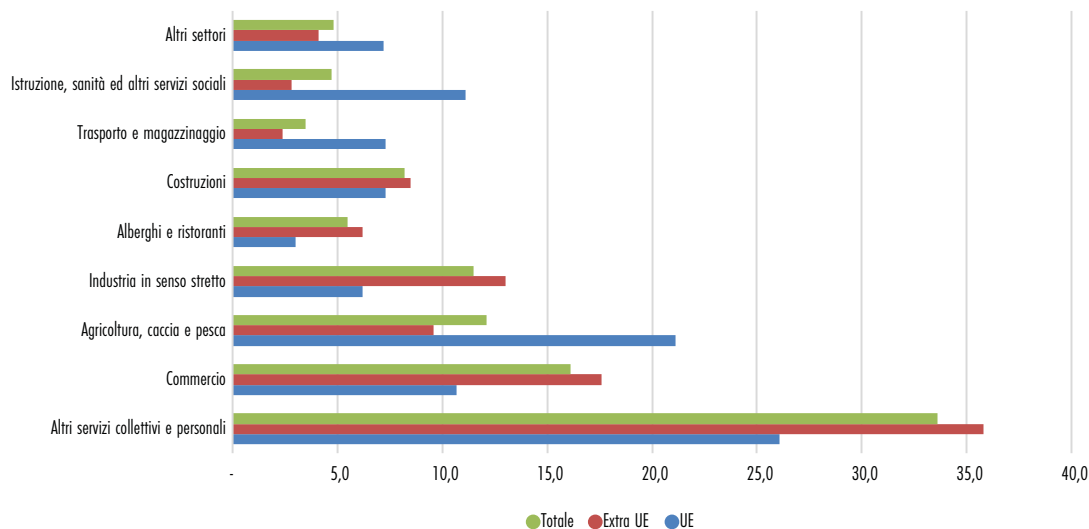
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## Stranieri residenti per provenienza in Campania (%), 2023



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

## Stranieri residenti per provenienza in Campania (%), 2023



Fonte: elaborazioni su dati ANPAL Servizi SpA

**Numero di aziende agricole che occupano operai agricoli stranieri dipendenti per regione, 2022**

|                       | 2021          | 2022          | Var % 2022/2021 |
|-----------------------|---------------|---------------|-----------------|
| Piemonte              | 8.128         | 7.918         | -2,6%           |
| Valle d'Aosta         | 397           | 391           | -1,5%           |
| Liguria               | 1.739         | 1.704         | -2,0%           |
| Lombardia             | 10.123        | 10.009        | -1,1%           |
| Trentino-Alto-Adige   | 8.722         | 8.576         | -1,7%           |
| Veneto                | 9.525         | 9.384         | -1,5%           |
| Friuli-Venezia Giulia | 2.283         | 2.288         | 0,2%            |
| Emilia-Romagna        | 13.036        | 12.765        | -2,1%           |
| Toscana               | 8.585         | 8.564         | -0,2%           |
| Umbria                | 2.557         | 2.534         | -0,9%           |
| Marche                | 2.926         | 2.818         | -3,7%           |
| Lazio                 | 8.075         | 7.832         | -3,0%           |
| Abruzzo               | 3.140         | 3.011         | -4,1%           |
| Molise                | 1.094         | 1.016         | -7,1%           |
| <b>Campania</b>       | <b>12.234</b> | <b>11.979</b> | <b>-2,1%</b>    |
| Puglia                | 30.638        | 29.389        | -4,1%           |
| Basilicata            | 3.604         | 3.499         | -2,9%           |
| Calabria              | 22.354        | 21.076        | -5,7%           |
| Sicilia               | 26.115        | 25.107        | -3,9%           |
| Sardegna              | 4.892         | 4.776         | -2,4%           |

Fonte: dati INPS

**Numero di operai agricoli dipendenti per regione**

|                       | 2021          | 2022          | Var % 2022/2021 |
|-----------------------|---------------|---------------|-----------------|
| Piemonte              | 42.327        | 42.884        | 1,3%            |
| Valle d'Aosta         | 2.248         | 2.264         | 0,7%            |
| Liguria               | 7.561         | 7.441         | -1,6%           |
| Lombardia             | 59.688        | 60.316        | 1,1%            |
| Trentino-Alto-Adige   | 55.707        | 53.975        | -3,1%           |
| Veneto                | 69.300        | 67.253        | -3,0%           |
| Friuli-Venezia Giulia | 16.950        | 16.955        | 0,0%            |
| Emilia-Romagna        | 94.780        | 97.972        | 3,4%            |
| Toscana               | 56.801        | 58.523        | 3,0%            |
| Umbria                | 14.496        | 14.478        | -0,1%           |
| Marche                | 17.917        | 18.171        | 1,4%            |
| Lazio                 | 44.065        | 44.129        | 0,1%            |
| Abruzzo               | 20.139        | 19.018        | -5,6%           |
| Molise                | 4.948         | 4.744         | -4,1%           |
| <b>Campania</b>       | <b>70.373</b> | <b>68.353</b> | <b>-2,9%</b>    |
| Puglia                | 166.048       | 156.595       | -5,7%           |
| Basilicata            | 27.043        | 26.464        | -2,1%           |
| Calabria              | 93.332        | 86.759        | -7,0%           |
| Sicilia               | 145.464       | 137.545       | -5,4%           |
| Sardegna              | 23.888        | 23.063        | -3,5%           |

Fonte: dati INPS

# GLOSSARIO

Glossario

Glossario spesa agricola

### **Ateco**

Codice di classificazione delle attività economiche utilizzato dall'Istat per le rilevazioni di statistica a carattere economico

### **Azienda agricola**

Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata (ISTAT).

### **Contributi alla produzione**

Con l'entrata in vigore, nel 2005, della riforma della PAC e l'introduzione del pagamento unico per azienda, è

stata rivista la classificazione degli aiuti che prima confluivano nel prezzo base. Ora vengono classificati in: Contributi ai prodotti, Altri contributi alla produzione e, Contributi per altre attività economiche. Solo la prima categoria contributi ai prodotti rientra nella valutazione del prezzo base.

### **Consumi intermedi**

Aggregato delle spese correnti delle aziende agricole. Accanto a quelle tradizionali (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, energia, acqua irrigua e servizi vari) sono state calcolate anche: manutenzione e riparazione di macchine e attrezzature agricole, spese veterinarie, spese di trasformazione e imbottigliamento, collaudi e analisi tecniche, spese di pubblicità, studi di mercato e servizi di ricerca, spese associative, assicurative, bancarie e finanziarie, per

consulenze legali e contabili. A queste voci vanno aggiunti i reimpieghi.

### **Contoterzismo**

Fornitura di mezzi meccanici da parte di ditte e/o società specializzate nello svolgimento di attività produttive aziendali (aratura, semina, raccolta, ecc.).

### **Famiglia del conduttore**

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

### **Fatturato**

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno ed estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti, degli abbuoni e sconti e al lordo delle spese (trasporti, imbal-

laggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese, anche, le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa, le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

### **Grande distribuzione**

L'impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

### **Imposte**

I prelievi obbligatori operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; le imposte indirette, che operano sulla produ-

zione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

### **Ipermercato**

Esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

### **Manodopera extrafamiliare**

Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti, operai a tempo determinato e coloni impropri.

### **Manodopera familiare**

Persone di 15 anni e più appartenenti alla famiglia del conduttore che svolgono lavoro agricolo nell'azienda.

### **Minimercato**

Esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq. e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

### **PIL - Prodotto interno lordo**

Il PIL è costituito dal valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un paese, durante un determinato periodo di tempo (di solito un anno solare). Non comprende il valore dei beni e servizi intermedi.

### **Produzione al prezzo di base**

Con il SEC 95 vengono inclusi nella produzione i reimpieghi e gli scambi fra le aziende agricole, nonché i servizi annessi all'agricoltura. La valorizzazione della produzione viene effettuata al prezzo di base, cioè al prezzo ricevuto dal produt-

tore per unità di prodotto, dedotte le imposte sul prodotto e inclusi tutti i contributi legati al prodotto stesso. Si escludono i contributi non commisurati ai prodotti.

### **Reimpieghi**

Con il SEC 95 si distingue tra quelli reimpiegati nell'ambito della stessa azienda e quelli oggetto di scambio tra aziende agricole con contropartita di carattere economico. Dalla nuova valutazione vanno escluse dal calcolo le seguenti produzioni: uve per la produzione di vino da parte delle aziende agricole, in quanto il relativo valore è compreso nella trasformazione del vino; olive destinate alla produzione di olio direttamente da parte delle aziende agricole; il latte destinato all'alimentazione dei redi nell'ambito della stessa azienda agricola; le foraggere permanenti non oggetto di compravendita tra aziende agri-

cole; i sottoprodotti senza valore economico; le sementi riutilizzate nell'ambito della stessa azienda agricola. Vanno, invece, incluse nel calcolo dei reimpieghi: le sementi, che hanno un valore economico e che sono vendute ad altre aziende agricole; i prodotti utilizzati anche nell'alimentazione del bestiame; le produzioni foraggere direttamente commercializzabili (fieno, insilati di mais, ecc.).

### **Servizi connessi**

Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale; raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi; sistemazione di parchi, giardini e aiuole; attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari.

### **SAU - Superficie agricola utilizzata**

Costituita dall'insieme dei seminativi, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari e castagneti da frutto.

### **SN - Saldo normalizzato**

È dato dal rapporto percentuale tra il saldo semplice (esportazioni - importazioni) e il volume di commercio (esportazioni + importazioni); varia tra -100 (assenza di esportazioni) e + 100 (assenza di importazioni) e consente di confrontare la performance commerciale di aggregati di prodotti diversi e di diverso valore assoluto.

### **Supermercato**

Esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 mq. E di

un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli alimentari di uso domestico corrente.

### **UL - Unità di lavoro**

Unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano, con diverse modalità ed intensità di tempi, al processo di produzione

un paese, a prescindere dalla loro residenza. L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (ULA) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie), trasformate in unità a tempo pieno.

### **VA - Valore aggiunto**

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione

è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

## **Accensione di prestiti**

Ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine. In sede previsionale l'"accensione di prestiti" coincide con il ricorso al mercato, e l'importo complessivo delle annualità non può superare il 25% delle entrate tributarie della Regione. Il ricorso al mercato viene autorizzato con la legge di approvazione del bilancio o con legge di variazione dello stesso.

## **Accertamento**

Operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione appura la ragione del credito, la persona debitrice ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio.

## **Ambiti**

Aggregati di superiore livello, che raccolgono un insieme di funzioni

obiettivo, individuati principalmente in base all'opportunità di definire coacervi di materie riferibili ai compiti istituzionali omogenei e/o integrati/bili.

## **Anno finanziario**

Periodo temporale a cui riferire gli atti previsionali ed a cui imputare i fatti gestionali. Inizia il 1° gennaio e termina il 31° dicembre di ogni anno.

## **Bilancio annuale**

È un bilancio finanziario, che tiene conto della legislazione vigente ed è formulato in termini di competenza e di cassa. Si compone del quadro generale riassuntivo e di uno stato di previsione delle entrate e delle spese.

## **Bilancio gestionale**

Documento contabile con cui la

Giunta Regionale specifica il bilancio annuale ripartendo le unità previsionali di base e le contabilità speciali in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

## **Bilancio pluriennale**

È un bilancio previsionale nel quale si evidenzia, solo in termini di competenza, la spesa, in coerenza con le regole e gli obiettivi indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria, e si riferisce a periodi compresi tra 3 e 5 anni.

È redatto in forma programmatica per il primo esercizio mentre per i rimanenti viene redatto sia in termini programmatici sia a legislazione vigente.

## **Capitolo**

Unità contabile rilevante ai soli fini della gestione e della rendicontazione. Costituisce l'unità elementa-

re a cui vengono imputati gli atti di gestione delle entrate delle spese e, ad eccezione fatta per quello relativo alle contabilità speciali, costituisce il limite all'assunzione degli impegni e all'emissione dei mandati di pagamento.

### **Centri di responsabilità amministrativa**

Ufficio di livello organizzativo apicale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dalle unità previsionali di base.

### **Capacità d'impegno**

Valore risultante dal rapporto tra gli impegni e stanziamenti di competenza; verifica l'effettiva capacità di impegno dell'amministrazione a valutare l'attendibilità delle previsioni di competenza.

### **Capacità di spesa**

Rapporto tra i pagamenti e gli stan-

ziamenti di competenza. Esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.

### **Capacità di pagamento**

Rapporto tra i pagamenti realizzati in un anno e gli impegni assunti.

### **Capacità di liquidazione dei residui passivi**

Rapporto tra i pagamenti in conto residuo e i residui passivi iniziali; è un indicatore della capacità di realizzazione della spesa relativa ad impegni assunti nell'anno precedente.

### **Classificazione Economico-funzionale**

Individuazione delle tipologie di intervento tipiche della politica agraria.

### **Debito patrimoniale**

Forma di indebitamento con il qua-

le si effettua il finanziamento a medio-lungo termine del fabbisogno del Tesoro (vedi "fabbisogno del settore statale"). Comprende i debiti pubblici (consolidati, redimibili, buoni del Tesoro poliennali, CCT, debiti esteri) e gli "altri debiti" (come mutui obbligazionari con il CREDIOP e la Cassa Depositi e Prestiti).

### **Debito pubblico**

Consistenza del debito del settore pubblico, incluso il debito fluttuante (e gli altri debiti a breve) e l'indebitamento verso la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano cambi. Secondo il Trattato di Maastricht per Debito pubblico si intende il debito lordo consolidato della P.A. (Lordo significa al lordo delle attività del settore; Consolidato significa che sono state annullate le poste di debito e credito reciproche tra gli enti all'interno della P.A.).

### **Economie di spesa**

Tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio; concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

### **Entrate correnti**

Coincidono con quelle iscritte ai primi tre titoli di previsione dell'Entrata.

### **Esercizio Finanziario**

Complesso delle operazioni di gestione del bilancio ed esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa svolte nell'anno finanziario.

### **Finanziamenti con vincolo di destinazione**

Finanziamenti con vincolo di destinazione che la regione può stanziare ed erogare con somme eccedenti quelle assegnate e la facoltà

di compensare tali maggiori spese con minori stanziamenti per lo stesso scopo per non più di due esercizi immediatamente successivi.

### **Funzioni-obiettivo**

Entità mediante le quali il bilancio può essere letto dal punto di vista dello scopo. Le funzioni-obiettivo sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore con l'intento di misurare il prodotto delle attività amministrative.

### **Impegno**

Onere scaturente dalle obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. Gli impegni di spesa sono assunti con decreto del Dirigente competente per materia, nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati del bilancio gestionale in corso. L'atto di impegno

costituisce accantonamento delle relative somme per le spese individuate e determina l'indisponibilità delle medesime per altri scopi.

### **Legge di bilancio**

Legge con la quale viene adottato il Bilancio di previsione: la legge di bilancio si compone di una parte dispositiva e del bilancio annuale e pluriennale. La parte dispositiva della legge di bilancio approva espressamente il bilancio annuale, il bilancio pluriennale e quello a legislazione vigente; autorizza il ricorso al mercato finanziario, approva l'elenco dei provvedimenti legislativi la cui copertura è preconstituita dai fondi speciali; autorizza la Giunta Regionale ad apportare alle unità previsionali di base le variazioni compensative.

### **Legge finanziaria**

Strumento con cui operare modifi-

che ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio. La legge finanziaria è approvata prima della legge di bilancio, in un'unica sessione, il cui svolgimento è disciplinato dal regolamento interno del Consiglio regionale.

### **Liquidazione**

Verifica dell'esigibilità del credito, individuazione del creditore e determinazione dell'esatto importo della somma da pagare.

### **Mercato finanziario**

Mercato dove vengono scambiati mezzi finanziari per prestiti a medio e lungo termine. La regione può contrarre mutui, prestiti obbligazionari ed altre operazioni di indebitamento esclusivamente per coprire disavanzi di bilancio. L'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui non può comun-

que superare il 25% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie della Regione.

### **Missioni**

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

### **Ordine di accreditamento**

Disposizione impartita al tesoriere a provvedere al pagamento della spesa. I mandati di pagamento sono emessi sulla base dell'atto di liquidazione e nei limiti dell'originario impegno e della disponibilità degli stanziamenti di cassa iscritti nei pertinenti capitoli del bilancio gestionale in corso.

### **Pagamento**

Erogazione di denaro da parte della Tesoreria che determina l'estinzio-

ne dell'obbligazione pecuniaria. Al pagamento delle spese provvede il tesoriere in base a mandati di pagamento legittimamente emessi.

### **Perenzione Amministrativa**

Eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi. Non comporta la decadenza del diritto del creditore per cui le somme eliminate devono essere riscritte in bilancio per essere pagate.

### **Programmi**

Rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti negli ambiti delle missioni.

### **Programmazione finanziaria**

Sono strumenti della programmazione finanziaria:

- legge finanziaria;
- legge di bilancio, il bilancio annuale e il bilancio pluriennale;

- i piani attuativi della programmazione regionale.

### **Rendiconto generale**

Riepilogo delle risultanze della gestione nell'anno finanziario, con distinto e simultaneo riferimento alle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

### **Residui attivi**

Somme accertate e non rimosse e versate entro il termine dell'esercizio.

### **Residui di stanziamento**

Stanziamenti di spese non impegnate alla chiusura dell'esercizio, che vengono tuttavia fatte transitare nel conto dei residui. Non costituiscono debiti per la Regione.

### **Residui passivi**

Somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. Posso-

no essere conservate nel conto dei residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato, per le spese correnti, e per non più di quattro anni per le spese in conto capitale. Trascorso il termine le somme conservate cadono in perenzione e costituiscono economie di spesa.

### **Schede di programma**

Collegamenti con gli indirizzi della programmazione regionale. Hanno la funzione di raccordare l'assegnazione delle risorse alle Unità Previsionali di Base con gli obiettivi che l'amministrazione regionale intende perseguire.

### **Spese correnti**

Spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi, nonché alla distribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

### **Spese di funzionamento**

Oneri necessari al mantenimento della struttura. Le componenti delle spese di funzionamento sono le spese del personale e quelle per l'acquisto di beni e servizi.

### **Spese in conto capitale**

Partite attinenti agli investimenti diretti e indiretti, partecipazioni azionarie, conferimenti nonché operazioni per concessioni di crediti.

### **Spese per investimenti**

Spese in conto capitale. Comprendono le partite relative agli investimenti diretti ed indiretti, alle partecipazioni azionarie nonché ad operazioni per concessioni di crediti.

### **Stanziamenti di competenza (o di cassa)**

Somme iscritte in bilancio relative

a entrate o spese. Rappresentano l'ammontare indicativo degli accertamenti realizzabili ed il limite massimo degli impegni effettuabili.

### **Titoli di bilancio**

Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in quattro titoli:

- tributarie;
- extratributarie;
- alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;

- accensioni di prestiti.

Le spese in tre titoli:

- correnti;
- in conto capitale;
- rimborso prestiti.

### **Unità previsionale di base**

Unità elementare di bilancio. E' riferibile ad un unico centro di responsabilità amministrativa ed è determinata con riferimento ad una specifica area omogenea di attività.

### **U.O.D.**

Unità Operative Dirigenziali che si

occupano, a partire dal novembre 2013, delle attività e dei progetti riconducibili allo sviluppo del settore primario.

### **Variazioni del bilancio**

Variazioni del Bilancio gestionale a cura della Giunta Regionale che con proprie deliberazioni provvede a:

- integrare o istituire i capitoli di bilancio in conseguenza delle variazioni approvate al bilancio;
- effettuare variazioni compensative fra capitoli della medesima Unità Previsionale di Base.



**L'AGRICOLTURA NELLA CAMPANIA IN CIFRE 2024**  
**CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia**  
[https:// www.crea.gov.it](https://www.crea.gov.it)

ISBN 9788833854144